L'AVVENIRE D'ITALIA

Giovedì 27 Marzo 1930 — (Anno VIII) QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) Anno XXXV - N. 38 — C. C. Postale

Cent. 25 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 65.— | Semestre L. 33.— | Trimestre L. 16,50. Estero: Anno L. 150 | Semestre L. 75.— | Trimestre L. 38.— Per gli abbonamenti all'estero fatti attraverso gli uffici postali uguale prezzo che per l'interno.

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 Telefoni: Urbani 16-65 16-65, Intercomunali Cabine A e B

Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI: LA FESTA, sett. ill. della famiglia italiana, Anno L. 60 - Sem. L. 32 | IL CARROCCIO, mensile di cultura per i giovani, Anno L. 14 - Sem. L. 7,50 | LA FIORITA, quindicinale per signorine, Anno L. 14 - Sem. L. 7,50 | L'ALBA, settimanale illustrato femminile, Anno L. 15 - Sem. L. 8 | IL CORRIERINO, sett. illustr. a colori per ragazzi, Anno L. 15 - Sem. L. 8

Sig. Gius
Via de

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50. Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. - Via Indipendenza N. 2; Per l'Italia e l'Estero: UFFICIO PUBBLICITÀ DE "L'AVVENIRE D'ITALIA" - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Armorari 8 - Telef. 37-921 - 37-922.

IL NUOVO PRODIGIO DELLA RADIO

Sidney illuminata da Marconi

La conversazione radiotelefonica da bordo dell'"Electra" - Il "treno di corrente" regolarmente ricevuto - Indicibile entusiasmo in Australia

GENOVA, 26 sera

Stasera, alle 17, ora d'Australia; stamane alle 8 per noi s'è inaugurata la esposizione di elettricità e radio a Sidney in Australia. Già la enorme distanza: 9700 miglia; poi la differenza d'orario: a Genova mattina avanzata, a Sidney inoltrato pomeriggio fanno gridare al prodigio, pensando alla fulminea comunicazione stabilita da Marconi. Ma le difficoltà appaiono gigantesche quando si riflette che le onde radio, per giungere dalla nostra primavera all'autunno degli antipodi, devono sorvolare metà del globo, fra luce ed ombra, gelati e torridi strati dell'atmosfera.

In attesa degli esperimenti

Stamane, mentre aspettavamo sull'Electra l'inizio dell'esperimento, ci pareva ancora di sognare. Più i dati son chiari; più semplici appaiono i dati scientifici pei quali l'esperienza si basa e tanto maggiore è la meraviglia dei nostri sensi limitati; tanto che la stessa immaginazione, il volante pensiero sembra tardi a seguire in un attimo la scintilla che scocca, l'energia che si scatena e la immediata rispondenza di chi, lontanissimo, ascolta e reagisce.

Forse solo il prodigio del cielo che, improvviso s'accende di stelle comunica una sensazione pari a quella che ha colpito noi a due parole ripetute al telefono. «E' fatto» ha detto Marconi; «E' fatto» ha risposto il sig. Fisk da Sidney. Dall'invisibile fiammella partita di qui mille lampade erano state accese, visibili in uno sfolgorio di meraviglia agli antipodi. Ma la parola che confermava valeva per noi quella vista; misteriosa, breve, stupefacente, essa rappresentava più della gioia che gli occhi ricevono. Il nostro cuore ha veduto; il nostro cuore sospeso e trepido, che quasi pareva arrestarsi e poi ha precipitato il suo ritmo nella vita ritrovata, nella liberata ansia. Non ci sono stati gesti; ed anche le parole non hanno superato il numero indispensabile per la chiarezza. Poi tutto è sembrato ritornare nell'ordine e nella quiete normali; fermo, cioè attoniti, con un residuo trepidare di vene, di umori anch'esse d'una corrente misteriosa, d'una luce indicibile, di una benedizione che riconfermava Dio nel prodigio.

I brevi preparativi

L'appuntamento fra l'*Electra* e Sidney era per le 8 di Genova, corrispondenti alle 7 di Greenwich ed alle 17 dell'Australia. Non vedevamo il sole, nel cielo corso di nuvole: laggiù lo scorgevamo prossimo al tramonto, in attesa di un'altra luce. Perfette le invenzioni, ma qualche volta quei vecchi arnesi che sono gli orologi sbagliano: o hanno fretta o s'indugiano. Noi aspettavamo, dunque, dopo essere stati ricevuti da Marconi amabile come sempre, ed accompagnati dal marchese Solari nella sala nautica sul ponte, vicino al telefono: un comune apparecchio a microfono appeso ad una parete. E nell'ambiente per nulla diverso da tant'altre sale nautiche, fra carte e istrumenti di navigazione, abbiamo consultato anche noi gli orologi da tasca. Mancano pochi minuti all'ora fissata per la lettura del messaggio di Marconi; ed ecco una emozione. L'ing. Matthieu cerca di mettersi in comunicazione con Sidney.

«*Pronto, Australia, siete pronti? Uno, due, tre, quattro...*». La risposta tarda. Ma la colpa non è del telefono. Mentre il collaboratore di Marconi continua a ripetere i numeri dall'uno al dieci per sincronizzazione la comunicazione, l'Australia risponde. Ha indugiato perchè gli orologi di là sono in ritardo, o perchè i nostri galoppano precorrendo il tempo. Alle 17 precise di Sidney, Sidney ha risposto.

Marconi, avvertito, viene nella sala nautica ove si trovano i giornalisti e sta in attesa che la comunicazione sia perfettamente stabilita fra l'apparecchio d'oltre Oceano e il sig. Fisk, direttore della Compagnia radio di Sidney.

«*Pronto, Australia, come va laggiù? Sento benissimo la vostra voce* — dice l'ing. Matthieu. *E voi?* — chiede. Alla risposta affermativa, prega di dare la comunicazione al sig. Fisk, nel suo ufficio.

Il sig. Fisk, dal suo ufficio, si pone in ascolto. E' Marconi che ora prende in mano il ricevitore e accosta la bocca al microfono. «*Parlo signor Fisk? Io sono pronto*». Seduto sull'armadio delle carte di rotta, il monocolo all'occhio sinistro, l'inventore tiene spiegato il foglio del messaggio.

Il messaggio a Sidney

Un sorriso. Un'ultima domanda: «*Mi sentite bene?*», e, dopo la risposta: «*Allora comincio a leggere*». E legge, calmo, correntemente, senza scandire le sillabe il seguente messaggio per il presidente della Esposizione di elettricità e radio di Sidney. Sono le 8.7'.

«*Mi è di grande piacere compiere la cerimonia di illuminare ufficialmente il simbolo del nuovo progetto corporativo inaugurato dall'Associazione per lo sviluppo radioelettrico della nuova Galles del Sud.*

«*Gli interruttori dell'impianto di illuminazione del Municipio della città di Sidney saranno azionati a mezzo della radio-telegrafia dal «yacht» Electra, che trovasi attualmente nel Mediterraneo a Genova. Con l'azione della pressione di un tasto a bordo dell'Electra, io automaticamente libererò un «treno di onde» della stazione a fascio d'Inghilterra, il quale sarà ricevuto, praticamente nello stesso istante, a Rockbank (Vittoria) in Australia. Tale impulso sarà automaticamente ritrasmesso sul territorio australiano, attraverso 550 miglia di linea, al Municipio della città di Sidney, dove provocherà l'immissione di energia nel circuito della luce.*

«*Non sono trascorsi più di trent'anni da quando io trasmisi il primo debole segnale radio-telegrafico attraverso l'Oceano Atlantico, e oggi noi dimostriamo che è possibile, a mezzo radio, di mettere in azione potenti correnti nella parte opposta del globo terrestre.*

Marconi a bordo del suo Yacht «Elettra» dal quale ha compiuto il nuovo mirabile esperimento.

«*Alla richiesta del vostro Presidente, che sarà trasmessa a me, per mezzo di stazione a radio-fascio, io metterò in funzione gli apparecchi dell'*Electra *che automaticamente azioneranno gli interruttori del Municipio della città di Sidney e così sarà inaugurato il simbolo del nuovo progetto corporativo radio-elettrico.*

«*Io cordialmente felicito l'Australia per i grandi passi compiuti durante i recenti anni nelle radio-comunicazioni mondiali*».

Innovazione geniale

La conversazione continua poi regolarmente come si svolgesse lungo un'ordinaria linea telefonica; le domande e le risposte si succedono con alternativa spontanea. Non c'è bisogno di passare dal trasmittente al ricevente come per esempio nelle comunicazioni radiotelefoniche tra Milano e New York; ed è in ciò che consiste la genialità dell'innovazione.

Le onde dell'*Electra* sono circolari purissime, data la limitata potenza dell'apparecchio di bordo, mentre dall'Australia trasmettono con onde a fascio. L'importante è che i due corrispondenti possano parlare simultaneamente, intersecando le voci che giungono chiarissime.

Il sen. Marconi desidera che alcuni dei presenti lo controllino e cede il microfono a due giornalisti esteri: uno americano e l'altro australiano, e al direttore della «Stefani». I colleghi si salutano, commossi, esaltando il genio dell'inventore italiano. Tornato all'apparecchio Marconi domanda l'ora d'Australia e trasmette quella di Genova. Sono le 8 e un quarto. La prima parte dell'esperimento, al quale hanno assistito i rappresentanti della stampa italiana ed estera era finita. Il sen. Marconi ha poi guidato gli ospiti nella piccola cabina ove sono installati i vari apparecchi e a mezzo di altisonante ha fatto udire a tutti una conversazione radio telefonica intercettata tra l'Australia e l'Inghilterra.

La corrente agli antipodi

La trasmissione del primo «treno di corrente» che ha chiuso il circuito d'illuminazione al Municipio di Sidney (non della Esposizione) era fissato per le 11 ora italiana, 19 dell'Australia. E tutto si è svolto secondo le previsioni. Alle 10.45 il senatore Marconi ha disposto il passaggio del collegamento radio telefonico a quello radio telegrafico con Sidney. Dopo alcuni scambi di comunicazioni di servizio dalle due parti, alle ore 10.55 è stato ricevuto da Sidney il seguente dispaccio:

«*Una enorme folla è in attesa e sarà un momento di grande emozione quando voi chiuderete il circuito della luce. Prego tenervi pronto a radiotelegrafarmi conferma*».

Alle 10.56 un successivo radio da Sidney diceva: «*State pronto. Noi chiameremo e firmeremo V.I.Z. e quindi vi chiederemo di trasmettere il segnale convenuto*». Un momento dopo Sidney avvertiva che vi sarebbe stato qualche minuto di ritardo perchè il discorso inaugurale della esposizione, che il Presidente stava pronunciando, si dilungava oltre il previsto. Finalmente alle ore 11.3 mentre tutti i presenti erano in tensione di animo per il grandioso avvenimento che stava per svolgersi, ad un segnale convenzionale di Sidney il senatore Marconi ha premuto per cinque volte un piccolo tasto ad intervalli di tre secondi. Il momento è stato davvero solenne. Un istante dopo è pervenuto da Sidney il seguente messaggio: «*Splendido! Splendido successo! Congratulazioni da tutti noi!. Buona notte*».

Grandi applausi e grida di «Evviva Marconi» sono esplosi da tutti i presenti. E subito la stazione radio dell'*Elettra* invia al sig. Fisk il seguente dispaccio:

«*I rappresentanti della stampa italiana presenti questa mattina a bordo dell'*Elettra *durante il discorso del senatore Marconi, si congratulano con l'Australia per la prima comunicazione radiofonica fra l'Italia e l'Australia e per il successo della inaugurazione del simbolo dell'associazione per lo sviluppo della elettricità della Nuova Galles del Sud, trasmettendo l'onda elettrica che attraverso i relais provocò l'illuminazione del Municipio della città di Sidney*».

L'annuncio al Capo del Governo

Il senatore Marconi ha subito disposto per l'invio di messaggi all'on. Mussolini ed al Ministro delle Comunicazioni dando loro notizia della cerimonia che stabilisce la data della prima comunicazione radio-telefonica fra l'Italia e l'Australia.

Il dispaccio al Capo del Governo è del seguente tenore:

«*Sono lieto di comunicare a V. E. che stamane io e i rappresentanti delle tre più grandi organizzazioni di stampa presenti: «Stefani», «Associated Press», «United Press», abbiamo conversato da bordo dello «yacht»* Elettra *ancorato a Genova, con Sideny (Australia), e che ho inviato un messaggio radio-telefonico in occasione inaugurazione esposizione radio-elettrica di Sidney, provocando successivamente, mediante speciale trasmissione, l'accensione della luce nel palazzo municipale di Sidney*».

Il messaggio per S. E. Ciano dice:

«*Sono lieto di comunicare a V. E. che stamani, da bordo del «yacht»* Elettra, *ancorato a Genova, ho inviato un messaggio radio-telefonico direttamente a Sidney, Australia, per l'inaugurazione di quella esposizione radio-elettrica e che quindi ho trasmesso il segnale che ha automaticamente provocato l'accensione della luce nel Municipio della città di Sidney*».

Prima di lasciare lo «yacht» *Elettra* i rappresentanti della stampa italiana hanno trasmesso, a mezzo degli apparecchi radio dello «yacht» un messaggio di saluto e di congratulazione ai colleghi di Sidney.

Enorme impressione in Australia

SIDNEY, 26 notte

Il meraviglioso esperimento di Guglielmo Marconi, per il quale così viva era in tutti l'attesa, si è prodotto regolarmente e perfettamente alla presenza di una grandissima folla ammirata ed entusiasta. Il grande scienziato italiano dopo avere lanciato il suo messaggio augurale per l'esposizione elettrotecnica oggi inaugurata, ha compiuto lo esperimento. Il segnale emanante dall'*Electra* captato a Dochster e ritrasmesso radiotelegraficamente a Goimsberg in Australia; captato a Victoria e telegrafato al Palazzo di Città di Sidney, ha avuto infine il magico effetto di accendere le lampadine elettriche che decorano il palazzo. L'esito bellissimo di questa esperienza che è frutto dei geniali studi del grande scienziato italiano ha suscitato la più intensa impressione nella popolazione di Sidney.

Nelle ultime ore precedenti la inaugurazione della mostra, non si parlava d'altro che dell'esperimento Marconi ed il nome dell'inventore correva su tutte le bocche. La richiesta di biglietti per assistere all'accensione delle lampade nell'interno del palazzo si era intensificata fino da ieri, ma relativamente poche sono state le persone fortunate che, oltre alle autorità governative e comunali, hanno potuto accedere ai saloni.

Uno speciale interruttore è stato azionato dalla energia proveniente dello «yacht» di Marconi. In quel momento il Municipio, immerso nella penombra, è stato inondato improvvisamente dalla luce di più di duemila lampade e filamento oltre alle numerose lampade speciali al Neon disposte in modo da illuminare i soffitti delle sale. In mezzo a tanta profusione di luce spiccava nel salone centrale una grande carta dell'Australia attraversata dalle parole «prosperity» formata da lampadine elettriche.

La mostra elettrotecnica di Sidney rimarrà aperta una settimana. In essa sono esposte le più moderne e perfezionate applicazioni della elettricità. Uno speciale reparto è dedicato alla radio ove, con esperimenti, vengono praticamente dimostrate le più vaste possibilità di applicazione della grande invenzione, particolarmente nel campo della radiofonia.

IL BILANCIO DELLA GIUSTIZIA APPROVATO

Il discorso del ministro Rocco alla Camera

sui problemi della Giustizia, della Magistratura e del Culto

ROMA, 26 sera

Presiede l'on. GIURIATI.

La seduta comincia alle 16.

Sono concessi alcuni congedi, e vengono quindi presentati vari disegni di legge.

Il Presidente annunzia che l'on. Ministro della Giustizia ha trasmesso la domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Fornaciari, imputato di lesioni colpose.

Senza discussione si approvano altri disegni di legge.

Prosegue poi la discussione sul Bilancio della Giustizia.

FOSCHINI: Si occuperà della riforma della Magistratura.

Ricorda, che l'on. Guardasigilli fin dal 1925 rilevò che il sistema della carriera unica era la causa principale del disagio della Magistratura. I concorsi infatti andarono spesso deserti e dovettero poi essere abbandonati. L'oratore ritiene però che anche la separazione delle carriere avrà i suoi inconvenienti data sopratutto l'antitesi che vi sarà fra la carriera del Magistrato di pretura e quella del Magistrato collegiale. Teme infatti, che il Pretore finirà con l'essere ritenuto come un Magistrato di rango inferiore pur potendo accadere che Magistrati di Pretura abbiano acume e valore pari o superiore a Magistrati collegiali.

Non vorrebbe infatti che si tornasse al Pretore di altri tempi che si fossilizzava nell'ambiente dei piccoli paesi. Vero è che oggi il Pretore potrà anche egli arrivare alla Corte di Appello, ma ciò in pratica sarà consentito a pochissimi (*interruzioni dell'on. Ministro della Giustizia*).

Quanto al Giudice unico pensa che sarebbe opportuno distinguere magistrati civili e magistrati penali. Esaminando l'opportunità dell'avvenuta abolizione del grado di Primo Presidente e Procuratore Generale di Corte di Appello, ritiene che tale abolizione non giustificata da ragioni di economia non conferisce decoro all'ufficio. Venendo all'attività legislativa dell'on. Guardasigilli essa è tale da onorare la vita di un Giureconsulto.

Basti accennare al progetto del nuovo Codice Penale. Tuttavia farà alcune osservazioni sulla procedura penale e ricordando come l'on. Ministro sia lustro e decoro della professione forense si occuperà anzitutto del problema degli avvocati. Certo vi sono stati inconvenienti per quanto in numero minore di quello che si possa supporre, ma ad essi si è sempre ovviato senza che sia stata ravvisata la necessità di un provvedimento come quello previsto dal nuovo codice per cui il giudice stesso davanti al quale il difensore abbandoni la toga, può senz'altro punire l'avvocato fino ad un anno di sospensione. In tali casi il progetto prevede la nomina a difensore di ufficio di un vice pretore, ma l'oratore dubita che egli possa assolvere adeguatamente la funzione del difensore. Quanto alla *reformatio in pelius* delle sentenze appellate, la trova eccessiva (*interruzioni commenti*) tanto più che il pubblico ministero ha sempre diritto di frapporre gravame. Ma quando la sentenza non è impugnata essa è sacra, perchè costituisce cosa giudicata. Nè gli sembra possibile ammettere alcuna limitazione del diritto d'appello dell'imputato.

Le giurie

Per quel che concerne la procedura fallimentare pensa che la riforma debba essere rivolta sopratutto alle garanzie del pagamento delle percentuali stabilite nel concordato. Crede che sia giunta ormai l'ora che le corti di assise cessino di funzionare nel modo attuale: la giuria in regime fascista non deve più poter giudicare con un monosillabo. Oggi la rinnovata coscienza pubblica ha bisogno di vedere affermati con un ragionamento impeccabile i motivi della condanna o della assoluzione. Quale la soluzione? Si parla dello Scabinato. Lo Scabinato non eliminerebbe tutti gli inconvenienti della Giuria che anzi potrebbero persino essere aggravati se gli scabini fossero in maggioranza. Miglior soluzione sarebbe il ritorno alla Gran Corte Criminale, le cui sentenze anche quando erano sottoscritte da Magistrati dannati alla riprovazione dei posteri erano pur sempre informate a un grande sapere giuridico (*interruzioni, commenti*).

Raccomanda che si trovi il modo di provvedere al restauro di talune Chiese napoletane degne di culto e di venerazione. Conclude augurandosi che l'on. Ministro Guardasigilli continui nel suo fervore legislativo. Egli così continuerà la tradizione dei Grandi Italiani oggi affermeta vigorosamente in ogni campo. Ricorda a questo proposito come proprio oggi il genio di Guglielmo Marconi compia il miracolo di trasmettere l'energia elettrica da Genova a Sydney. Con questi uomini l'Italia è destinata nel rinnovamento voluto da Mussolini a compiere un grande cammino nel mondo (*vivi applausi congratulazioni*).

Ha quindi la parola il relatore.

ARCANGELI, relatore, constata che la discussione non ha rivelato dissensi sulle direttive dell'opera svolta dalla amministrazione della giustizia. Sono stati manifestati desideri e aspirazioni che sono però limitati dai ferrei confini del bilancio. La giunta tuttavia ha riconosciuto la necessità dell'aumento del numero dei magistrati, dato l'enorme aumento del lavoro giudiziario.

A ciò provvede in parte il disegno di legge già approvato dal Senato sul reclutamento della magistratura. D'altra parte ad una diminuzione del lavoro giudiziario si potrà giungere con nuove provvidenze legislative dirette a ridurre la litigiosità.

L'oratore fa quindi un caldo elogio della Magistratura. Per quanto riguarda la professione forense rileva che già il ministro ha nominato una commissione perchè si proceda al coordinamento degli organi esistenti e si augura che ai vecchi ordini siano sostituiti, in tutte le loro funzioni, i sindacati. Si associa alle premure già fatte dall'on. Ministro perchè si istituisca una tassa di previdenza anche per gli avvocati, come fu già fatto e con esito felice per i notai. Si compiace dello impulso dato alla costruzione di nuovi stabilimenti carcerari.

Venendo infine al nuovo codice penale si compiacce delle nuove norme a favore dei minorenni e dà lode all'on. Ministro della già avvenuta istituzione di speciali tribunali per minorenni.

Questioni inerenti al culto

Rileva che le questioni inerenti al culto rivestono quest'anno particolare importanza per la applicazione dei patti lateranensi. A tali questioni il ministero della giustizia ha dedicato le sue più attente cure, provvedendo a riforme di organi e di istituti interessanti i rapporti tra Chiesa e Stato, in relazione al concordato.

Il lavoro per la concessione delle congrue parrocchiali non è stato ancora pienamente compiuto ed è invece urgente che lo Stato sappia qual è l'onore definitivo che dovrà sopportare per tale titolo. Insiste poi nella proposta fatta dalla Giunta perchè il contributo dello Stato al fondo Culto sia consolidato in una determinata cifra, dando così la possibilità di provvedere ai varii importanti compiti del fondo culto medesimo.

Venendo poi all'opera legislativa svolta dal Ministero della Giustizia nota che anche quest'anno essa è oltre modo attiva, sia per la preparazione dei nuovi Codici, sia per la preparazione di tutte le più importanti Leggi proposte dal Governo fascista. Mai in passato fu svolta una attività più intensa di quella svolta dal Ministro Rocco da quando egli ha l'onore, la fortuna di dirigere il Ministero della Giustizia (*vivi applausi*).

PARLA IL GUARDASIGILLI

ROCCO, Ministro Grazia Giustizia Affari Culto (*vivi applausi*). Sarà breve. Dopo cinque anni dacchè la fiducia del Duce lo ha chiamato a reggere il Ministero della Giustizia è infatti la sesta volta, che ha l'onore di parlare alla Camera sul Bilancio, pertanto non ha molte cose nuove da dire. D'altra parte la discussione si è svolta largamente sulla carriera della Magistratura di cui la Camera dovrà occuparsi in questi giorni a proposito del disegno di legge testè approvato dal Senato.

Si occuperà pertanto in quella sede dell'ordinamento giudiziario.

Parlerà invece oggi degli ordini forensi: è lieto di poter dichiarare, che la fascistizzazione dell'ambiente forense va diventando sempre più completa per l'immensa forza di attrazione del Fascismo, per la nuova ondata di giovani che si immette ogni giorno nella professione e per la legislazione fascista, che si impone sempre più alla comprensione dei giuristi. E per il Regime essere compreso significa vincere, perchè il suo nemico peggiore è l'incomprensione (*vivissimi applausi*).

Certo la classe forense non versa in liete condizioni: vi sono fra i 30 mila avvocati d'Italia molti dolorosi casi di vivo disagio. Il primo provvedimento dovrebbe essere la riduzione a metà del numero attuale. Eppure il Ministro riceve ogni giorno sollecitazioni per facilitare ai giovani l'ingresso nella carriera forense. Ma dichiara recisamente, che non accoglierà tali premure. D'altronde sarà un bene, se l'Italia avrà meno avvocati e maggior numero di persone dedite all'industria e alla agricoltura (*approvazioni*).

Quanto alla questione degli ordini forensi rileva, che sono state soppresse le assemblee e le elezioni e tutti i compiti attribuiti in passato agli Ordini sono stati trasferiti ai Sindacati. Pertanto non si può dire, che esistano più gli antichi Ordini. Esistono soltanto le Commissioni reali col compito di custodire gli Albi e giudicare sulle questioni della applicazione delle Leggi professionali. Queste Commissioni, nominate con Decreto Reale, sono veri organi di Stato e però riterrebbe almeno prematuro affidare ai Sindacati le loro funzioni, che sono funzioni giudiziarie di Stato. Egli è da tempo un assertore convinto del sindacalismo fascista, ma non crede che si possa deferire ai Sindacati anche le funzioni di giudicare (*approvazioni*).

Del resto deve anche dichiarare, che non è molto soddisfatto della organizzazione attuale di taluni sindacati forensi, ciò che è dipeso da difficoltà, che si augura potranno essere rimosse.

Venendo al problema della previdenza per gli avvocati espone la difficoltà sia di imporre a tutti ugual contributo, dato che la grande massa guadagna poco, sia di imporre un contributo proporzionato al reddito. Ad ogni modo una apposita Commissione sta preparando un progetto di Legge, che egli esaminerà con la maggiore sollecitudine e che spera di poter condurre in porto.

Anche quest'anno l'attività legislativa del Ministero è stata notevole. E' stato rinnovato radicalmente il nostro diritto ecclesiastico non solo in confronto della Chiesa Cattolica, ma anche in confronto dei rapporti fra lo Stato e le altre confessioni religiose. Enumera a questo proposito le diverse leggi predisposte in materia di culti dal Ministero.

Ricorda altresì disegni di legge sulla Magistratura sulla cittadinanza, sul fallimento e quello sulle migliorie dei fondi rustici, che presenterà fra breve alla Camera.

Anche la riforma dei Codici procede celermente. Il nuovo Codice Penale e il nuovo Codice di Procedura Penale saranno pubblicati entro l'anno. Quanto al Codice penale son finiti in questi giorni i lavori della Commissione parlamentare e quanto al Codice di Procedura penale il testo definitivo è in corso di stampa. Appena sarà pubblicato si potrà vedere, che quando critiche ragionevoli vengon fatte egli non è alieno dal prenderle in considerazione (*approvazioni*).

All'on. Foschini che si è preoccupato delle sanzioni contro gli avvocati, che abbandonano la toga dichiara, che l'avvocato che diserta il suo posto commette un atto illecito (*approvazioni*); pertanto si comprende che la sanzione debba seguire immediatamente al fatto; non viene meno peraltro agli avvocati che avessero ragioni di dolersi, la facoltà di servirsi di quei mezzi di ricorso, che son contemplati dal Codice di procedura. Sulla *reformatio in peius* ha anche egli qualche dubbio circa la opportunità di introdurla, sopratutto perchè ritiene, che l'effetto devolutivo dell'appello sia da respingersi, rispondendo esso a una concezione antiquata dell'appello. Occorre però infrenare gli appelli, anche perchè non si può partire dalla presunzione generica, che la sentenza di primo grado sia errata. Pertanto si potrà limitare la possibilità di riforma all'ammissione dell'appello incidentale del Pubblico Ministero.

Quanto all'istituto della giuria esso è condannato. Si tratta di vedere come dovrà essere sostituito, se da un collegio di magistrati o da un collegio misto. La prima soluzione ha fra l'altro il difetto di richiedere una forte spesa per l'aumento del personale della magistratura. D'altra parte non è male, che in questa materia anche la voce del popolo penetri nelle aule della giustizia (*approvazioni*). Ad ogni modo il problema non è stato ancora definitivamente risolto.

Si è chiesto, che l'ufficio legislativo del Ministero attenda alla coordinazione di tutti i provvedimenti legislativi, ma vi son delle difficoltà. Dove finisce il controllo di forma e comincia quello di merito? Il primo già si fa in parte e sarà ancor perfezionato per rendere più corretta ed armonica la nostra legislazione.

In materia di giustizia penale è lieto di annunciare la diminuzione progressiva della criminalità grave. Gli omicidii volontari sono scesi nel 1929 a 1198, cifra questa la più bassa dalla costituzione del Regno ed enormemente inferiore a quella dell'immediato dopo guerra. (*Approvazioni*).

Anche le rapine le estorsioni e i ricatti sono scesi nel 1929 a 3601 (*approvazioni*). Sopratutto è lieto di constatare come questa diminuzione della criminalità grave si manifesti specialmente in Sicilia, ciò che prova come sia stata feconda di bene l'opera di redenzione del Governo fascista.

Vi sono però delle ombre in questo quadro!! L'aumento della delinquenza in altre regioni specie nel distretto della Corte di appello di Napoli. Occorre pertanto provvedere anche colà, come si è fatto in Sicilia. Sono infatti cifre gravi che vanno meditate.

MUSSOLINI, Capo del Governo: l'anno prossimo saranno migliorate.

ROCCO: Anche i delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie sono aumentati (*commenti*).

Venendo alla giustizia civile segnala il continuo aumento della litigiosità. I procedimenti civili sono saliti infatti nel 1929 a circa un milione e mezzo.

Si augura, che il popolo italiano voglia essere meno litigioso, anche perchè darebbe così un esempio di maggiore civiltà.

Sull'amministrazione dei culti pone in rilievo la trasformazione degli uffici avvenuta in seguito alle nuove leggi ecclesiastiche. Quanto agli uffici istituiti presso le Corti di appello in luogo dei soppressi Economati, afferma che essi devono compiere una importante opera di controllo nell'interesse dello Stato. Quanto al Fondo Culto nota, che per necessità della finanza è stato a sua stessa richiesta ridotto il contributo dello stato al pagamento delle congrue. Dichiara però che non saranno possibili ulteriori riduzioni anche per non incidere sui fondi per la manutenzione delle chiese.

Sugli istituti di previdenza e di pena osserva, che si stà preparando la revisione degli ordinamenti penitenziari in relazione alla riforma del Codice Penale.

Anche l'organizzazione del lavoro carcerario è oggetto di attente cure. Contro di esso vi era prima del fascismo un pregiudizio demagogico temendosi la sua concorrenza al lavoro libero. Esso invece è necessario sia per la rieducazione dei condannati sia per sgravare lo Stato delle spese per il loro mantenimento.

Importante è il problema delle colonie agricole. Pensa, che esse debbono essere il mezzo di preparare il dissodamento dei terreni per favorire poi la colonizzazione interna e porre rimedio alla disoccupazione. Dopo il primo lavoro più duro della colonia penale dovrebbero infatti subentrare i lavoratori liberi, altrimenti la colonia agricola rimarrebbe fine a se stessa.

Il lavoro compiuto dal fascismo nel campo legislativo e giudiziario è stato ingente: esso ha gettato le basi dello Stato fascista. Da questa opera irradia una luce che ci fa conoscere e apprezzare in tutto il mondo. (*Vivissimi reiterati applausi. Il Capo del Governo, i Ministri e moltissimi deputati si congratulano con l'oratore*).

Il voto

ALBERTINI: Ha presentato due ordini del giorno del primo premesso che: «La Camera ritiene connessa alla riforma del codice penale e delle norme legislative per gli istituti di prevenzione e di pena, una più concreta specializzazione del personale direttivo di educazione e di custodia, e quindi un proporzionato miglioramento economico del personale, raccomanda al Governo di organizzare il lavoro dei detenuti negli opifici industriali e nelle colonie penali «in guisa di raggiungere non soltanto la rieducazione dei delinquenti, ma contribuire a liberare il più possibile l'erario dello Stato delle ingenti spese per l'amministrazione carceraria». Nel secondo, fa voti che sia esaminata la possibilità di sottrarre alle cancellerie i servizi di esazione degli articoli di credito adottando per la riscossione dei crediti un sistema analogo a quello del R. D. 28 Agosto 124 N. 1394 e lasciando la vendita dei valori bollati unicamente egli uffici finanziari.

Li mantiene ma rinunzia a svolgerli.

VIALE: Ha presentato un ordine del giorno in cui si afferma che la Camera ritenuta la necessità della riforma della Legge sul gratuito patrocinio, fa voti perchè sia ripristinato l'ufficio dei poveri, raccomanda intanto l'istituzione di commissioni presso le Preture con facoltà di provvedere d'urgenza ad ammissione provvisoria anche in cause di competenza del Tribunale.

L'oratore svolge il suo ordine del giorno illustrando la necessità dell'assistenza giudiziaria dei poveri.

ROCCO, Ministro, dichiara di accettare gli ordini del giorno come raccomandazioni.

Albertini e Viale prendono atto.

Si procede quindi alla presentazione di un disegno di legge di S. Ecc. MUSSOLINI, Capo del Governo, per la Conversione in legge del R. D. 20 marzo 1930 riguardante l'abolizione delle Cinte daziarie e dei Dazii interni comunali e la istituzione di imposte di consumo (*vivi applausi*).

Si riprende la discussione sul bilancio della Giustizia e si passa quindi alla votazione.

PRESIDENTE: Comunica il risultato della votazione segreta su diversi disegni di legge, e sul bilancio di previsione del Ministero della Giustizia per l'esercizio finanziario 1930-1931: *Favorevoli* 270; *contrari zero*.

La seduta termina alle 19.30. Domani sedute avrà inizio alle ore 16 colle discussioni del Bilancio dell'Educazione nazionale.

I RICEVIMENTI DEL CAPO DEL GOVERNO

Il Direttorio fascista di Firenze

ROMA, 26 sera

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto, presentatigli dal segretario federale dott. Pavolini, i membri del Direttorio della Federazione fascista di Firenze: marchese Pucci cav. Barlesi, dott. Franchini rag. Barono, console del Vivo, Edo Risalichi, avv. Fantechi e i fiduciari dei gruppi rionali del fascio fiorentino: Del Greco, Moroni, Betti, Cavacciocchi, seniore Petrucci, dott. Nannotti, dott. Marchini, Pietro Galardini.

Dopo essersi trattenuto su alcuni problemi ed iniziative del fascismo fiorentino, per la cui attività ha espresso il proprio compiacimento, S. E. il Capo del Governo ha confermato, che visiterà Firenze entro la prima quindicina di maggio.

Le pubblicazioni di matrimonio di Edda Mussolini

ROMA, 26 sera

La data della celebrazione delle nozze di Edda Mussolini col conte Galeazzo Ciano di Cortellazzo non è stata ancora fissata definitivamente. Ma è da ritenersi venga stabilita in aprile. Il rito nuziale si svolgerà a Roma e precisamente nella Chiesa parrocchiale di S. Giuseppe, sulla via Nomentana, a breve distanza da Villa Torlonia.

Le pubblicazioni, come abbiamo già informato, verranno affisse domenica prossima in Campidoglio e contemporaneamente anche negli albi dei comuni di Milano e di Livorno, le due città native dei fidanzati.

POLITICA BOLSCEVICA

Le notizie più strane arrivano da Mosca. Pare accertato che Stalin d'accordo col comitato esecutivo dei sovieti abbia ordinato una sosta nella lotta antireligiosa e un rallentamento nella campagna contro i kulacki per l'attuazione del collettivismo agrario. Il bolscevismo palesa una irrequietudine che dovrebbe a rigore di logica riflettere una crisi notevole e profonda.

Il fatto poi che il dramma di Kutepof ritorni in scena, e che in esso la diretta responsabilità del governo di Mosca apparisca grave ed evidente, prova ancora una volta la mentalità violenta del bolscevismo nella difesa delle sue posizioni. La politica bolscevica non ha mai seguito uno sviluppo progressivo e logico per cui riesce piuttosto difficile valutarne l'intrinseca realtà.

Il bolscevismo si muove tra un mare di ostacoli all'interno e all'estero per cui certi colpi di timone e certi ritorni al metodo intransigente, riflettono forse più una necessità di difesa, che una volontà di offendere. L'esperienza di oltre dieci anni rivela tutte le alternative, le irrequietudini, le soste, i ritorni e gli attacchi di codesto colossale organismo mosso con tanta abilità dai dirigenti di Mosca. La difesa del bolscevismo è fatta con tenacia non comune quando si pensi che una piccola minoranza domina un grande popolo asservito ad un regime che non corrisponde al suo temperamento alle sue tradizioni ed alla sua coscienza politica.

In genere le rivoluzioni non restano a lungo allo stato di incandescenza, ma raggiunta la fase più acuta dopo qualche alternativa gradualmente si evolvono sbolliscono e si spengono, quando non assumono una normale stabilità. Sembra che il bolscevismo non intenda seguire codesta consuetudine storica. Molti anzi si chiedono come mai non sia ancora finito e anzi dia segni manifesti di notevole solidità.

Uno dei motivi della resistenza del bolscevismo, sta precisamente nella abilità dei capi che tempestivamente abbandonano i postulati dottrinali per obbedire alle esigenze della realtà economica e politica. All'interno e all'estero si è proceduto allo stesso modo. Quando era possibile si diffondeva e si attuava un comunismo integrale; quando si incontravano dure resistenze si girava al largo, o si penetrava per vie traverse; quando infine le difficoltà diventavano insuperabili allora si smussavano gli angoli, e il bolscevismo adottava metodi e mentalità della più mediocre borghesia.

Lenin stesso prima di morire aveva portato notevoli revisioni al suo programma iniziale, sia nelle questioni economiche specialmente agricole all'interno, sia nelle relazioni diplomatiche cogli altri paesi. E parve che Stalin di molto inferiore al grande capo intendesse marciare sullo stesso binario per cui si presumeva che gradualmente il bolscevismo tendesse ad evolversi per poi concretarsi in un regime di democrazia sia pure accentuata ed estremista. Questa presunzione aveva un certo fondamento anche per la lotta che Stalin dovette affrontare contro Trotzki e la frazione estrema che volevano una integrale applicazione del comunismo. Il centrista Stalin, non geniale ma astuto e cocciuto riuscì a dominare la situazione.

Quando per esempio Stalin difendeva i Kulaki contro Trotzki si poteva pensare che la rivoluzione russa si avviasse per una parabola discendente e logicamente si sperò che un ordine nuovo desse nuova fisionomia personale e concreta al regime. Oggi invece comprendiamo che si trattò piuttosto di un atteggiamento voluto dalle circostanze politiche e dalla situazione economica più che di una riformistica valutazione del fatto rivoluzionario.

Con recenti leggi il Governo di Mosca ha decretato la fine anche degli ultimi residui dell'economia individuale sostituendola con le collettività agricole e con la socializzazione degli strumenti di produzione. Torna il ricordo di Lenin della prima maniera quando, egli diceva che il regime non deve permettere alcuna distinzione tra la città e la campagna e che solo a questo patto il socialismo poteva trionfare. Il riformista Stalin si riallaccia al rivoluzionario Lenin.

Sembra tuttavia che questa ventata di bolscevismo integrale abbia incontrato notevole resistenza soprattutto in quelle provincie agricole dove più numerosi sono i kulaki. questa nuova piccola borghesia che già nel 1926-27 aveva dato del filo da torcere al governo centrale e alle commissioni di requisizione dei cereali; e pare certo che il basso clero ortodosso sia solidale con la massa di agricoltori e che questo atteggiamento abbia eccitato il governo di Mosca determinando nuovamente la lotta antireligiosa. Non appena però questo atteggiamento provoca all'interno e all'estero resistenza, proteste e pronunciamenti il governo di Stalin dà un colpo di timone e rallenta le sferzate.

Con lo stesso metodo e con gli stessi risultati la politica di Mosca manovra all'estero. Nei primi anni si tenta di bolscevizzare l'Europa lavorando allo scoperto senza tante cautele, suscitando reazione ed indignazione fino al punto che gli ambasciatori dei sovieti vengono diffidati e le delegazioni commerciali bandite e rimandate in Russia. Così a Londra così a Berlino e anche a Parigi. Poi le cose si appianano e si torna per qualche anno ad una situazione quasi normale, tanto da poter prevedere un ritorno del governo russo alla normalità dei rapporti con le altre potenze.

Il centro di azione del bolscevismo si era invece spostato dalla Europa all'Asia ed esplodeva in Cina con agitazioni di marca e di carattere indubbiamente comunista. La sosta non significava quindi anche per l'Europa un segno di resipiscenza ma piuttosto una tappa per riprendere forza e mezzi ed esplodere in forme più violente. Lenin aveva lasciato detto ai suoi compagni di approffittare della tregua con le nazioni capitalistiche per preparare e predisporre le basi per la rivoluzione mondiale. Anche in questo il Giorgiano Stalin ha capito bene la lezione del maestro. I moti comunisti del mese scorso a Berlino, Amburgo, Dresda le cellule comuniste scoperte in tutti i sobborghi di Parigi, nell'esercito, e perfino nella flotta; il rapimento di Kutepof e la fantastica fuga attraverso la Francia e tanti altri episodi del genere, dicono chiaramente che il bolscevismo non disarma e che perduta una posizione gira al largo per conquistarne delle altre.

Recenti notizie provenienti da Mosca e largamente pubblicate nella « Neue Freie Presse » di Vienna farebbero credere ad una conversione della politica sovietica soprattutto all'interno. Si parla di una nuova politica economica, di ritorno al libero commercio, di libertà di culto, e di rallentamento del collettivismo agrario. Se sono rose fioriranno ma è lecito dubitarne. L'esperienza politica del bolscevismo non ci può dare a questo proposito alcun affidamento.

Bortolo Galletto

Manifestazioni alla Università cattolica per la Russia perseguitata

MILANO, 26 sera

Per iniziativa della Giunta Diocesana, si terrà domenica sera nell'aula dell'Università Cattolica una grande adunanza per protestare contro le persecuzioni dei Sovieti contro i cattolici. Per l'occasione è stato invitato a tenere una conferenza Mons. Michele D'Herbigny, preside dell'Istituto Pontificio Orientale di Roma. Alla riunione sono state invitate con apposito manifesto della Giunta, tutte le associazioni cittadine.

Un grande comizio a New York contro le persecuzioni religiose in Russia

NEW YORK, 26 sera

Ieri sera, al Metropolitan Opera House, ha avuto luogo un grande comizio di protesta contro le persecuzioni antireligiose nella Russia dei Soviet.

Il grande teatro era letteralmente gremito in ogni ordine dei posti da una folla composta di cattolici, di protestanti ed israeliti. Vennero pronunciati parecchi discorsi per stigmatizzare la chiusura delle chiese e le persecuzioni di cui i sacerdoti ed i credenti sono oggetto nella Repubblica dei Soviet.

Alcuni oratori hanno prospettato la necessità di controbattere la campagna atea del Governo di Mosca con rappresaglie di carattere economico, e di intensificare la propaganda anti-bolscevica, mentre tutto il mondo civile eleva a Dio preghiere perchè protegga le vittime della follia comunista.

Il comizio si è svolto senza incidenti, grazie alle rigorose misure di protezione adottate dalla pubblica sicurezza. Nelle adiacenze del *Metropolitan* erano stati scaglionati numerosi reparti di agenti pronti ad intervenire qualora gli elementi estremisti del sovversivismo locale avessero tentato di tradurre in atto le loro minaccie di disturbare la manifestazione.

Agli organizzatori dell'imponente comizio erano infatti pervenute lettere minatorie, in cui si diceva fra l'altro che sarebbero state lanciate delle bombe.

DALLA CITTA' DEL VATICANO

IL CARDINALE PACELLI
ARCIPRETE DI SAN PIETRO

CITTA' DEL VATICANO, 26 sera

Con un autografo in data 25 corr. S. Santità ha nominato il Card. Eugenio Pacelli, suo Segretario di Stato, Arciprete della patriarcale Basilica vaticana, con le annesse attribuzioni, compresa quella di Prefetto della S. Congregazione della Rev. Fabbrica di S. Pietro.

Udienze pontificie

Il S. Padre ha ricevuto in privata udienza:

Mons. Carlo Margotti, arcivescovo di Mesembria, delegato apostolico a Costantinopoli,

Mons. Sigismondo Waitz, amministratore apostolico di Innsbruck,

Mons. Domenico Yorio, Segretario della S. Congregazione dei Sacramenti.

Mons. Ernesto Ruffini, Segretario della S. Congregazione dei Seminari e delle Università degli Studi.

Mons. Domenico Spada, Segretario dei Brevi Apostolici,

Mons. Giovanni Mercati, Prefetto della Biblioteca apostolica Vaticana.

Protettoria

Con Breve apostolico il S. Padre ha nominato il card. Eugenio Pacelli protettore delle Suore adoratrici Ancelle del SS. Sacramento, che hanno la casa Madre a Madrid.

L'Ausiliare di Fall River

S. Santità ha promosso alla sede titolare vescovile di Ibora, Mons. Giacomo E. Cassidy, Vicario generale della diocesi di Fall River (Stati Uniti d'America), deputandolo ausiliare di Mons. Feehan, vescovo della Diocesi stessa.

L'Arciduca Giuseppe d'Ungheria ricevuto dal Papa

Questa mattina mercoledì alle ore 12 S. Santità ha ricevuto in privata udienza S. A. R. l'Arciduca Giuseppe di Ungheria con S. A. R. la Arciduchessa Augusta sua consorte e la figlia principessa Maddalena.

Le Loro Altezze erano accompagnate da S. E. il sig. Dott. Giorgio De Barcza, ministro di Ungheria.

Essi sono stati ricevuti alla pensilina della scala papale da Mons. Nardone e nelle sale dell'appartamento pontificio dai mons. Caccia Dominioni e Cremonesi, nonchè da altri componenti la nobile anticamera segreta.

Dopo l'udienza pontificia, le LL. AA. RR. si sono recate a fare visita a S. E. il Card. Pacelli, Segretario di Stato di S. Santità.

Ricevimento rinviato

Il ricevimento della signora Barcza consorte del ministro, che doveva aver luogo questa sera alla Legazione d'Ungheria presso la S. Sede, è stato rimandato a cagione del concerto che l'orchestra dell'Augusteo terrà nel palazzo vaticano.

Le onoranze funebri ai martiri salesiani

Nella Chiesa del S. Cuore in via Marsala, l'Ordine dei Salesiani, ha celebrato stamani solenni onoranze funebri per il vescovo Mons. Versiglia e per don Caravaglia massacrati dai pirati cinesi nello scorso mese.

Il tempio era riccamente parato a lutto e nel centro sorgeva un tumulo circondato da numerosi ceri.

Mons. Capettini, vicario apostolico in Cina, ha celebrato il rito funebre che è stato accompagnato da musica liturgica.

Il rev. Don Garelli ha tessuto l'elogio funebre ascoltato con evidente commozione dai presenti.

I vaglia-telegrafici

Si rende noto che il primo aprile p. v. l'ufficio postale centrale della Città del Vaticano effettuerà anche l'emissione e il servizio dei vaglia telegrafici sia con destinazione per l'Italia che con l'estero.

Un eroe
Padre Ignazio da Ispra

Alla Curia generalizia dei Cappuccini in via Boncompagni 61 sono giunte notizie dolorose circa il Padre Ignazio da Ispra, che trovasi nel leprosario di Pernambuco.

L'eroico missionario, che fu attaccato dalla lebbra circa sette anni or sono, volle continuare nella sua opera di carità e di amore per molto tempo, fino a che dovette essere ricoverato in quell'asilo di morte.

Ora i suoi superiori sono stati informati delle sue condizioni sempre più gravi; che fanno prevedere una prossima fine.

Il suo organismo si va lentamente distruggendo e nella sua ultima lettera, nella quale è un pietoso pensiero per la mamma ancora vivente, egli fa appello ai buoni, affinchè soccorrano le opere missionarie.

Il concerto perosiano

Domani giovedì, alla presenza del S. Padre, alle ore 18, nella aula delle benedizioni avrà luogo il concerto vocale strumentale di cui abbiamo già parlato.

Il concerto verrà eseguito dall'orchestra e dal coro dell'Augusteo, quale omaggio dell'Accademia di S. Cecilia di Roma a S. Santità.

La prima esecuzione sarà il concerto in la minore di Vivaldi, una delle più delicate e melodiose composizioni del sempre ammirato e apprezzato compositore e sacerdote romano.

Seguirà il «Sancta Maria» di Claudio Monteverde, robusto brano, altamente espressivo e di grandissimo effetto artistico.

Infine sarà eseguita la *Vespertina Oratio* del maestro Perosi.

Il Maestro ebbe l'idea ispiratrice di questa soave ispirazione l'8 aprile 1912 in treno, tornando da Parigi, ove aveva diretto il *Transitus Animae*.

Contemplando il vago tramondo di quella sera, il maestro sentì la nuova musica sgorgare dal suo genio ed infatti pochi giorni dopo l'opera era composta in una solitaria villa di Ripoli, presso Firenze.

Si tratta di un insieme di salmi, versetti, antifone e di S. Inni, cantati, parte da una soprano e parte dal coro.

Dopo un brano del salmo 30, vengono le strofe del *Vexilla Regis*, dell'*Ave Maris Stella*, del Frase *Vespertina nobis*, della Liturgia, della Messa e infine del *Salve Regina* e il versetto *In pace dormiam et requiescam*.

Le esequie funebri di mons. Berdini

Ieri mattina martedì nella chiesa parrocchiale di San Giuseppe al Trionfale, hanno avuto luogo i funerali di Mons. Berdini, arcivescovo titolare di Trajanopoli e già vescovo di Cesena, morto domenica scorsa nella casa dei Servi della Carità, dove risiedeva da oltre tre anni.

Alle ore 10, Mons. Bassi ha celebrato la Messa solenne, assistito da Don Filippo Bonacina, e da don Giuseppe Colombo, dei Servi della Carità.

Ai funerali ha assistito larga folla.

Vi abbiamo notato il cav. Mariano Berdini, fratello del defunto, i nipoti e le nipoti e altre personalità.

Terminata la Messa, il feretro è stato accompagnato in forma privata alla stazione, dove ieri sera è partito alla volta di Ferrara, sua città natale.

Il soddisfacimento per la nomina del Col. Wuillemenot

Inaspettata, per quanto gradita, è stata la nomina del comm. Vuillemenot, a comandante della Guardia palatina, per i meriti, per la fede, per la fedeltà alla S. Sede apostolica di cui il col. Vuillemenot ha dato prova luminosa in 43 anni di servizio.

E' infatti da tanto tempo, che il Vuillemenot appartiene al corpo della Guardia palatina d'onore al quale fu ammesso con dispensa dell'età da Leone XIII.

Per le sue premure, infatti, anche testè si è proceduto a importanti migliorie nel quartiere e nelle camerate; e ora il Vuillemenot condurrà in porto alcune necessarie riforme nella divisa, fra cui il ripristino delle cordelline d'oro da qualche tempo soppresse.

Egli ritoccherà altresì il regolamento interno del corpo ammodernandolo sapientemente.

La Guardia poi alla sua volta corrisponde alle cure del Vuillemenot con simpatia unanime e con fiducia piena, così da farsi quasi collaboratrice del lavoro di lui.

Il S. Padre, confermato al Vuillemenot il comando di questa Guardia d'onore, ha esplicato un altissimo atto di riconoscimento dei servizi altissimi che il nuovo comandante reca al benemerito corpo come vice comandante.

Nell'imminenza della giornata universitaria
Un'opera di fede

MILANO, 26 sera

La imminente *Giornata Universitaria*, a favore della Università Cattolica del Sacro Cuore, richiama la attenzione di tutti i sinceri ed attivi cattolici non solo sulla importanza di quell'istituzione tanto giustamente celebrata e ammirata, ma anche sul carattere che le è stato impresso fin dalla fondazione e che mantiene con un'esemplare costanza. L'attività accademica di una Università, per il pubblico profano, si aggira confusamente entro tre termini: studenti, professori e diplomi. L'Università Cattolica del Sacro Cuore è — come ognuno sa — un istituto di studi superiori, legalmente riconosciuto e giuridicamente operante, come qualunque altra Università Regia. Dal punto di vista accademico, dunque, essa non si allontanerebbe molto dal concetto comune, se il suo carattere confessionale non investisse completamente la sua opera, i suoi programmi, i suoi metodi e, di conseguenza, i suoi risultati. Prima che una scuola essa è un'opera di fede, della più schietta fede religiosa; i suoi scopi sono essenzialmente diretti alla formazione delle anime, alla difesa del patrimonio spirituale della nazione, alla educazione più alta della gioventù che sta per affacciarsi alla vita sociale; la sua missione è concepita ed attuata secondo la dottrina della Chiesa.

L'insegnamento che viene impartito nell'Università del Sacro Cuore ha una netta finalità religiosa che accresce e potenzia la ricerca scientifica, lo studio e il lavoro; i docenti hanno la coscienza della responsabilità soprannaturale del proprio compito educativo, sanno di non dover essere dei semplici espositori di discipline e di teorie, e hanno la piena convinzione dell'armonia di scienza e fede nel tradurre in funzione di religione i risultati delle indagini e delle conquiste della scienza. A garantire anzi l'ortodossia della dottrina, l'articolo 38 del Concordato di S. Giovanni di Laterano riserva alla Santa Sede l'approvazione definitiva delle nomine dei professori dell'Università Cattolica.

Il carattere confessionale è senza dubbio la pietra angolare dell'Università; non si capirebbe la sua esistenza e la sua necessità se non si tenesse presente che essa è la realizzazione e il concretamento di una aspirazione semisecolare dell'Azione Cattolica Italiana. Non per nulla, come fu tradizione delle grandi Università medioevali sorte per opera dei papi, le aule, i laboratori, la biblioteca sono state costruite contemporaneamente alla Cappella in cui, davanti a Gesù Sacramentato quotidianamente esposto alla pubblica adorazione si inginocchiano studenti e professori, impiegati e dirigenti.

E manifestazioni di tale spirito sono gli Esercizi Spirituali che annualmente vengono tenuti agli studenti. Corsi obbligatori di esposizione della dottrina e della morale cattolica, i pellegrinaggi dell'Anno Santo, del Giubileo Sacerdotale di S. Santità Pio XI, del Centenario di Sant'Agostino ecc., la fondazione dell'*Opera della Regalità di Nostro Signore Gesù Cristo*, le iniziative di natura squisitamente religiosa, quali la causa di Contardo Ferrini, i Congressi della Regalità di Cristo, il Congresso nazionale del Vangelo ecc. Senza contare poi il continuo e valido sussidio che l'Università del Sacro Cuore porta all'Azione Cattolica con l'istituto di cultura religiosa superiore, con la partecipazione alle Settimane Sociali e con la formazione dei giovani che diventano gli elementi migliori e più preparati delle nostre organizzazioni.

Per l'obolo della preghiera e del soccorso fraterno, indispensabile alla sua vita l'Università rivolge in questi giorni un caldo appello a tutti i cattolici. La vita dell'Ateneo è nelle mani della Provvidenza e, per quanto riguarda i problemi finanziari, riposa completamente ed esclusivamente sulla carità e sulla generosità dei cattolici italiani. La vicina *Giornata Universitaria* darà la misura dell'attenzione che il nostro popolo porta all'unico organismo di studi superiori che tiene spiegata ai venti e ben alta la bandiera di Cristo Re.

L'esito di un'inchiesta sulle Casse ecclesiastiche

ROMA, 26 sera

Mons. Munerati, vescovo di Volterra, dei Salesiani, ha testè compiuto per, incarico del S. Padre, una ispezione alle Casse ecclesiastiche presso ogni diocesi, per accertarsi delle loro condizioni e della amministrazione.

A quanto risulta all'*Agenzia d'Italia*, d'oggi non sembra che il predetto visitatore abbia constatato dappertutto il regolare andamento di queste casse, alcune delle quali per malsicuro impiego di capitali e in seguito a disastri di piccole banche, hanno subito gravi perdite.

La S. Sede darà perciò precise norme agli Ordinari per la tutela di questi fondi ecclesiastici.

Intanto i salesiani sono stati incaricati della compilazione e della pubblicazione di un manuale di ragioneria, appositamente fatto per istruire i sacerdoti, che si trovano nella necessità di dover amministrare fondi e denari delle chiese.

FABBRICHE TELERIE
E. FRETTE e C.
MONZA
BIANCHERIE "OCCASIONE"
a prezzi ridotti
Visitare la Filiale di BOLOGNA
Piazza Cavour, 1

Opinioni e fatti

Chiusura di botteghe

La morte di Lord Balfour, l'ultimo Ministro della Regina Vittoria, non segna certo un lutto per i cattolici inglesi, quantunque Balfour da qualche anno si fosse ritirato dalla vita politica. Ma quanto il suo governo, come segretario per l'Irlanda, fu pesante e duro verso gl'irlandesi, sopratutto perchè cattolici, non è tanto facile dimenticarlo. Anglicano di nome, ma razionalista in fatto, come lo provò la sua morte senza nessun pensiero religioso, lord Balfour mostrò le sue simpatie verso una religione sola: l'ebraica. E' a lui infatti, che si deve la famosa dichiarazione che ridava la Palestina agli ebrei, come se dopo quasi 17 secoli di dominio se ne potessero d'un colpo e senza reazione spodestare gli arabi. I disordini che seguirono a quell'atto e costrinsero la Commissione britannica a modificarlo in modo da renderne quasi nullo il valore, furono la dimostrazione più chiara dell'incongruenza di esso. A Gerusalemme, gli ebrei chiusero le loro botteghe in segno di lutto durante l'ora dei funerali del loro protettore: forse fu questa l'unica manifestazione pubblica di sincero cordoglio per la morte di lord Balfour.

Un regalo

In un piccolo villaggio sulle acque lente e limacciose del Tamigi un giornalista italiano ha visitato una chiesetta protestante.

Il « verger » — così si chiama il custode — mostrò al visitatore una teca di cristallo posta su un tavolinetto:

« Al primo momento la prendemmo per una enorme lanterna da carrettiere. Osservando meglio scoprimmo attraverso il vetro due articoli che mi sforzerò di descrivere.

Immaginate una specie di calotta in reggia di ferro chiusa nello sferico da un cerchio a cerniera e con la chiusura assicurata da un lucchetto. Il mezzo arco superiore al punto di congiungimento al cerchio porta una apertura triangolare. Direttamente sotto questa apertura è infissa una linguetta lunga pochi centimetri.

Uno strumento di tortura, senza dubbio, da applicare in testa al paziente in modo da chiudergli il naso nell'apertura a triangolo facendogli nello stesso tempo entrare la linguetta di ferro. Chiesi al «verger»:

— Cos'è? Uno strumento di tortura delle passate persecuzioni?

Il «verger» non rispose. Segnò col dito una targhetta sotto una delle calotte. Aguzzai gli occhi e con pena arrivai a decifrare la inscrizione:

Volete che lo traduca? Ecco: «Chester fa dono a Walton di una briglia per porre un freno alla lingua delle donne che parlano troppo stupidamente.

Dovevano esser molto intelligenti i cittadini di Chester e dovevano voler molto bene a quelli di Walton per studiare e far presente di un articolo tanto necessario. E le donne di Walton dovevano essere ben chiacchierone per necessitare di una simile briglia.

— Perchè tenete in chiesa come una reliquia questa briglia? — chiesi al nonzolo.

— Per memoria e perchè un regalo non si riregala e non si getta via. E poi perchè serve di ammonimento alle nostre donne.

— Ne abbisognano? — insistetti.

Il nonzolo non si sbottonò ma abbozzò un sorriso significativo.

— Se ne abbisognassero abbiamo il modello e ne possiamo fabbricate delle nuove — disse il «verger» dopo qualche istante di silenzio ».

Ma senza forse, allora, e anche oggi, non sono solo alcune donne che «parlano troppo stupidamente ».

Vi sono pure molti uomini che parlano e che scrivono.

Briand e la "politesse,,

La voce del Pontefice, fervente su la tirannia russa, non cessa di avere larga eco in Europa.

L'ufficioso Temps, *dedicava ieri una lunga lettera romana al significato della protesta papale e alla sua risonanza nel mondo.*

L'articolo nota che prima di passare all'azione formale il Vaticano aveva tentato per altre vie qualche attenuazione alla barbarie rossa, ma invano. Un messaggio del Card. Gasparri a Tchsitcherine ebbe una risposta poco meno che rispettosa. La proposta di conservare i vasi sacri, non ebbe alcun effetto.

L'azione del Papa — dice il Temps *— si svolge su un terreno puramente spirituale.*

« Il 19 marzo, giorno di S. Giuseppe, Patrono della Chiesa romana, Pio XI si è recato in San Pietro per celebrarvi personalmente sulla tomba del Principe degli Apostoli, una Messa solenne di espiazione e di riparazione per gli oltraggi commessi contro la croce, e per pregare «in favore del carissimo popolo russo». Il Papa ha invitato tutto il mondo cristiano ad unirsi a lui in quella giornata di preghiere ed il suo appello è stato accolto non soltanto da quelli che hanno il dono della fede, ma ancora da quelli che si preoccupano di mantener nel mondo i più elementari principi di civiltà. Il furore antireligioso dei Sovieti, pone, del resto, di fronte all'opinione pubblica del mondo intero, la gravità della minaccia bolscevica. Ed è questa una ragione di più perchè la cerimonia della Basilica Vaticana abbia a portare nel mondo intero l'unanimità del cuori e delle coscienze ».

E sta bene. Ma il Temps *che è giornale ufficioso, e precisamente riflette le direttive del Ministro degli Esteri, Briand, non trova almeno eccessiva che lo stesso ministro al Senato francese, dietro la precisa interpellanza di un senatore, abbia manifestato una stragrande sollecitudine di conservare i rapporti diplomatici con la Russia?*

« La delicata gentilezza » di cui parla Briand — quando non sia puramente dei modi — diventa compartecipazione e corresponsabilità. Almeno: fin che il generale Kutepof non rientri sano a Parigi!

(cierre)

Tormenta di neve in America
Quattro morti e dieci feriti

CHICAGO, 26 sera

Giunge notizia che l'Illinois e gli Stati contigui sono battuti da una tormenta che non ha riscontro negli annali primaverili. La neve ha causato parecchie disgrazie alle persone. Si segnalano già quattro morti ed una decina di feriti. Il maltempo ha interrotto ogni traffico su lunghissime zone. La bufera, che dura da 24 ore, non accenna ancora a cessare. (*Radio Stefani*).

GLI ASTUTI
Se tu sfuggi la calvizia
Ti raggiunge la canizia;
Allontana l'una e l'altra
La persona astuta e scaltra
Quand'impieghi ogni mattina
Di Migon l'Acqua Chinina.

La cura delle Pillole Pink è la ricetta razionale per rinnovare la ricchezza del sangue, ricostituire il vigore ai nervi, stimolare il ricambio, dando così la salute perfetta, che resta sempre più o meno debilitata dai postumi della stagione invernale che affaticano i nervi e debilitano il sangue.
Gli anemici, i nevrastenici, gli esauriti possono ritrovare nella cura delle Pillole Pink un rigeneratore delle forze e un nuovo principio di vita.
Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie. L. 5,50 la scatola, L. 30 le 6 Scatole, franco. Non si fanno spedizoini contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via, Stelvio, 48, Milano. (128)
PILULES PINK POUR PERSONNES PÂLES — DÉPOSÉE
La buona cura di Primavera.

PUBBLICITA' CINZANO 125
SEMI-SECCO
CINZANO
RISERVA PRINCIPE DI PIEMONTE

AL CLERO
Raccomandiamo per le nostre Chiese le Statue Sacre in carta pesta, legno, marmo e bronzo dello **Scultore Luigi Guacci, Cavaliere del Lavoro di Lecce.** Le raccomandiamo perchè hanno spirito religioso e fine esecuzione artistica, e non devono confondersi con tante altre che sono raffazzonate e senza forma artistica.
Per esser certi di ricevere opere eseguite dallo Studio del Cav. **Guacci**, fare le richieste direttamente senza il tramite di alcuno.
Lo Studio del Guacci, per la sua notorietà, è stato visitato dagli **Em. Cardinali Pompilj, Laurenti e De Lai**, da **S. A. R. il Principe Ereditario** da **Sua Ecc. il Ministro Belluzzo e il Sottosegretario Bisi dell'Economia Nazionale**, da **S. E. il Ministro della Repubblica Argentina Fernando Perez.**
A richiesta spedisce fotografie e preventivi.

I MOBILI
sono un articolo di fiducia
Per i vostri acquisti e nel vostro interesse visitate i grandi magazzini della ditta
ITALO BERGONZONI
BOLOGNA
Via Moline 3 - Tel. 1027
Maggior garanzia - Minor prezzo

Numeri di "LA FESTA,,

Per accogliere richieste fatteci indichiamo il prezzo al quale sono in vendita numeri arretrati di « **La Festa** »:

Numero popolare su «La guerra dei Sovieti contro Dio»	L. 1,75
Numero 12 «La guerra dei Sovieti contro Dio» (II.o)	» 2,—
Numero speciale Natale - Capodanno (costo L. 5)	» 3,—
Numero doppio sulla visita dei Sovrani al Papa (costo L. 4)	» 2,—
Annata del 1929	» 40,—
Numeri vari del 1929 eccetto i numeri speciali	» 0,40
Numeri in sorte del 1929 per ordinazioni superiori a 10 copie	» 0,30

Inviare ordinazioni all'Amministrazione in Via Mentana 4. Non si dà corso alle ordinazioni non accompagnate dal relativo importo.

CUORE DEBOLE
IL CORDIVAL RIVALTA, è un regolatore del cuore attivissimo nell'arterio sclerosi, sclerosi renale, vizi valvolari, miocardite, affanno, palpitazione e aritmie. Non contiene digitale, nè strofanto. Dopo l'uso di poche gocce di Cordival le pulsazioni cardiache diventano regolari e i toni più validi, così che il malato si sente sollevato ed in pochi giorni riacquista la fiducia della guarigione a cui non osava più sperare. Ricevendo L. 17,50, spedisco franco e raccomandato. Scrivere **Prof. Dr. P. Rivalta, Corso Magenta, 10 Milano** (109)

MALATTIE DELLE DONNE
Dott. L. FINELLI
SPECIALISTA OSTETRICO - GINECOLOGO e PUERICULTORE
già Assistente Ospedale S. ORSOLA
Bologna - Via Zini, 5 (angolo Via Repubblicana)
Riceve: 10-12; 15-18 - Domenica 10-12 (telefoni 35-63; 60-64)
Giovedì: 14-16 visite gratuite per i poveri

CLINICA DELLE MALATTIE NERVOSE e MENTALI
R. Università di Bologna P.zza Saragozza
Direttore Prof. CARLO CENI
Consultazioni, elettroterapia, raggi, diatermia, opoterapia, (disturbi della crescenza ed iper obesità, impotenza, sterilità, ipo tiroidismo, ecc). gratuite per i poveri Tutti i giorni dalle 9 alle 11.

PUBBLICITA' ECONOMICA
Questi avvisi si ricevono per la zona di Bologna e provincia presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Via Indipendenza 2 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18 — per fuori Bologna agli UFFICI DI PUBBLICITA' DELL'AVVENIRE D'ITALIA Milano, Via Mercalli 9; Bologna, Via Mentana 4.
Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito della Unione Pubblicità diritto fisso L. 3, valevole per 10 giorni, oppure delle Cassette di Recapito presso gli Uffici di pubblicità del giornale.
Possono essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1.50 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione e cent. 20 per ogni gruppo di tre inserzioni per tassa in favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.
Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta.
Annunzi di mobili commerciali
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole
VENDO camera pranzo e matrimoniale - Vallisi - S. Donato 1, dalle 11 - 14 (3695)
Vari occasioni
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole
BELLISSIMO studio, stile antico, completo, vendesi, Galliera 30 - Andreoli Telefono 27-91. (4765)
Affitti Appartamenti Locali
Cent. 40 per parola, minimo 10 parole
AFFITTASI appartamento posizione da villeggiatura, Saragozza 129, secondo piano, sei ambienti, bagno, water, due ambienti semi sottoterra per bassi e comodi Rivolgersi Fabbri - stesso stabile. (4759)
AFFITTASI - Via Rizzoli, 26, locali per studio ed abitazione, Rivolgersi Banca Nazionale Lavoro - Garibaldi, 3. (4691)
BELLISSIMO quartierino ammobiliato, con terrazza, soleggiato, paraggi Castiglione, affittasi, Rivolgersi Andreoli - Galliera 30.
VIA RIZZOLI - ampi locali adatti ristaurant, caffè, negozio affittansi subito, Rivolgersi Banca Nazionale Lavoro - Garibaldi, 3. (4690)
Domande d'impiego e di lavoro
Cent. 30 per parola, minimo 10 parole
CONTABILITA' amministrazioni ragioniere, lunga pratica, disponendo di ore libere, occuperebbesi. Cassetta 11 T. Unione Pubblicità - Bologna. (3616)
GUARDAROBIERA pratica offresi albergo anche stagione. Cassetta 2 V - Unione Pubblicità Bologna. (3608)
PENSIONATO offresi qualsiasi lavoro manuale, disponibile subito. Miti pretese, Cassetta 7 V - Unione Pubblicità Bologna. (3618)
DATTILOGRAFA occuperebbesi anche cassiera o commessa. Pretese mitissime Cassetta 11 V. Unione Pubblicità Bologna. (3604)

CURA DEL DIABETE
REPARTO SPECIALIZZATO PER CURE RAZIONALI - TRATTAMENTO CON L'INSULINA
Clinica privata Villa Bellombra . Via Bellombra 24 Bologna, Tel. 14-87 e 14-88

CIELO CON LE STELLE

Contro il tempo stellato come maltempo chiuse il vecchio pa- la finestra della capanna. notte d'agosto mostrava un fitto d'astri, d'aspetto quasi veroso. Il vecchio ben capel- e barbuto, che non aveva mai moglie nè aveva altrimenti figli per la sua savia e sana di casto, e che quelli della sua a, tutti più giovani di lui, chiamavano *Giosafatte*, anche per la solenne e bassa voce senten- a, era il vecchio un costante osservatore dei cieli: e che immo- fosse la terra e il sole attorno girasse, così s'era fatta ormai a, semplicemente, in lui la persuasione. « Ogni mattina » — di- a, quando il discorso cadesse tale argomento — « l'ho vedu- sempre alzarsi, muoversi su da tro quei monti, or più qua, ora là secondo la stagione: e la a ferma ad aspettarlo, a far scaldare e illuminare. Ugualmente la luna. — Galileo — un pazzo! Che prove aveva mai por- , prove sicure, che sia invece terra che gira? Nessuna, nessu- — e continuava a dire, da ve- pazzo: *e pur gira;* allora » — asticando narrava — « lo ac- arono — ed egli ancora a dir gira, e finalmente poi lo ammazzarono, perchè tacesse » — e dire così faceva una mossa col de come chi schiacci un insetto. E ci sono purtroppo tanti ancor gi che credono alle parole del zo, io no, che i monti li sento fermi, che sento nemmeno una glia muoversi nelle calme d'e- te, e che tutto, sempre, è in or- ne e a posto, dei luoghi sulla ra, — come il cielo è un tetto ondo che attorno alla terra, con sue stelle ruota, e le stelle han grandezza come d'una noce, e to Iddio, ha costruito in una settimana ».

Aveva chiuso la finestra della capanna e le due porte, quelle del- sua stanza e quella della stalla, sentiva, accanto al sonno delle bestie, tranquillo e limpido, bel silenzio. Fuori c'erano le ite montagne ed alberi e sentie- e corsi d'acqua, e sparso qual- e abitato, e più su le fiammelle gli astri a fare un po' di chiaro. tante, e così spesse, come quel- notte, gli pareva non averne mai scorte; e ciò gli dava quasi senso d'inquieta noia. Perciò contento s'era ritirato dentro la dimora, ben chiudendone ogni apertura, e accesa la lucerna e la pipa, seduto, tutto felice aspettava l'ora sua di coricarsi e addormentarsi. Guardava le solide mura quadrate del luogo, la preci- e robusta travatura del soffitto, architettura del focolare, delle porte, della finestra, le ben con- esse pietre del pavimento, e se ne compiaceva. Nell'aria, fuori, c'e- tutto quello sfavillio, disordi- to, tumultuoso, sopra tutta quel- tenebra piena d'agguati, d'in- sussurri, e come d'esseri in- sibili. Dentro invece tutto era in ordine, sicuro, conosciuto, logico tranquillo, come nel giorno, do- utile lucerna, s'accende e sale dar luce di vita alle cose, il sole. Molto amava pregare, il vecchio pastore, inginocchiato, in chiesa nella sua capanna: fuori, nella e del sole, tra alberi e roccie, non aveva potuto mai pregare. Le si varie creature di Dio, tutte presenti e visibili, a se stesse lo rmavano, e turbavano la sua pa- di adorare. Quella notte, da- nti a quel celeste balenìo, sentì e, a indugiarsi a guardarlo, o- ni forza di preghiera gli sareb- e per sempre, come inutile, ca- luta. Come dalla canzone delle sirene si difese dall'incanto delle stelle; e soddisfatto guardò la a breve dimora ben chiusa con- o il pericolo, l'assedio dell'in- nto: qualcheduno di fuori avrebbe potuto scorgere forse un fil di lume della sua lampada, ma egli, dentro, nulla scorgeva dell'ester- o scintillamento.

Si coricò, spense il lume: altra luce più non vide che quella fioca avanti all'immagine della Madonna. Si fece ancora il segno della croce; s'addormentò sereno solenne. Guardava in sogno la costellazione dell'Orsa grande, co- ben chiaramente costruita e cer- e il suo gregge guardava, ma, non come in realtà, sterminato, per le candide strade, compatto e confuso nel tenue nembo di polvere. Poi il sonno fu pieno, den- o. Egli era figlio d'un pastore, e padre suo era figlio d'un pasto- e, e tutti della sua razza erano stati pastori. Dalle lontananze del tempo eccoli maestosa processio- e giù giù fino a lui ultimo, ciascuno coi loro greggi, che forma- no un unico gregge sterminato. Lui ultimo, dormente accanto al- e sue pecore, nel montano silen- io notturno della casa, e il pri- mo immemorabile, remotissimo nel calmo nembo del passato.

Giosafatte, Giosafatte — il ve- o suo nome alle volte nemmen lui lo ricordava —, la tua vita di ano casto che appena appena, quasi ancor fanciullo, ha conosciuto donna, ferma la serie lunga della tua gente, e il tuo gregge ne è l'ultimo; con te essa ha una fine, una visibile fine, se il suo principio è invisibile e troppo distante si perde, ed è quasi come non fosse. *Giosafatte, Giosafatte*, tu dormi uno degli ultimi tuoi sonni, come nell'antica tua cuna quando la nenia della madre, da te ormai quasi dimenticata fuor che nell'orazione pei tuoi morti, ti guidava verso i primi sonni. Domani ancora vedrai il sole ed i monti, le acque e gli alberi, e curerai le tue pecore, e tu con esse andrai pei conosciuti sentieri, e sarai salutato col tuo soprannome, e ascolterai gli uccelli e i venti, i silenzi e la campagna, e mangerai, ti segnerai e pregherai, e quando sopra il giorno tornerà a trionfare la notte, ultimo figlio di progenie antica, avrai un'altra volta il tuo riposo sulla terra. Penserai ancora, talvolta, a tuo padre, a tuo nonno, al padre di tuo nonno che ti conobbe fanciullo e che tu più che tua madre rammenti: queto e persuaso che in te la tua razza abbia un termine: abbia una mèta, un senso, una pace. Il sole e la luna ugualmente tu vedi muoversi lenti in arco sopra la terra, e sai che Dio così ha voluto che fosse, nel preciso principio dei tempi, e che così sarà fino alla mèta dei tempi. Guardi e vedi ed oltre non pensi, e in ciò sei pago e forte, e Dio ringrazii e benedici che ha fatto il mondo e la tua vita, la tersa e monda tua vita. A pensare, avesti un giorno paura di dubitare di Dio, e che quest'inverno sia tutto e che dietro le stelle non sia il Paradiso, nè lontano sotto la terra vi sia Inferno. A pensare, un giorno, ti parve di cadere in tentazione, di far peccato — e più grande di quello della carne: ti sembrò di affacciarti a quei baratri fondi dove il sasso che cada è come se mai finisca di cadere e spinti a cadervi noi stessi, ci sentiamo. *Giosafatte*, dormi, come nella sua cuna, quando la madre t'aveva cantato la nenia dei sonni; sei il più vecchio della tua terra, i tuoi son morti, nè accanto ti vivono nati dal tuo sangue; dormi, chè ben salda e quadrata è la tua casa come contro il vento e l'uragàno contro il mostro dai milioni d'occhi lampeggianti — l'abisso della notte —, quasi come contro le superbie di umano pensiero, sopra e sotto l'abisso dell'universo l'eterno regno dell'Ombra e il Regno eterno della Luce dentro cui abita fermo Dio.

AUGUSTO HERMET

Il ciclo delle Feste Virgiliane inaugurato alla Sorbona

PARIGI, 26 sera

E' stato inaugurato alla Sorbona il ciclo delle feste celebrative di Virgilio, organizzato dal Comitato Francia-Italia col concorso del Collegio di Francia e dell'Università. La manifestazione inaugurale si è svolta alla presenza del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, dell'Ambasciatore d'Italia a Parigi e di numerose rappresentanze accademiche. Doumergue aveva inviato un suo rappresentante.

Camillo Jullien dell'Accademia Francese ha parlato per primo. E' quindi seguito il rappresentante del Governo, Andrea Bellesorto a nome del Comitato italo-francese e infine il generale Gourand, governatore di Parigi.

Dopo la lettura di messaggi d'adesione S. E. Romagnoli ha letto in seguito brevi parole su Virgilio il mago. Quindi Pietro De Nolhac dell'Accademia Francese ha terminato questa solennità con una rievocazione della musa di Virgilio. Durante la cerimonia sono stati cantati dei pezzi dell'Orfeo di Monteverdi e due madrigali dello stesso autore.

I "records,, aviatori di Antonini omologati dalla F.A.I.

ROMA, 26 sera

Il R. Aero Club d'Italia comunica: La Federazione aeronautica internazionale ha omologato i seguenti *records* internazionali stabiliti dal pilota cav. Domenico Antonini, il 22 febbraio scorso, a bordo di un biplano Caproni « C. A 90 » con sei motori Isotta Fraschini, asso 1000 HP.

Il *record* del più grande carico trasportato a 2000 metri d'altezza chilogrammi 10.000; il *record* di altezza con 7.500 kg. di carico m. 3231; il *record* di altezza con 10 mila kg. di carico m. 3231; il *record* di durata con 5500 kg. di carico, ore 1 minuti 31; il *record* di durata con 1500 kg. di carico, ore 1 minuti 31; *record* di durata con 10.000 kg. di carico, ore 1 minuti 31.

Il bacillo della psittacosi e le vittime della carne d'orso

BERLINO, 26 sera

Le ricerche effettuate per la ricerca del bacillo della psittacosi, o febbre endemica dei pappagalli ha dato buoni risultati. Gli esami batteriologici effettuati sia sui pappagalli sia sulle persone colpite dalla infezione hanno escluso anche la presenza del bacillo del paratifo: anche in questo i risultati del prof. Levinthal a Berlino concordano con quelli raggiunti a Londra.

Gli studi sul decorso della malattia trasmessa artificialmente da tre pappagalli sudamericani infetti e numerosi pappagalli sani, mediante iniezioni endomuscolari, hanno portato alla constatazione che il decorso intero dell'infezione varia da sei ai dieci giorni. Quantunque il bacillo infettivo sia stato già trasmesso a tredici pappagalli successivamente, il suo contagio è sempre altissimo. Ad alcuni pappagalli sani il bacillo venne introdotto per via digerente; anche in questo caso si sviluppò la malattia.

Intanto a Stoccarda è morta un altra persona, un commerciante di pietre preziose, che aveva mangiato prosciutto d'orso affetto di trichinosi. I decessi per trichinosi sono dunque sette. Pare che la carne messa in vendita a Stoccarda fosse quella di un orso polare morto in quella città per malattia durante la permanenza di un circo equestre.

Una nazione senza flotta

L'orgoglio cubano ferito

La Marina di ieri e quella di domani

(Nostro servizio particolare)

WASHINGTON, 26 sera

(S. I. C.) — Una marina da guerra, che costituisce l'orgoglio di una Nazione, ma che disgraziatamente non ha neppure una propria barca di legno su cui innalzare il proprio glorioso stendardo, tale è la tragicomica situazione della Marina Cubana. Il ben costrutto cuore di ogni cubano, giustamente orgoglioso dei fasti marinari della sua patria ne è sanguinante Ma al suo sdegno non può rimediare in alcun modo che sotto forma di proteste, il più delle volte sterili o ridicole, oppure con sottoscrizioni per la ricostruzione della flotta. Il movimento però finora è rimasto allo stato di puro e semplice desiderio irrealizzabile.

Strano a dirsi, proprio in questi giorni in cui tutte le gazzette del mondo sono piene di notizie su quanto sta succedendo a Londra alla Conferenza per il disarmo navale, a Cuba si riparla per la ennesima volta della ricostruzione della flotta nazionale. Ho detto strano appunto perchè la cosa non è nuova, ma si ripete da anni. Tutti credevano che la cosa ormai fosse stata definitivamente sepolta, ed ecco che ora invece viene riesumata e riportata agli onori dell'avvenimento del giorno proprio mentre le grandi potenze stanno parlando, non si disente delle sincerità, di distruggere le flotte esistenti.

La flotta cubana — chissà perchè quando si parla di una flotta cubana» la maggior parte sorride come al racconto di qualche storiella sulla famosa «flotta svizzera» — venne distrutta parecchi anni or sono da un violentissimo uragano, mentre essa si trovava ancorata nel porto, sua abituale residenza. Ora non si deve credere che si trattasse di una flotta potente, o per lo meno composta di navi di tipo moderno. Tutt'altro: non c'erano nè incrociatori corazzati o leggeri che dir si voglia, nè navi porta-aeroplani nè tanto meno sottomarini. Si trattava di poche e inoffensive navi di legno, antiquato ricordo di tempi lontani. La maggiore era lunga, sì e no, una quarantina di metri. Ma tant'è, proprio lì era andato a cacciarsi l'orgoglio nazionale marinaro cubano, e non c'era di meglio per infurentire un pacifico cubano che parlargli della triste condizione in cui si trovavano gli ufficiali e e gli uomini d'equipaggio della non più esistente flotta cubana, obbligati a starsene ignominosamente seduti nei loro uffici, intorno a scrivanie ben tenute, con lunghi sigari del buon tabacco isolano, intenti sopratutto a sbadigliare e ad ammazzare la noia, invece di correre intorno al mondo in mezzo all'infuriare delle tempeste, come si converrebbe a marinaio che si rispetti. Proprio ora il movimento per la ricostruzione della flotta cubana è stato ripreso; si parla di raccogliere fondi per mezzo di una pubblica sottoscrizione per ricostruire almeno in parte le navi di legno distrutte dalla tempesta. Sembra, che una nave verrà offerta dal Ministero dei lavori pubblici ed una seconda dal Presidente Machado a proprie spese ma fino ad oggi il Governo si è rifiutato di assumersi ufficialmente qualsiasi impegno.

BACCO IN QUARANTENA

L'ORGANIZZAZIONE DEGLI ASTEMI

E LE LEGHE ASTENSIONISTE NEL BELGIO

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

BRUXELLES, marzo

Col titolo di « Sobrietas » volutamente latino e ispirato ad una sobrietà nel senso più stretto della parola, da molti anni agisce nel Belgio un centro cattolico per la lotta contro l'alcoolismo, che ha saputo organizzarsi e raggiungere un equilibrio economico tale da assumere le forme di una vera azienda commerciale, asservita alla più ideale delle vendite: quella appunto della sobrietà.

Da una prima sede ottenuta presso la Redazione del giornale cattolico: La Gazzetta di Anversa, *« Sobrietas » è passata ad una sede più ampia offertale dalla società di S. Vincenzo. Oltre ad una ampia sala, semplicemente arredata, ma capace di circa duecento persone, questo istituto ha a sua disposizione alcuni locali dove sono i singoli uffici e trovano posto le diverse pubblicazioni delle quali l'ente è casa editrice.*

La rivista che ne porta il nome è organo della Federazione cattolica delle leghe antialcooliche delle provincie fiamminghe del Belgio. Essa è redatta in lingua fiamminga, esce ogni due mesi in 38 pagine, si occupa largamente delle Colonie d'Africa dove l'opera antialcoolica ha convinti assertori.

La tiratura è di circa 1000 *copie, cifra già cospicua trattandosi di una popolazione di cinque milioni di persone. Il suo costo è di lire quattro in moneta italiana.*

Ma « Sobrietas » pubblica altresì da 14 anni un altro giornale: Hoger Op! *e questo mensile in 3000 copie. Il giornaletto è in quattro facciate di proporzioni modeste, ed è organo di un'associazione cattolica astemia fra uomini e donne adulte, fondata nel 1913; ma la cui attività reale data dal 1917.*

L'esercito antialcoolista

L'associazione raccoglie 3500 persone delle quali un terzo appartiene al sesso forte; due terzi sono donne cattoliche. Il gruppo è sussidiato dalla città di Anversa e dalla provincia con 13.000 lire versate annualmente dalla prima e 3000 dalla seconda.

Questa base economica permette che la sede stipendi un impiegato contabile; mentre la direzione e gran parte del lavoro restante è compiuto da volontari. Ma le pubblicazioni non sono solo due. Gli studenti antialcoolisti hanno il loro organo Charitas, *questo esce dieci volte all'anno rispettando le vacanze; la tiratura è di 1200 copie, il prezzo di L. 3.50 annue.*

L'associazione studentesca che gli corrisponde annovera invece 8000 iscritti dei quali la metà circa sono astemi totali e l'altra metà si è impegnata a non trascendere mai nell'uso degli alcoolici. In questi ultimi tempi però, specie per ragioni di sport, gli astemi vanno diventando maggioranza, mentre buona parte di quelli che non si sono impegnati alla astensione egualmente seguono il regime dell'acqua pura. Tolto il diritto che essi si riservano, in casi di eccezione, di derogare alla regola.

Questo periodico è di 16 pagine; esso è pure scritto in fiammingo; il numero che abbiamo in esame indica che la pubblicazione è nel suo ottavo anno, mentre buona parte dei lettori avevano in quel periodo di vacanze partecipato al 13.mo congresso indetto dal centro maggiore antialcoolico appunto di Anversa. Per i bambini si pubblica: L'espoir du berçeau, *in italiano: « La speranza della culla »; in fiammingo: « De Hoop der Toekomst ».*

Anche qui vi è una organizzazione di giovanetti e fanciulli fino ai 16 anni, questa è totalmente di astemi. Gli organizzati sono 3000 ma le copie del giornaletto, 8 pagine in sedicesimo, raggiungono le 9000. Il prezzo è di lire italiane 1.10 all'anno e il numero delle copie annue è di 10, anche in questo caso a norma dei mesi dell'anno scolastico.

La letteratura dei "secchi,,

Una edizione a parte è fatta per i fiamminghi astemi sparsi in quelle provincie vallone.

Merita una parola l'almanacco per il 1930 e la cui tiratura è arrivata a 35.000 copie. L'almanacco è di ottanta pagine, arricchito di molte illustrazioni. Le prime sono di eminenti prelati che appoggiano il movimento astensionista e lo hanno appoggiato in passato. Nè manca la fotografia del Padre Simons, il delegato viaggiante del movimento antialcoolico.

L'almanacco esce ogni anno e rappresenta una delle fonti economiche del gruppo, da che il piccolo guadagno moltiplicato per 35.000 copie diventa qualche cosa di effettivo e di pratico.

Vi è poi una seconda edizione dell'almanacco: edizione lillipuzziana, della quale si vendono annualmente 50.000 copie. Di questa si fa l'edizione fiamminga e quella francese. Le trentadue minuscole paginette si vendono per la festa di tutti i Santi alle entrate delle chiese e costituiscono, con brevi richiami alla astinenza, mezzo efficace per giungere a moltissimi.

« Sobrietas » si è fatta editrice di carta asciugante con vignette antialcooliche. E questa sua attività è pure in attivo. Sono le egregie insegnanti che la acquistano e la cedono poi ai fanciulli. Ne abbiamo in esame otto tipi differenti su cartoncino assai resistente, oltre ad un secondo gruppo di minor valore commerciale per essere in carta più andante.

I francobolli antialcoolici di cinque tipi sono di fattura assai elegante. A diversi colori, gommati, trovano diffusione larga attraverso le singole associazioni delle quali riproducano stemmi e diciture. Nè mancano le buste antialcooliche ed il catalogo delle pubblicazioni: numerose queste e per ogni ceto, dalle scientifiche alle più facili di propaganda. Voglio accennare in fine a certi blocchetti di carta per note che portano diciture adatte e l'indirizzo del centro cattolico contro l'alcoolismo.

Una segretaria che non beve

Nessuna forma di penetrazione, come si vede, è omessa. Nella nostra visita abbiamo intervistata pure la Segreteria Generale delle donne astemie: Sifonie Bogaert, una virago di aspetto e di energie. Il tono di voce, l'atto, la decisione tutto è in lei virile, in contrasto marcato col tono serafico di dolcezza del direttore Signor Cools.

Il Belgio ha da tempo la legge così detta Vandervelde la quale proibisce la vendita al minuto di alcoolici a forte graduazione. Il Belgio non consuma vino che in quantità irrisoria, consuma molta birra, specie nell'estate.

Calcolando la quantità di alcool puro bevuto in media ogni anno dal singolo cittadino, questa risulta inferiore alla metà dell'alcool consumato da noi italiani. La lotta tuttavia è vivacissima non solo, ma non accenna affatto a rallentarsi; la pressione dei centri antialcoolici sempre maggiore dà l'impressione di voler tendere alla vittoria della sobrietà nel senso più stretto: vero e preciso proibizionismo.

Vicino all'ente cattolico altri ve ne sono di diverse origini. Lavorano nel Belgio i « Buoni Templari », lavora il Nastro Bianco, la Croce Blu.

Altri raggruppamenti ancora hanno vita più o meno brillante. Forze concordi però nei fini, capaci di penetrare ogni ceto, ogni fede. Come non provare rincrescimento nel pensare alle condizioni italiane dove non esiste alcun movimento cattolico astensionista, ed è ricordo del passato « il Parroco Astemio »?

Dove tutto il lavoro è compiuto, con grande fede ed abnegazione è vero, ma da un solo ente nazionale: il Segretariato contro l'alcoolismo di Milano limitato nei mezzi e privo di quelle risonanze nella miglior stampa italiana che tanto problema chiederebbe?

E' nostro augurio che l'aver portata notizia ai cattolici italiani di quanto la cattolica « Sobrietas » fa nel Belgio abbia a vedere in Italia, in un vicino avvenire, eco vivace di opere e di volontà ridestate.

D. Pastorello

IL VECCHISSIMO LI-CHING-YUN

Un'attesa lezione all'Università di Cheng-tu

(Nostro servizio particolare)

PEKINO, 26 sera

(*S. I. C.*) Un viaggiatore d'eccezione si è mosso in questi giorni dalla sua ultrasecolare residenza nell'interno della provincia cinese dello Szechuan, per compiere un viaggio che non durerà meno di due settimane, data la distanza da compiere ed i mezzi primitivi di locomozione di cui dovrà servirsi per buona parte del percorso, prima di giungere a destinazione, e precisamente alla Università cinese di Cheng-tu.

Questo viaggiatore è niente altro che Li-ching-yun, l'uomo più vecchio che attualmente esista sulla terra, il quale conta oggi la bella età di 250 anni, età che è comprovata da documenti incepibili.

Li-ching-yun, nonostante la sua naturale avversione per i viaggi, data la sua età avanzata, ed il terrore che gli ispirano tutte le cose moderne, che sarà costretto a vedere e di cui sarà obbligato a servirsi durante il suo viaggio, si è finalmente arreso alle insistenti preghiere rivoltegli da tanto tempo è ha accolto l'invito della Università di Cheng-tu di recarsi a tenere una conferenza su quegli argomenti che più gli sono cari, e che mai egli si è rifiutato sinora di raccontare a chicchessia: il segreto della sua strabiliante longevità, ed i ricordi personali che egli possiede sul regno di ben nove imperatori cinesi, nonchè sugli avvenimenti verificatisi durante diciannove anni di regime repubblicano.

Tanto l'Università che le Autorità pubbliche hanno preparato tutto un fastoso programma di festeggiamenti e di celebrazioni per onorare degnamente il celebre vegliardo al suo arrivo e durante la sua permanenza a Cheng-tu.

Si ritiene che migliaia di persone giungeranno da altre città della Cina per ammirare il vecchissimo Li-ching-yun e per essere presenti alla sua conferenza che riuscirà sicuramente interessantissima.

L'omaggio di S.E. Acerbo al Milite Ignoto ungherese

BUDAPEST, 26 sera,

Il ministro italiano dell'agricoltura e foreste, barone Acerbo, accompagnato dal ministro d'Italia, comm. Arlotta, e seguito dai membri delle Delegazioni italiane e del Fascio di Budapest si è recato a deporre una corona di fiori sulla tomba del Milite Ignoto. Erano presenti alla cerimonia il Borgomastro di Budapest, il Comandante la Divisione militare della capitale e vari altri funzionari.

Il generale Schonner ha ringraziato il ministro Acerbo per l'omaggio reso al valore del popolo ungherese. S. E. Acerbo ha risposto, ricordando i rapporti culturali, economici e politici che la Nazione ungherese ha avuto, nel corso della sua gloriosa e travagliata storia millenaria col popolo e con la civiltà italiana.

Il Ministro d'Italia ha offerto nel palazzo della R. Delegazione d'Italia un pranzo ed un ricevimento in onore di S.E. Acerbo. Vi hanno partecipato il reggente, ammiraglio Horthy, con la Signora tutti i membri del Governo ungherese, del Corpo diplomatico ed una grande folla di autorità e personalità. Durante il ricevimento è stato eseguito uno scelto programma musicale, dell'orchestra del Teatro Reale dell'Opera, sotto la direzione del maestro italiano Failoni. Il barone Acerbo, accompagnato dal Ministro dell'agricoltura ungherese, dal Ministro d'Italia e da numerosi tecnici è partito per Babolna, ove si è recato a visitare il grande allevamento governativo di cavalli arabi.

I giornali di tutti i partiti commentano con parole di viva simpatia la visita del Ministro dell'Agricoltura italiano; visita che, essi rilevano, ha valso a cementare ancora di più i cordiali rapporti esistenti tra i due Paesi. Parecchi giornali pubblicano anche importanti articoli editoriali, commentando la visita del Ministro italiano il quale, mentre da un lato ha potuto rendersi conto personalmente dei problemi dell'educazione agraria ungherese, dall'altro ha potuto portare alle organizzazioni agricole magiare il contributo della sua esperienza.

"Al Capone,, scarcerato

Chicago teatro di rivalità brigantesche - Delinquenza impunita

(Nostro servizio particolare)

CHICAGO, 26 sera

(*S. I. C.*) Per celebrare l'uscita di «Al Capone» dal carcere, dove aveva dovuto scontare la pena a cui era stato condannato per porto d'arme abusivo, il mondo criminale dei bassi fondi di Chicago si è lasciato nuovamente andare ad una nuova orgia di sparatoria. In tre giorni soltanto altre tre figure assai note della delinquenza chicagoana sono state trovate crivellate di proiettili, vittime di qualche vendetta di altra banda avversaria.

L'ultima vittima di questa sanguinosa guerriglia è tale Pietro Bicas, il quale è stato rinvenuto morto in una strada secondaria della città, con cinque proiettili di rivoltella nella testa: il cadavere doveva evidentemente essere stato gettato da un automobile in corsa, dopo che il Bicas ea stato assassinato dentro l'automobile stessa.

La polizia ha iniziato attivissime ricerche per rintracciare ed arrestare i responsabili di questi tre assassinii, ma anche questa volta i suoi sforzi non avranno alcun risultato positivo, come sempre è avvenuto per tutti i casi di assassinio dovuti alla rivalità che esiste tra le bande avversarie, che sono sempre rimasti impuniti. I delinquenti piuttosto che denunciare i responsabili della morte di un loro compagno alla polizia preferiscono farsi giustizia da sè.

E con questi ultimi tre omicidi la lista delle vittime di questa terribile guerra è salita da 250 a 253, dal mese di settembre a tutt'oggi. La cittadinanza tutta attende con interesse i risultati della tanto decantata e strombazzata campagna per la repressione della delinquenza condotta dalle più eminenti personalità cittadine nel campo degli affari, dei commerci e delle industrie. Si è costituito recentemente un comitato esecutivo detto dei «Sei Commissari Segreti », nominati dalla Associazione Commerciale di Chicago. Ad esso è precisamente affidato il compito di indirizzare e dirigere questa campagna di risanamento e di liberazione. Finora però, se si deve giudicare da quello che è avvenuto in questi ultimi tre giorni, gli effetti non sembrano troppo confortanti.

LA RUSSIA TURISTICA

I sovieti reclamisti ai forestieri

Caccie grosse e fenomeni polari

(Nostro servizio particolare)

MOSCA, 26 sera

(*S. I. C.*) Il Governo sovietico da qualche tempo si è messo a fare una attiva propaganda turistica per attirare in Russia i turisti stranieri, specialmente durante la stagione invernale, ricorrendo per questa propaganda specialmente alle possibilità che il paese presenta la caccia grossa nelle regioni nordiche e alle grandi facilità per interessantissime escursioni entro il Circolo Polare Artico.

Le crociere e le escursioni organizzate dall'Ente Governativo Sovietico per il turismo comprendono specialmente gite nel distretto di Karelia-Murmansk, compreso entro il circolo polare, e dove i più interessanti fenomeni polari, quali la lunga notte invernale, l'aurora boreale ed altri ancora, sono perfettamente visibili e nelle migliori condizioni.

Questo distretto offre inoltre il vantaggio su altre regioni comprese pure entro il circolo polare di avere un clima non eccessivamente freddo, per cui si godono tutte le bellezze e le emozioni delle regioni polari senza dover sottostare ai relativi disagi.

Senza alcun dubbio la propaganda turistica dei Sovieti sortirà effetti sorprendenti. Da tutti i paesi del mondo folle di amatori delle caccie grosse e dei fenomeni polari accorreranno nella U. R. SS. ben sapendo che oltre le accennate attrattive, esistono le ben conosciute gentilezze bolsceviche ai forestieri che arrivano. Ci sarebe anche la prospettiva per i turisti cristiani o ebrei o turchi di rimanere a lungo nel circolo polare o quanto meno di prender parte personale... alle caccie grosse.. (n. d. r.)

IL VII ANNUALE DELL'AERONAUTICA

La solenne cerimonia di Roma

ROMA, 26 sera

Il Ministero dell'Aeronautica comunica che venerdì 28 marzo, ricorrendo il VII annuale della fondazione della Regia Aeronautica — che come è noto fu costituita dal Capo del Governo con decreto 28 marzo 1923 — verrà celebrata la festa dell'Arma con una cerimonia durante la quale verrà effettuata la consegna di medaglie al valore militare ed aeronautico agli aviatori militari e civili che, con atti di eroismo o imprese notevoli, hanno recato onore alla Aeronautica italiana.

La cerimonia si svolgerà alle 10 nel cortile della caserma Cavour con l'intervento del Capo del Governo, il quale consegnerà personalmente le medaglie ai decorati. La bandiera della R. Aeronautica verrà decorata con medaglia al valore militare conferita all'Aviazione della Cirenaica. Le ricompense individuali con medaglia al valore militare ed aeronautico sono circa un centinaio. Undici di queste ricompense sono alla memoria: una medaglia d'oro al valore militare alla memoria dell'eroico capitano aviatore Romagnoli; 7 medaglie d'argento e una di bronzo alla memoria di ufficiali e sottufficiali della Regia Aeronautica per atti di eroismo compiuti nelle operazioni dello scorso anno in Libia; due medaglie d'argento alla memoria del capitano Motta e del maresciallo Dal Molin.

Le restanti ricompense sono costituite da 28 medaglie d'argento al valore militare e da 43 di bronzo: verranno inoltre consegnate le medaglie d'argento al valore aeronautico recentemente concesse ai piloti civili Donati e Lombardi per le loro recenti affermazioni internazionali nel campo del turismo aereo e nove medaglie di bronzo al valore aeronautico fra cui quelle decretate ai piloti del Reparto Alta Velocità. Una medaglia d'argento commemorativa di imprese aeronautiche verrà consegnata al generale Teruzzi, capo di S. M. della Milizia, per l'esemplare attività aviatoria svolta durante le operazioni di guerra in Cirenaica.

Dopo la consegna delle ricompense le truppe schierate nel cortile della Caserma Cavour sfileranno in parata davanti ai decorati ed all'on. Mussolini. Durante lo sfilamento nove pattuglie di tre apparecchi ciascuna appartenenti agli aeroporti di Roma e formate dalle diverse specialità di bombardamento, ricognizione e caccia, voleranno in formazione sul luogo della cerimonia.

Il Consiglio delle ricerche

Un telegramma a Marconi

ROMA, 26 sera

Il direttorio del Consiglio Nazionale delle ricerche ha tenuto a palazzo Chigi la sua riunione periodica. Erano presenti l'on. Blanc, l'accademico prof. Panavano, l'on. Vacchelli, il prof. Magrini, il prof. Fraschereìli. Al Presidente, sen. Marconi, assente per il noto importante avvenimento scientifico, il direttorio ha inviato il seguente telegramma: « Direttorio Consiglio ricerche fiero lavorare sotto guida Guglielmo Marconi, simbolo vivente grandezza genio italico, invia suo illustre Presidente fervido saluto augurale nella certezza imminente avvenimento segnerà nuova data gloriosa scienza italiana ».

Il direttorio ha deliberato circa il funzionamento del Comitato nazionale per la medicina, la cui segreteria viene costituita dal segretario generale prof. Messea, coadiuvato da due vice segretari prof. Silvestro Silvestri e prof. Corrado Tommasi Crudeli. Il prof. Parravano ha dato notizia della riunione del Comitato nazionale per la agricoltura e sotto la presidenza di S. E. Acerbo ha iniziato alacremente la sua opera. In relazione alla deliberazione di questo Comitato di procedere allo studio del problema dei combustibili legnosi, il direttorio ha ravvisato la opportunità di rimaneggiare la costituzione delle due commissioni di studio degli idrocarburi e dei combustibili sintetici, incaricando il pro. Parravano di presentare alla prossima riunione le relative proposte. Ha preso infine conoscenza con vivo compiacimento delle osservazioni, che il relatore del bilancio per la educazione nazionale on. De Francisci ha fatto a proposito del finanziamento del Consiglio delle ricerche, mettendo anche in evidenza i cospicui mezzi finanziari, che negli altri paesi vengono destinati alle ricerche scientifiche. (Stef.)

LA HANAU PEGGIORA

Si insiste per la libertà provvisoria

PARIGI, 26 sera

La Polizia ha già presentato all'Autorità Giudiziaria i risultati dell'inchiesta compiuta sulla fuga di Marta Hanau dall'ospedale.

Il funzionario inquirente ritiene che la fuga della Hanau sia stata preparata da molti giorni e che l'Hanau, per mettere in esecuzione il suo progetto, abbia trovato aiuto e complicità in almeno due persone. Una di queste sarebbe la cameriera dell'Hanau stessa che, come è noto, lasciò la camera dell'ospedale occupata dalla sua padrona soltanto qualche istante prima che la fuga avvenisse e ciò contrariamente a quanto fece nelle visite precedenti. L'altro complice non è ancora identificato. Nelle supposizioni del commissario di polizia la complicità dei due ispettori preposti alla sorveglianza della degente, complicità sospettata in principio dell'inchiesta, viene scartata. I due poliziotti si sono resi colpevoli di una grave negligenza attenuata solo dal fatto che essi credevano la Hanau troppo sfinita dal lungo digiuno per tentare l'evasione. Si cerca ora di stabilire se i due ispettori si incontrarono realmente, come è stato affermato, con la cameriera dell'Hanau e se accettarono l'invito rivolto loro dalla ragazza di recarsi in un caffè vicino, secondo quanto è emerso in principio dell'inchiesta. Sarebbe stato durante questa loro assenza che la detenuta avrebbe messo in esecuzione il suo piano di fuga.

Il difensore della carcerata intanto persiste nel domandare la libertà provvisoria della sua cliente: oggi egli ha presentato a questo scopo la terza domanda al procuratore generale. Le condizioni di salute della Hanau sono alquanto peggiorate a causa delle contusioni che ella ha al braccio prodottesi scendendo nel cortile dell'ospedale dalla finestra e che minacciano di produrre complicazioni in seguito alla denutrizione. Nella giornata di ieri i medici sono riusciti a far assorbire una certa quantità di nutrimento liquido all'Hanau che frattanto ha annunziato essere sua intenzione di costituirsi parte civile nell'affare della scomparsa dei documenti dal Palazzo di Giustizia riguardanti il processo della *Gazette du Franc.*

Carnera è fotogenico

Il gigante rinuncia agli incontri di boxe per dedicarsi al cinematografo

NEW YORK, 26 sera

La brillante carriera di Primo Carnera sul «ring» subirà prossimamente una pausa... cinematografica.

Il gigante friulano ha infatti accettato un contratto che lo trasformerà in divo dell'arte muta.

Di conseguenza, egli si trova nell'impossibilità di impegnarsi per il progettato incontro col peso massimo americano Christner, detto Knock-Out, incontro che si sarebbe dovuto svolgere al Medisan Square Garden di questa città, il 13 aprile p. v..

La casa cinematografica gli ha fissato un compenso di 150.000 dollari, circa due milioni e mezzo di lire, purchè sostenga la parte di Ercole in una pellicola che verrà prossimamente girata.

UN PROSSIMO RAID del ciclista Grasso

ROMA, 26 sera

Il ciclista romano Giuseppe Grasso, protagonista di tante audaci imprese, portate tutte a compimento, nel prossimo maggio prende il via per un nuovo raid che ha veramente dell'eccezionale e dello impensato.

Si tratta niente di meno che di recarsi da Roma nelle terre polari, fino a Pvadso, sempre a cavallo della sua fida bicicletta.

Nel lungo tragitto Peppino Grasso dovrà attraversare le seguenti nazioni: Italia, Austria, Germania, Svezia, Norvegia, Finlandia e Lapponia.

La partenza, come abbiamo detto, avverrà verso la metà di maggio, poichè a quell'epoca la lunga notte polare sarà terminata.

L'omaggio del Duca di Spoleto alle tombe dei caduti di Pola

POLA, 26 sera

S. A. R. il Principe Aimone Duca di Spoleto, ospite di Pola ove trovasi con l'esploratore «Quarto», accompagnato dagli ammiragli Denti di Piraino e Slaghek e presenti S. E. il prefetto Leone, il generale Gigante ed altre autorità, nonchè numerosissimi ufficiali del presidio, ha reso omaggio alle tombe di Sauro, di Grion e degli eroi del sottomarino «F. 14», deponendovi ghirlande di fiori, con nastri azzurri recanti la scritta: «Aimone di Savoia Aosta».

Durante la cerimonia prestavano servizio d'onore reparti delle forze armate. Il Principe si è intrattenuto cordialmente con la madre di Grion e con il padre del radiotelegrafista Trolis dell' «F. 14». Il Duca di Spoleto ha quindi lasciato il cimitero per una breve visita alla cella ed al luogo del supplizio di Nazario Sauro.

La spedizione nel Cascemir

Il prof. Dainelli

ROMA, 26 sera

Il 10 aprile prossimo partirà per il Cascemir una spedizione scientifica italiana presieduta dal prof. Giotto Dainelli e composta del topografo Latini, dell'aiuto topografo e fotografo Cecioni, dell'assistente Calare e dell'assistente Desio. Come è noto il prof. Dainelli è uno dei più illustri geologi del mondo. E' professore di geologia e geografia fisica nella R. Università di Firenze, Accademico d'Italia e membro dei migliori istituti scientifici italiani. Egli ha già compiuto in passato importanti viaggi di esplorazione in Africa e in Asia. Nell'Asia Centrale fu con la spedizione De Filippi nel 1913 e 1914. La sua bibliografia comprende più di 300 pubblicazioni di natura rigorosamente tecnica, di carattere storico di propaganda intellettuale e alpinistica.

CORRIERE COMMERCIALE

BANCHE E BORSE

BORSA DI BOLOGNA

(g. s. c.) *Mercato debole in tutti i comparti specialmente offerti Bonifiche e Generali.*

Nel pomeriggio inattività completa.

BOLOGNA, 26. — Rendita Italiana 3,50 per cento 67,50 — Consolidato 5% 80,55 — Obbligazioni Venezie 74,60 — Banca d'Italia 2000 — Banca Commerciale Italiana 1444 — Banca Nazionale di Cresito 566 — Banco di Roma 117,50 — Credito Italiano 755 — Cosulich 89 — Meridionali 1175 — N.G.I. - Rubattino 480 — Seta di Chatillon 186 — Snia Viscosa 53 — Ilva 218 — Montecatini 250,12 — Fiat 341 — Adriatica Elettrica 260 — Terni 386 — Riseria Italiana 55 — Bonifiche Ferraresi 416 — Assicurazioni Generali 4340 — Credito Fondiario 5% 458,50 — Credito Fondiario 6% 489,25. — *Cambi*: Parigi 74,80 — Londra 92,95 — New York 19,10 — Svizzera 369,90.

BORSA DI MILANO

MILANO, 26. — Rendita Italiana 3,50 per cento 67,65 — Consolidato 5% 80,50 — Banca d'Italia 1950 — Banca Commerciale Italiana 1445 — Banca Nazionale di Credito 566 — Banco di Roma 118 — Credito Italiano 752 — Cosulich 89 — Mediterranee 710 — Meridionali 1180 — N.G.I. - Rubattino 483 — Libera Triestina 104 — Cotonificio Cantoni 2750 — Cotonificio Veneziano 32,50 — Lanificio Rossi 3200 — Seta di Chatillon 186 — Linificio Nazionale 263 — Snia Viscosa 53,75 — Ilva 220 — Metallurgica Italiana 169,50 — Miniere «Elba» 52 — Montecatini 251 — Fiat 340 — Adriatica Elettrica 259 — Edison 789 — Vizzola 829 — Terni 390 — Distillerie Italiane 152 — Industrie Zuccheri 835 — Raffinerie Liguri Lombarde 903 — Riseria Italiana 58 — Gulinelli Distilleria 270 — Bonifiche Ferraresi 419 — Fondi Rustici 162,50 — Beni Stabili 659 — Eridania 454. — *Cambi*: Parigi 74,79 — Londra 92,94 — New York 19,07 — Svizzera 369,70 — Berlino 4,55 — Bruxelles 266,40 — Zagabria 33,77 — Spagna 239 — Olanda 7,66.

BORSA DI ROMA

ROMA, 26. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 67,20 — id. f. mil 67,50 — Consolidati 5% cont. 80,17.1/2 — id. f. m. 80,60 — Obbligazioni Venezie 3.1/2 % 75 — Banca d'Italia 1965 — Credito Fondiario 465 — Banca Commerciale Italiana 1444 — Credito Italiano 755 — Banco di Roma 117,1/2 — Banca Nazionale di Credito 565 — Credito Marittimo 530 — Banca d'America e d'Italia 100 — Consorzio Mob. Finanziario 811 — Ferrovie Meridionali 1174 — Rubattino 482 — Cosulich 89 — Libera Triestina 106 — Tramways 253 — Cotoniere Meridionali 25.1/4 — S.N.I.A. 53.1/2 — Sete de Chatillon 185.1/2 — Varedo 39 — Terni 389 — Elba 52,50 — Metallurgica Italiana 170 — Ilva 219 — Ansaldo 113 — F.I.A.T. 338 — Azoto 140 — Montecatini 251.1/2 — Monte Amiata 287 — Antimonio 158 — Elettricità e Gas di Roma 818 — Romana Zuccheri 107 — Eridania 458 — Pantanella 183 — Bonifiche Ferraresi 416 — Fondi Rustici 161 — Immobiliare 955 — Beni Stabili 661 — Imprese Fondiarie 160 — Risanamento 1198 — S.A.T.A. 750 — Acqua Marcia 1500 — Condotte 785 — Acquedotto Serino 473 — Marconi 210 — Cementi Spalato 201 — Isonzo 76 — Fondiaria Vita 710 — Acquedotto Palermo 502 — S.I.E.T. 13? e 1/2 — Banca Italo Britannica serie B e C 472,50. — *Cambi*: Parigi 74,81 — Londra 92,97 — New York 19.08.5/8.

BORSA DI VENEZIA

VENEZIA, 26. — Rendita Italiana 3,50 per cento fine mese 67,75 — Consolidati 5 per cento fine mese 80,65 — Obbligazioni Venezie 74,75 — Banca Commerciale Italiana 1440 — Banco di Roma 118 — Banca Nazionale di Credito 566 — Banca Italo Britannica 478 — Assicurazioni Generali 4370 — Cosulich 88 — Veneziana Navigazione 269,50 — Libera Triestina 106 — Cantiere Navale Triestino 62 — Cantieri Acciajerie Venezia 115 — Costruzioni Venete 283 — Adriatica di Elettricità 260 — Terni 390 — Ilva 220 — Fiat 343 — Cotonificio Veneziano 3350 — Sete de Chatillon 186 — Montecatini 255 — Italiana Gas 290 — Conterie Veneziane 1710. — *Cambi*: Parigi 74,81 — Londra 92,97 — Zurigo 369,75 — New York 19,092 — Madrid 239 — Berlino 4,559 — Bruxelles 266,70 — Vienna 2.693 — Zagabria 33,77 — Praga 56,60 — Bucarest 11,35 — Budapest 3,34.

Mercati locali

MERCATO DI TREVISO

Treviso, 19 — Frumento nostrano fino per q.le L. 130-132; id. mercantile 129-130 — Granoturco nostrano giallo 69-71; id bianco 69-71; id. estero 55-62 — Avena nostrana 62-64; id. estera 60-62 — Segala 69-71 — Riso qualità superiore 285-290; id vialone 235-240; id. qualità fina 205-210; id. Maratelli 190-195; id. comune 130-135 — Mezza grana 115-120 — Risetta 105-108 — Pula di riso 40-50 — Fieno maggiengo 30-45; id. agostano 27-35 — Erba medica 30-45 — Paglia di frumento sciolta 14-16; id. pressata 16-18.

MERCATO DI VICENZA

Vicenza, 23 — FRUMENTO — Grano fino nuovo al q.le da lire 131 a 133; Grano buono mercantile da 129 a 131; Grano basso da 126 a 128.

FARINE DI FRUMENTO E CASCAMI — Farina 0 granito al q.le da 192 a 194; 0 cilindrato da 187 a 189; n. 1 superiore da 173 a 175; n. 1 da 169 a 171; comune da 169; Tritello da 71 a 73; Crusca da 64 a 66; Cruschello da 62 a 64.

FRUMENTONE nostrano colorito al q.le da 76 a 78; nostrano scaiolo da 74 a 76; Granone colorito Piave da 76 a 77; Granone spino Piave da 73 a 74; Granone plata rosso da 68 a 71; Granone plata giallo da 66 a 69.

FARINE DI FRUMENTONE mezzo lusso al q.le da 96 a 99; nostrana da 88 a 91.

RISI: Vialone fino al q.le da 228 a 232; Maratelli da 165 a 170; Originario da 123 a 128.

AVENA nostrana estera al q.le da 68 a 70.

MIGLIO nostrano al q.le da 95 a 100; estero da 75 a 80.

FAGIUOLI: Lamon da 300 a 305; verdoni da 150 a 155; scritti da 145 a 150.

PISELLI spezzati al q.le da 185 a 190.

LENTICCHIE medie da 290 a 300.

FORAGGI: Fieno maggengo al q.le da 34 a 38; agostano da 32 a 36; terzuolo da 30 a 34; erba medica 1.o taglio da 34 a 36; 2.o e 3.o taglio da 30 a 32.

LEGNA DA ARDERE: Fascine di essenza forte al q.le da 14 a 15; Legna in stele essenza forte (lunga) da 16 a 18; Legna in stele, essenza dolce (lunga) da 11 a 13.

VINI: Vino Clinton all'hl. da 120 a 145; nostrano sup. da 125 a 160; nostrano nuovo inf. da 80 a 120; nostrano vecchio esaurito: Vino fino da bottiglia da 250 a 350.

POLLAME (peso vivo): Polli in genere al chilo da lire 10 a 10,50; galline da 7 a 7,20; anitre da 6,80 a 7; conigli da 3,70 a 3,80.

UOVA fresche al mille da L. 330 a 340.

BORSA SETE E BOZZOLI: Bozzoli classici a consegnare da 31 a 32,50; Reali da 28 a 29; Semireali da 26 a 28.

MERCATO DI PARMA

Parma, 22 — Frumento fino da L. 130 a 132, id. buono mercantile 127 a 129; frumentone nostrano fino 76 a 78; id mercantile 73 a 75; id estero Jugosl. e Ungh. 67 a 69; id. plata giallo 69 a 71.

MERCATO DI VERONA

Verona, 24 — Frumenti nazionali, frumentoni e risoni aumentati. Tendenza sostenuta.

MERCATO DI THIENE

Thiene, 24 — Granone nostrano colorito L. 80 a 85; id. plata rosso da 73 a 76; id. plata giallo da 71 a 74; id. foxani da 65 a 68.

Fallimenti e concordati

AQUILA. — *Salvatore Raffaele* fu Giuseppe, S. Demetrio. Il fallimento è stato esteso alla moglie *Liberatore Grazia* di San Demetrio.

BOLOGNA. — *Bonfiglioli Augusto*, generi alimentari, via Pratello 62. Curatore rag. Umberto Melega. — *Gardini Antonio*, macelleria, piazza San Mamolo 3. Curatore rag. prof. comm. Ferrari. — *Pederzoli Renato*, saponi, candele e affini, Castelmaggiore. Curatore rag. Mario Funzi. — *Pellegrineschi Bruno*, industria caramelle e biscotti, Budrio. Curatore avv. cav. Cesare Righini. — *Poli Leonida*, Castiglione Pepoli. Curatore rag. Antonio Alvisi. — *Schionalti Maria* e *Strozzi Germano*, ditta al Nettuno, via Oberdan 10. Curatore rag. Mario Malservizi. — *Vannini Luigi*, autotrasporti, via S. Ruffillo 293.

CALTANISSETTA. — *Stella Maria e Amico Pasquale*, S. Caterina.

GORIZIA. — *Maurensig Ermenegildo*, pasticceria.

LIVORNO. — *Bertolini Francesco*. — *Cardosi Gino*, oggetti casalinghi. — *Montanelli Giuseppe*. — *Tanzi Massimo*.

MANTOVA. — *Società Caseificio Tonina*, Gonzaga.

MASSA. — Piccolo fallimento: *Vezzani Agostino*, burro, Carrara.

MODENA. — *Molinari Antenore*, rappresentanze.

PADOVA. — *Recancllo Luigi e Pampagnin Maria*, ambulante di tessuti e mercerie, Campo S. Piero.

PALERMO. — *Abbruzzo Saverio e C.* (Abbruzzo Saverio e Romano Anna) industria biancheria, via Colonna Rotta 176. — *Carruso Busacca Michele*, via Catania 9. — *Di Paola Carmelo*, cuoiami, via San Martino 42. — *Gambardella G.*, accomandita (Ernesto Gambardella gerente), generi di illuminazione e di agricoltura, via P. Belmonte. — *Spagnuolo Giuseppe*, olii minerali e affini, via Vitt. Emanuele 47.

PERUGIA. — *Angeli Antonio*, caffè e liquori, Gualdo Tadino. — *Carnevale Antonio* fu Giovanni. — *Castaldi Ciro*. — *De Virgilio Alfonso e Tarquinio Clementino*, Pescara Pineta. — *D'Orsi Ciro*. — *Iannucci Nicola*, Città S. Angelo. — *Osimani Carmela ved. Mancini*. — *Spagnolo Romolo*. — *Tacconelli Camillo*, sarto, mercante, Popoli.

PISA. — Piccolo fallimento: *Marini Ismene*, chincaglierie, S. Croce sull'Arno.

PISTOIA. — *Magnini Tullio e Baldi Emanuele*, ditta.

POLA. — *Sossi Matteo*, S. Lorenzo del Pasenatico.

RAVENNA. — *Vittorietti Settimio*, maglierie, Faenza.

REGGIO EMILIA. — *Armani Fortunato*, capomastro muratore, S. Prospero degli Strinati.

SALERNO. — *Arduino Modesto*. — *Ferrara Alfredo*, Controne. — *Napoli Michele*, Agropoli.

TRIESTE. — Concordato preventivo. *Petronio Giusto*, oreficeria, corso Vittorio Emanuele III n. 5. E' stato ammesso a questa procedura con la proposta del 40 per cento in due rate uguali trimestrali. — *Lapparini Davide*, via S. Maurizio 7. — *Vidali Antonio*, biciclette, via Settefontane n. 9.

VENEZIA. — *Lodeserto Michele*, commissioni e rappresentanze, Calle S. Tulian 549.

VICENZA. — *Marzari Lucia*, osteria, Feze di Arzignano. — *Menegotto Margherita*, generi alimentari.

CRONACA SPORTIVA

CICLISMO

La "Milano-San Remo,,

La grande corsa che domenica inizia la stagione su strada si annuncia quest'anno quanto mai importante sia per il numero che per il valore dei concorrenti.

Le iscrizioni non si chiudono che domani sera e certo nelle 24 ore ancora disponibili l'elenco si arricchirà ma basterebbero anche i cento e più uomini che figurano oggi iscritti ad assicurare il successo alla 23.a Milano-San Remo.

Tra le ultime adesioni sono quelle di P. Linari, D. Piemontesi e G. Gaioni che vengono ad infittire il gruppo delle figure di primo piano.

Continuano intanto a pervenire agli organizzatori le offerte di premi speciali che sono già molto abbondanti.

ESCURSIONISMO

L'Unione Bolognese Escursionisti a Rocca di Roffeno

Per domenica 30 corr. l'U. B. E. inizia la propria attività escursionitica con una gita al Monte della Rocca, che fu un tempo antico Fortilizio dei Signori di Roffeno. La gita è molto facile e alla portata di tutti.

Ecco il programma:

Ore 7 ritrovo in Stazione Centrale — Ore 7,20 partenza in treno per Vergato — Ore 8,23 arrivo a Vergato — Ore 8.45 inizio della passeggiata a piedi per Roffeno Musiolo attraverso l'antica via alpestre — Ore 10,30 arrivo all'albergo «Rocca di Roffeno» - breve sosta — Ore 11 conquista della Cima del Monte della Rocca. Visione del panorama incantevole e quanto mai suggestivo - Fotografie di prammatica - Riposo — Ore 12,30 ritorno al ristorante — Ore 13 consumazione, fino all'ultimo, delle seguenti abbondantissime vivande: Lasagnette verdi; Arrosto di vitello con contorno (la mancanza di vitello verrà eventualmente sostituita con pollastrini); Dolce; Formaggio; Vino mezzo litro; Pane a volontà.

Grammofono - Radio - Orchestrina strapaesana, rallegreranno il pranzo e daranno luogo ai gitanti di intrattenersi fino all'ora della partenza.

Ore 17: ritorno a Vergato. — Ore 18,30: arrivo a Vergato e partenza per Bologna. — Ore 19,33: arrivo a Bologna.

Le signore socie sono caldamente pregate di non mancare e di associarsi possibilmente delle amiche.

Non occorre l' equipaggiamento da montagna.

La quota di partecipazione che darà diritto al treno, al pranzo e all'audizione orchestrale è di sole L. 20 per i soci e L. 22 per i non soci; viaggianti con mezzi propri, L. 9.

E' obbligatoria la tessera O. N. D. o F. I. E.

A questa gita parteciperà anche la Sezione dell'U. B. E. di Vergato, che a suo tempo verrà solennemente inaugurata.

Per ragioni di organizzazione, le iscrizioni si chiuderanno la sera di giovedì 27 corr. e saranno valide solo se accompagnate dalla relativa quota.

Le iscrizioni si ricevono tutte le sere in sede, da Zanarini Pavaglione, e di giorno presso l'Old England (reparto sport).

BOLLETTINO DEL TEMPO

26 marzo 1930

dalle ore 12 del 25 alle ore del 26 Marzo

CITTA'	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.	STATO del cielo	STATO del mare
Bologna	+ 15	+ 11	coperto	
Ancona	+ 14	+ 9	coperto	agitato
Catania	+ 15	+ 0	1/4 coperto	mosso
Firenze	+ 17	+ 11	coperto	
Fiume	+ 20	+ 14	nebbioso	legg. mosso
Foggia	+ 18	+ 9	piovoso	
Genova	+ 16	+ 12	coperto	legg. mosso
Messina	+ 18	+ 11	coperto	mosso
Milano	+ 17	+ 8	1/4 coperto	
Napoli	+ 19	+ 10	coperto	legg. mosso
Palermo	+ 15	+ 9	coperto	mosso
Roma	+ 19	+ 10	piovoso	legg. mosso
San Remo	+ 22	+ 17	1/4 coperto	legg. mosso
Sassari	+ 12	+ 9	piovoso	
Taranto	+ 21	+ 11	coperto	legg. mosso
Torino	+ 15	+ 6	coperto	
Trento	+ 13	+ 6	1/4 coperto	
Trieste	+ 20	+ 14	coperto	agitato
Tripoli	+ 18	+ 9	sereno	mosso
Venezia	+ 19	+ 13	3/4 coperto	legg. mosso

Situazione barica: Alte pressioni sulle coste atlantiche europee. Ciclone sulla Norvegia, depressione sul Mediterraneo, con centro sul basso Tirreno.

Probabilità: Le condizioni del tempo non accennano a migliorare. Il cielo, poco nuvoloso presso l'arco alpino, si manterrà quasi ovunque nuvoloso o coperto altrove e si avranno precipitazioni più abbondanti sulle regioni meridionali; intermittenti e più scarse sul rimanente. Venti settentrionali moderati sulla Val Padana; piuttosto forti sull'alto Adriatico, alto Tirreno e Sardegna, occidentali sulla Sicilia, moderati tra levante e scirocco altrove. Temperatura stazionaria. Mare Tirreno e alto Adriatico agitati; piuttosto agitato il rimanente.

TREGUA DOGANALE

Le crisi economiche sono sempre il substratto delle questioni e dei contrasti politici per cui si forma una stretta interdipendenza tra le leggi economiche e i problemi politici. Il fenomeno è in modo particolare evidente in tutte le relazioni tra gli stati moderni e nel vano tentativo di scindere l'economia dalla politica.

Tutta la politica francese dopo Versailles da Locarno all'appello di Briand per gli Stati Uniti d'Europa, risente nella sua forma dottrinale le esigenze e i richiami delle necessità economiche alle quali non può sfuggire anche l'egemonica attitudine della Francia. La stessa conferenza navale di Londra sostanzialmente è stata convocata per ottemperare ad un imperativo economico e cioè per alleggerire i bilanci statali eccessivamente gravati dall'onore degli armamenti. La Francia rappresenta a Londra l'ostacolo maggiore per la composizione del complesso e difficile problema di disarmo navale, ma cederà soltanto per codesta interdipendenza economica che ormai gradualmente si sviluppa tra i varii paesi d'Europa.

La conferenza doganale ormai chiusasi a Ginevra risponde e riflette il pensiero degli economisti e dei finanzieri i quali ricordano agli uomini politici che la crisi di cui soffre l'Europa richiede per essere risolta il contributo e la buona volontà di tutti i paesi. Quando Briand dalla stessa Ginevra lanciava l'idea degli Stati Uniti d'Europa, pensava precisamente anche se in forma non ancora concreta che il preambolo per una unione politica continentale doveva essere l'unione economica. Gli Stati Uniti di America hanno percorso questa strada per raggiungere quella inscindibile unità che ha fatto della repubblica stellata una delle prime potenze del mondo. Le difficoltà per l'Europa sono immensamente maggiori ma è su quella pista che bisogna marciare. A titolo d'informazione per i nostri lettori ricordiamo che l'amico Jacopo Mazzei di Firenze ha pubblicato in proposito un'opera molto acuta, esauriente e definitiva.

* * *

Nell'ottobre scorso al Comitato economico della Società delle Nazioni in Ginevra, venne proposto il progetto per una tregua doganale come mezzo urgente ed indispensabile per attenuare la crisi economica da cui più o meno sono tormentati tutti gli stati. Alla proposta aderivano ventisei stati europei e la conferenza doganale veniva senz'altro fissata per il 17 febbraio, col preciso programma « di mettersi d'accordo per astenersi, durante un periodo di due o tre anni dal portare le tariffe protettive ad un livello più alto dell'attuale, dall'imporre nuovi diritti protettivi o dal creare nuovi ostacoli al commercio.

Si ritenne opportuno ritardare di qualche mese la riunione del convegno per dare la possibilità di una certa sistemazione e di un ritocco alle tariffe doganali dei singoli stati aderenti onde predisporre una situazione generale di più facile intesa. La conferenza ha iniziato ieri sotto i migliori auspici i suoi lavori; tutti gli stati aderenti vi sono autorevolmente rappresentati mentre gli Stati Uniti, il Brasile e qualche altro paese americano hanno inviato i loro osservatori. In un primo momento sembrava che si dovesse in pieno esaminare la possibilità di una unione doganale europea, poi molto opportunamente il problema è stato ristretto ad « una tregua doganale » da concordarsi per qualche anno.

Il problema doganale ha sempre rappresentato la maggiore preoccupazione per ogni paese; e questa preoccupazione è andata gradualmente intensificandosi cogli sviluppi e l'intensità della vita moderna. Due metodi e due scuole si sono avvicendate nell'improntare l'indirizzo e l'atteggiamento degli Stati e dei Governi: liberismo e protezionismo. Fu scelto l'uno o l'altro a seconda e in relazione alle risorse eonomiche e alla situazione politica di ogni nazione.

I problemi doganali sono di una delicatezza estrema, perchè influiscono direttamente sugli sviluppi industriali, agricoli e commerciali e devono quindi essere studiati e vigilati con intelligenza ed assiduità. Se si pensa per un momento che ogni paese ha una particolare economia, che diverse sono le risorse e le riserve finanziarie, che spesso antagonistiche sono le relazioni e gli interessi di Stati confinanti, si comprende facilmente qual le difficoltà deve superare un convegno e lo studio sulla tregua doganale da attuarsi con una certa sollecitudine.

* * *

Eppure le difficoltà non devono spaventare. Se il concetto liberista integrale può essere per il momento una utopia perchè contrasta colle esigenze inviolabili di certi paesi, un ritocco generale ed una equiparazione di alcune tariffe può rappresentare non soltanto un « modus vivendi » per qualche anno, ma segnare davvero il primo passo di una collaborazione economica indispensabile assolutamente per sanare la crisi che pesa sull'Europa come una cappa di piombo.

L'interdipendenza economica è una realtà ammessa dagli studiosi e accettata dai governanti che quotidianamente devono misurarsi con essa. Si tratta quindi di incontrare e tentare di risolvere pacificamente questa forma nuova di economia moderna che spianerà ed aprirà le vie per una più larga e concreta intesa politica. Ormai sono gli esperti economici che affrontano in pieno questi problemi che poi hanno aspetto e sostanza squisitamente politica. Ed è bene che sia così. Perchè gli uomini quotidianamente a contatto della vita reale con tutte le sue esigenze e i suoi tormenti possono più facilmente rompere gli inciampi politici che troppo spesso contrastano cogli interessi veri delle nazioni.

La difficoltà della tregua doganale sta in ciò: contemperare gli interessi dei singoli paesi con le esigenze di una situazione e di una crisi economica di carattere generale che non può assolutamente continuare.

(b. g.)

CORRIERE BOLOGNESE

Echi della celebrazione dei Fasci

S. E. ARPINATI A MARIO GHINELLI

Al Segretario Federale, Mario Ghinelli, pervenne ieri il seguente telegramma di S. E. Arpinati in risposta a quello inviato domenica scorsa, in occasione della celebrazione dei Fasci:

« *Ghinelli* - Segretario Federale - Bologna — Ho particolarmente gradito saluto Camerati bolognesi cui ricambio sensi immutabile affettuosa cordialità. — *Arpinati* ».

Due Concorsi artistici

Per la "Casa del Mutilato,, - La statua da offrire al Foro Mussolini

Il Consiglio direttivo della Sezione di Bologna della Associazione nazionale Mutilati ed Invalidi di guerra nel la sua riunione del 15 corr. ha deliberato di bandiere un concorso per la esecuzione di un affresco nella facciata della futura «Casa del Mutilato» in via Parigi N. 1, 2.o p.

L'affresco di cui trattasi è di forma rettangolare sormontato da lunetta del la misura di m. 1.70 × 3.90 circa e dovrà essere eseguito dall'artista il cui cartone sarà prescelto dalla apposita giuria con gli obblighi e le agevolazioni specificate nel bando visibile e ritirabile presso gli Uffici della Sezione Mutilati ed Invalidi di Guerra, via Altabella N. 21.

Il cartone a colori dovrà essere depositato o spedito raccomandato alla sezione Mutilati di Bologna non più tardi del 30 aprile 1930.

Al più presto la Giuria composta dai sigg. prof. arch. Aldo Pini, Presidente della sezione, prof. ing. Giuseppe Vaccaro, Direttore Artistico dei lavori della Casa e prof. comm. Giuseppe Lipparini, procederanno alla scelta del migliore al quale spetterà l'esecuzione ed il conseguente compenso.

Nessun premio è assegnabile agli altri concorrenti, ai quali verrà restituita la loro opera, mentre il cartone vincitore rimane di proprietà della Sezione.

Il dipinto dovrà armonizzarsi con lo stile della Scuola bolognese caraccesca e dovrà rappresentare S. Giorgio che sconfigge il Drago.

* * *

La Presidenza del Comitato provinciale costituitosi per l'offerta della statua al «Foro Mussolini» comunica il seguente bando di concorso:

1) — Il Comitato promotore costituito nella Provincia di Bologna indice un Concorso per la esecuzione di una statua in marmo da collocarsi nel «Foro Mussolini» di Roma, quale segno perenne della devozione e dell'omaggio della nostra Provincia per il Duce del Fascismo.

2) — Tale Concorso è riservato agli artisti nati o residenti in provincia di Bologna, senza alcuna limitazione di età e di notorietà, e agli artisti residenti fuori della provincia di Bologna, ma che abbiano eseguito in Bologna o per Bologna opere notevoli di arte.

3) — Il carattere scultoreo della statua deve essere improntato alle forme classiche greco-romane ed i movimenti contenuti in una linea composta, considerando sopra tutto che la riproduzione in marmo, se consente la lavorazione più minuta e delicata, consiglia tuttavia forme serrate in rapporto alle dimensioni della base. La rappresentazione plastica dovrà riprodurre un atleta nell'atteggiamento di uno degli esercizi sportivi attualmente più in voga. L'altezza della statua in marmo dovrà essere di m. 4 compresa la base o pianta e cioè m. 3,80 la figura propriamente detta e m. 0,20 la base o pianta, la quale deve essere di forma circolare con un diametro di m. 1,80.

4) — Il modello in gesso da presentarsi nel presente Concorso all'esame della Giunta Esecutiva del Comitato Provinciale dovrà essere di metri uno di altezza, compresa la base. Resta per altro stabilito che al vincitore del Concorso incomberà l'obbligo di eseguire il modello in gesso prescritto dalla Presidenza Centrale dell'Opera Balilla, che dovrà essere nelle sue dimensioni la metà precisa delle misure fissate per la riproduzione in marmo.

5) — I modelli in gesso dovranno essere dai concorrenti indirizzati alla R. Accademia di Belle Arti in Bologna. Il termine ultimo per la presentazione dei modelli è fissato al giorno 25 maggio 1930.

6) — Ogni informazione in merito al presente Concorso potrà essere richiesto presso la Segreteria della Giunta Esecutiva in via S. Vitale n. 23 - Opera Balilla.

Piccoli amici dell'Università cattolica

La Delegata diocesana per l'Università Cattolica del S. Cuore avverte che domenica ventura 30 corr. nella Chiesa del S. Salvatore alle ore 15,30 precise si terrà una funzione Eucaristica alla quale sono invitati tutti i Piccoli Amici della Università Cattolica in preparazione e propiziazione della Giornata Universitaria, la quale avrà luogo, come è noto, nella successiva domenica 6 aprile.

Tutti i Piccoli Amici certo accorreranno per pregare il Signore che assista e benedica la grande raccolta di preghiere e di offerte tra i cattolici italiani per la loro massima Istituzione d'alta cultura.

L'inaugurazione del Centro di cultura

L'ufficio Stampa dell'Ispettorato regionale per l'Emilia e Romagna comunica:

«Dopo l'inaugurazione del Centro di Cultura Corporativa che avrà luogo domenica prossima alle ore 10,30 al Teatro Duse con la maggiore solennità, vi sarà al pomeriggio, alle ore 15, nel Salone della Università Fascista, presso la Casa del Fascio, il Convegno regionale dei Direttorii dei Sindacati professionisti e artisti dell'Emilia e Romagna. I Presidenti dei Comitati Provinciali, i Segretari e Fiduciari coi loro Direttorii, appartenenti all'Ispettorato dei professionisti ed artisti, dovranno intervenire alla riunione delle ore 15, che sarà di fondamentale importanza per la organizzazione professionale.

A detta riunione sarà presente anche l'on. Giacomo Di Giacomo, presidente della Confederazione ».

Corso di pratica bancaria

Il rag. Giovanni Borgognoni — direttore delle Sezioni di Credito Agrario per l'Emilia e del Credito Fondiario della Cassa di Risparmio in Bologna — ha l'altra sera svolta la nona conversazione del Corso trattando delle operazioni del Credito fondiario. Il dotto conferenziere ha completato, con opportuna e brillante esposizione, il quadro storico - giuridico - tecnico del benefico Istituto di Credito fondiario, che tanto beneficio ha apportato all'economia nazionale. Il folto uditorio che ha seguita con la più viva attenzione la trattazione, ha ripetutamente applaudito il conferenziere.

Per l'abolizione dei dazi

Disposizioni del Podestà per i commercianti ed esercenti

In merito all'applicazione delle disposizioni relative all'applicazone dei dazi e sull'istituzione di specali imposte di consumo è stato pubblicato il seguente avviso del Podestà:

« Il Podestà, visto il R. Decreto Legge 20 Marzo 1930-VIII, n. 141; vista la propria deliberazione in data 23 stesso mese, rende noto:

i commercianti all'ingrosso di bevande vinose ed alcooliche, di birra, di acque minerali e da tavola (naturali ed artificiali), di acque gassose, di carni fresche di bovini, suini equini ed ovini, di carni salate, affumicate ed insaccate e di strutto bianco, tanto quelli che hanno il magazzino nel territorio del Comune, quanto quelli che hanno il magazzino nelle frazioni aperte, debbono, agli effetti della applicazione delle imposte di consumo istituite dal Decreto Legge 20 marzo 1930, n. 141, presentare al competente ufficio, entro il giorno 31 del corrente mese, la dichiarazione di esercizio e di rimanenza dei predetti generi. Tale dichiarazione deve contenere le seguenti indicazioni: a) cognome, nome, paternità o ragione sociale della persona o della ditta esercente il commercio all'ingrosso; b) la specie dei generi oggetti del commercio e se tale commercio si pratica all'ingrosso o al minuto o anche promiscuamente; c) la via e il numero civile del fabbricato ove sono situati i fabbricati di deposito e di vendita; d) la descrizione dei detti locali e di quelli coi quali sono in comunicazione; e) la qualità e la quantità dei generi esistenti nei locali di deposito e di vendita, nonchè in quelli coi quali questi ultimi sono in comunicazione.

Uguale dichiarazione devono presentare anche i commercianti al minuto che hanno lo spaccio nel territorio del comune chiuso. L'Amministrazione Comunale procederà alla ricognizione dei suddetti locali per il conseguente rilascio delle licenze di esercizio, nonchè all'accertamento delle rimanenze agli effetti dell'art. 4 del sopracitato decreto.

I titolari di esercizi di vendita al minuto condotti a tariffa nelle frazioni aperte, devono nel termine suindicato, presentare la sola denuncia delle rimanenze, come alla precedente lettera c).

Sino al compimento delle dette operazioni, la riscossione delle nuove imposte sarà fatta col regime del comune chiuso.

In caso di omessa presentazione delle dichiarazioni e denuncie, e salvo all'Amministrazione di procedere d'ufficio agli accertamenti necessari, è comminata al trasgressore l'ammenda da L. 50 a L. 500.

Le denuncie dovranno essere presentate all'ufficio centrale delle imposte di consumo, in Municipio, nei locali dell'attuale direzione del Dazio, od anche agli uffici periferici presso le attuali barriere principali.

I denuncianti possono ritirare dal suddetti uffici appositi moduli già predisposti agli effetti della denuncia ».

Il censimento agricolo

L'assoluta estraneità degli accertamenti a scopi fiscali

In talune provincie non tutte le persone chiamate a compilare i fogli relativi ai censimenti agricoli sono ancora pienamente convinte che lo scopo delle indagini è assolutamente estraneo ad usi fiscali. La grande maggioranza degli interessati ha ben compreso però che si traita unicamente della raccolta di elementi intesi a consentire nel loro insieme la conoscenza delle reali condizioni e dei bisogni dell'Agricoltura italiana onde il Governo nazionale possa informare a questi una politica rivolta a favorire le classi rurali della popolazione.

Tuttavia, allo scopo di convincere la totalità dei rurali che dai censimenti in corso esula qualsiasi finalità fiscale e di assicurare conseguentemente le esatte e veridiche dichiarazioni dei denuncianti, sono state rinnovate esplicite disposizioni ai Podestà circa il divieto tassativo di usare per scopi fiscali le notizie raccolte in occasione del censimento agricolo.

Nelle Scuole comunali

La sessione straordinaria di esami per adulti

La Direzione Centrale comunica che domenica prossima, 30 corrente, avranno luogo gli esami per coloro che, avendo superato i 14 anni di età, chiederanno il riconoscimento del loro grado di coltura. Le domande scritte per essere ammessi a tali esami, corredate dei certificati di nascita e di rivaccinazione, si accetteranno alla Direzione Centrale (via Ugo Bassi n. 2) dalle 15 alle 18 fino al 29 corrente. Gli esami cominceranno alle 8,30 precise nella scuola S. Muzzi, via dei Mille.

GIORNATA AVIATORIA DEL G. U. F.

Siamo in grado di comunicare che i voli di propaganda stabiliti a favore di 50 studenti del G. U. F. dal Consiglio Provinciale dell'Economia, avranno luogo domenica prossima 30 c. m. con i velivoli dell'Aero Centro Emiliano al campo di Bologna a S. Viola. Ai voli assisterà forse anche il Presidente dell'Aero Centro Emiliano, che è il comm. Frank De Morsier. Comunicheremo quanto prima i particolari della giornata aviatoria del G. U. F.

Esercizi spirituali per studenti

Questa sera giovedì 27 corr., avrà principio un corso di spirituali esercizi per studenti a Villa San Giuseppe presso S. Luca. Per le adesioni rivolgersi al R. P. Arrighetti, via Irnerio 43.

In memoria di un benefattore

Oggi giovedì 27 corr., anniversario della morte di P. E. Santini — il quale lasciò, com'è noto, il suo vistoso patrimonio per il compimento della facciata di San Petronio, con la distribuzione intanto delle cospicue rendite in beneficenza — sarà celebrata a cura della Fabbriceria e del Comitato per la facciata una messa di suffragio alle ore 10. Alla funzione che si svolgerà nella Basilica all'altare del Santo Patrono e alla quale parteciperanno la Fabbriceria e il Comitato suddetto, sono invitati gli amici ed estimatori del Defunto, gli Istituti beneficati.

ECHI DI CRONACA

Prof. Giov. e Dott. Filippo D'Aiutolo
Malattie Naso, Orecchio e Gola
Consultazioni tutti i giorni dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 16 in Bologna, Via San Simone 3. Tel. 66-72.

Da C. Drusiani, Via 3 Novembre
trovate ai migliori prezzi STOFFE DI MODA tanto in laneria che in seteria.

CONFEZIONI PER UOMO

Tessuti ottimi - Taglio elegante

--- PREZZI CONVENIENTI ---

ALCUNI TIPI "RECLAME,, !

SOPRABITI

TRENCH-COAT di ottimo tessuto panama o nocciola modello due petti, con cintura, spalline maniche a raglan, interfodera di tela gommata . . L. 195

SOPRABITO di gabardine lana mista, tinte di moda modello raglan collo due usi, paramani, cintura . . L. 138

ABITI

Completo di stoffa fantasia disegni misti a quadri o a righe, giacca modello a un petto, pantaloni lunghi con rimbocchi . . . . L. 150

Completo di stoffa lana mista pettinata, tinte di moda, uno o due petti modello molto pratico . . . . L. 225

PANTALONI

Pantaloni lunghi con rimbocchi di flanella mista in gradazioni di grigio, noisette o marrone a righe, cintura bassa, tasca dietro . . L. 59 - 36,50

IMPORTANTE

Da oggi al 31 corrente rimborsiamo a chiunque un premio in contanti secondo la seguente progressione in rapporto agli acquisti che vengono effettuati nei nostri magazzini

Lire 10 per un importo da L. 100 a L. 200
Lire 20 per un importo da L. 201 a L. 400
Lire 40 per un importo da L. 401 a L. 500

La Rinascente

Bologna - Via Rizzoli

Abbonamenti straordinari

dal 1 Aprile al 31 Dicembre 1930

AVVENIRE D'ITALIA	L. 47,--
FESTA	„ 45,--
CORRIERINO	„ 11,50
ALBA	„ 11,50
FIORITA	„ 11,--
CARROCCIO	„ 12,--

CORRIERE DI UDINE

Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo n. 1 - Telefono 2-52

Segreteria Generale della Giunta Diocesana
Comunicati

La Giunta Diocesana raccomanda vivamente la Giornata «Pro Università Cattolica del S. Cuore» indetta dal Santo Padre per domenica 6 aprile. A questo proposito ritiene sufficiente dare pubblicazione della lettera che S. E. mons. Arcivescovo ha mandato alla Giunta stessa perchè essa procuri una attiva propaganda in seno ai cattolici mediante i nostri organizzati:

«Non occorre che spendiamo parole per raccomandare «La Giornata Universitaria». La vuole il Papa e per noi la volontà del Vicario di G. C. è comando; la richiede il vero bene della nostra Gioventù, che oggi si forma nelle Scuole Universitarie e che domani sarà l'elemento dirigente della società; costituisce altresì una di quelle risorse meravigliose che la Provvidenza Divina ci fa spesso ammirare.

Tutti adunque concorrano alla riuscita di detta Giornata ed in primo luogo le Associazioni Cattoliche: concorrano con la preghiera e con l'obolo.

La nostra Diocesi deve anche in questo campo segnare la sua marcia progressiva.

Dalla nostra residenza, il 19 marzo 1930, festa di S. Giuseppe.

✠ *Giuseppe Nogara, Arc.*»

La lettera, appello di S. E. mons. Arcivescovo non ha bisogno di commenti.

Questa Giunta Diocesana attende relazione dalle singole Parrocchie come si è svolta la Giornata di Azione Cattolica e quali offerte furono raccolte, onde darne pubblicazione. Si rinnova l'avviso (a scanso di equivoci) che il danaro raccolto deve essere inviato direttamente alla Ven. Curia (poichè, comessi è più volte ripetuto viene conteggiato sul «Seminatico»); invece la cartolina compita va indirizzata a questo Ufficio.

Il Segretario Generale

Festa della S. Spina a S. Pietro Martire

Nella Chiesa di S. Pietro Martire domenica si celebrerà la tradizionale festa della S. Spina. L'insigne reliquia sarà esposta per tutto il giorno alla venerazione dei fedeli.

Alle 18 il dott. sac. Paolo Zanini, rettore del Colegio Bertoni, dirà il discorso d'occasione, e quindi si svolgerà la processione nell'interno della chiesa.

Giornata Eucaristica

Nella chiesa parrocchiale cittadina di San Cristoforo domenica prossima si terrà la giornata Eucaristica. Il Santissimo sarà esposto dalle ore 7 del mattino alle ore 19. All'Adorazione interverranno per turno tutte le Associazioni Cattoliche parrocchiali. La giornata eucaristica sarà chiusa con l'intervento di tutti i parroci Urbani. I fedeli vengano ad adorare il Signore.

Discorso di Mons. Nigris a S. Nicolò

Domenica nel pomeriggio nella chiesa di San Nicolò sono stati radunati gli associati dell'A. C. parrocchiale. mons. prof. Leone Nigris ha tenuto un discorso sulle finalità dell'Azione Cattolica.

Opera delle Dame di Carità di San Giorgio

Durante il 1929 le «Dame di Carità» della parrocchia di S. Giorgio hanno distribuito di Carità per una somma di L. 6.645.55 contro una somma di entrata di L. 7.206,50.

Pane distribuito Kg. 1529.500 di cui in altrettanti buoni da un chilogr. e 400.500 in numero 1221 buoni da mezzo chilogramma.

Latte distribuito litri 1498 di cui 950 in buoni da un litro e 548 in numero di buoni da mezzo litro.

Carne distribuita Kg. 2.500 in 5 buoni da mezzo Kg.

La spesa di L. 690.90 per provvista di indumenti servì in buona parte per la vestizione di 29 comunicandi.

Fu distribuito un buon numero di indumenti usati pervenuti dalle socie contribuenti e diversi capi di vestiario nuovi elargiti dalla benemerita società «La Formica».

In seguito a richiesta si ottennero dall'Ill.mo sig. Podestà 10 lettiere in ferro con rete metallica e 40 brande di ferro, tipo militare, che furono distribuite a famiglie bisognose.

Il dono del pittore Ursella al Comune

Il pittore Enrico Ursella, com'era stato annunziato, ha personalmente presentati ieri mattina al Podestà co. Gr. Uff. Gino di Caporiacco due ritratti a olio delle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte: dono del valoroso e modesto artista, che tanto onore fa al nostro Friuli, al Comune di Udine da cui ebbe, all'inizio della sua carriera, pronto e cordiale incoraggiamento. Il Podestà ha ammirato e gradito le due opere egregie, esprimendo all'Ursella un vivissimo elogio e ringraziamento a nome della città e assicurandolo che i due ritratti orneranno una delle sale del Palazzo degli Uffici. In tal modo il fausto avvenimento che quanto prima sarà ricordato con un opera di squisita pietà — alludiamo all'erezione della Colonia Elioterapica intitolata a S. A. R. il Principe di Piemonte — ha anche il simpatico suggello dell'arte e dell'arte di un pittore friulano fra i migliori.

Teatro Puccini
La stagione lirica

La terza rappresentazione di «Andrea Chenier» ha segnato un pieno successo con un teatro gremitissimo. L'«Andrea Chenier» sarà ripetuto per la quarta volta sabato prossimo alle ore 21.

Questa sera giovedì sesta ed ultima rappresentazione di «Manon Lescaut» col tenore cav. José Palet che si è ristabilito della indisposizione che l'aveva colpito. Domenica mattina quinta rappresentazione della «Andrea Chenier». Lunedì venturo avrà luogo un grande concerto sinfonico con musiche di grandi autori.

Dopo l'opera servizi speciali di tramvie.

Fallimenti

Il Tribunale ha dichiarati i seguenti fallimenti:

Giuseppe Carbone da Cervignano con negozio di profumeria. Ha nominato giudice delegato i lcav. avv. Baratti, curatore provvisorio il dott. Marino, fissando la prima adunanza dei creditori al 9 aprile, la chiusura del processo di verifica ai 8 maggio.

— Giuseppe Bertossi di Spilimbergo esercente bar. Ha nominato giudice delegato l'avv. cav. Della Bianca, curatore provvisorio l'avv Marin, fissando la prima adunanza dei creditori ai 7 aprile, termine per la presentazione dei titoli di credito al 17. Chiusura del processo di erifica al 28 detto.

Trattoria comunale

Oggi: mattina, Spaghetti al sugo, Uccelletti di vitello, contorni.

Sera: Riso e cavoli; costolette di vitello, contorni.

Cronaca varia

UN ARRESTO — Gli agenti della Squadra Mobile della Questura al comando del maresciallo signor Bitonti hanno arrestato il bellunese Giandomenico De Bona fu Sebastiano di anni 44 specialista in furti di biciclette, colpito da mandato di cattura dovendo contare due mesi di reclusione per furto. Gli vennero rinvenute in tasca due ricevute del Monte di Pietà per il pegno di due biciclette.

SUL LAVORO — L'operaio Turco Giovanni di Angelo di anni 29 cadendo accidentalmente sul lavoro ha riportato la frattura del braccio destro. All'ospedale venne giudicato guaribile in un mese.

CORSO DI ESPERANTO — Si è chiuso il breve ma interessantissimo corso di esperanto, tenuto dall'egregio rag. Veneziani all'Istituto Magistrale. E' probabile che venga ora iniziato un corso presso le locali scuole industriali, che tenuto dallo stesso insegnante, seguendo una specie di metodo Berlitz, non mancherà di essere meno interessante. Per intanto tutti i soci e tutti i simpatizzanti sono invitati domani, cioè vedì alla sede del Gruppo in Via Beato Odorico da Pordenone, alle ore 20.30 per una comunicazione del Presidente geom. Bodini.

Cronaca spicciola

UNA FRATTURA — Il bracciante Giovanni Turco di anni 29 mentre lavorava si produceva la frattura del terzo radio inferiore giudicata guaribile, salvo complicazioni, in 30 giorni.

SUL LAVORO — Mentre lavorava il bracciante Luigi Buda di anni 56 si produceva ferite lacero contuse alla gamba e alla coscia destra giudicate guaribili in una decina di giorni.

BASTONATO DAI PADRONI DI CASA. — Alle cure ospitaliere ha ricorso ieri tale Cinzio Madrisotti di anni 45 il quale presentava contusioni alla faccia, escoriazioni al naso, ed etilismo acuto prodotti, a quanto egli afferma, da bastonature subite da parte dei padroni di casa.

FERMI PER MISURE DI P. S. — Gli agenti della Squadra mobile hanno fermato tali Linda Cargnelutti di anni 22 da Montenars; Giuseppina Gregorich di GiGovanni di anni 21 da Camigna di Gorizia e Remo Vaccari di Onorato da Firenze i quali saranno rimpatriati con diffida.

EFFETTI DI UNA DOMANDA — Il pregiudicato Antonio Marsolla di Michele di anni 21 si presentava ieri alla Caserma dei RR. Carabinieri della stazione di Via Gemona munito di regolare domanda per essere arruolato nell'Arma dei RR. CC. Assunte informazioni sull'aspirante carabiniere, risultò che il Marsolla era un ricercato dovendo scontare una pena di tre mesi di carcere per furto commesso a Cividale. Fu trattenuto in arresto e passato alle carceri.

INCENDIO VANDALICO. — L'altra sera verso le 19 in via Lumignacco e precisamente presso il Casello n. 2 della linea ferroviaria di Palmanova ignoti hanno incendiato un grande covone di fieno di properità del sig. Budole Valentino di Cerghen. Il danno si aggira sulle 500 lire non coperto di assicurazione.

STELLA

ESTRAZIONE DELLA LOTTERIA — Dopo lo svolgimento di attraenti giochi popolari, domenica scorsa si effettuò l'estrazione della lotteria. Rimasero vincitori i seguenti numeri: 68 — 2018 — 95 — 1039 1403 — 174 — 1070 — 2040 — 118 — 125 615 — 605 — 896 — 2211 — 115 — 2101 124 — 138 — 1022 — 940 — 603 — 1572 29 — 2088 — 170.

ZUGLIO

S. VISITA PASTORALE — Favorita da un tempo splendido, sabato 22 corr. ebbe luogo in S. Pietro di Carnia la S. Visita Pastorale. Alle 11 precise giunse Sua Eccellenza a Zuglio ove erano ad attenderlo il clero, le autorità civili, le scolaresche al completo con i rispettivi insegnanti ed una vera moltitudine di popolo. Solenne riuscì il ricevimento, commovente ed affettuoso il saluto del parroco e di Sua Eccellenza. Nel pomeriggio esame di dottrina e visita alle chiese di Zuglio, Sezza, Porincaso ed Asilo. Domenica 23 alle ore sette, Messa di Sua Eccellenza con comunione generale ed alle 10 Messa solenne a S. Pitro ove S. Ecc. tenne un discorso paterno e commovente. Le cresime sommano a 195. Nel pomeriggio visita a Fides ed alle 18 partenza per Cedarchis. Una lode speciale alla gioventù maschile di Zuglio che tanto si prestò per gli addobbi e che al mattino di domenica, al completo si accostò alla S. Comunione. Un grazie al Rev.mo Foraneo di Paluzza, che nel triduo di preparazione, con la sua parola facile franca e persuasiva avvinse i cuori di tutti, facendo un vero apostolato di bene nell'intera parrocchia. In conclusione la S. Visita riuscì magnificamente e lasciò in tutti i parrocchiani la più bella delle impressioni.

S. MARGHERITA

UNA PERGAMENA AL PIEVANO. — I giovani del Circolo Cattolico, e gli Uomini Cattolici di San Daniele hanno fatto omaggio al nuovo pievano don Valentino Baracchino di una artistica pergamena miniata dal valente don Cicinio Canciani e dettata dall'Arciprete Protonotario Apostolico, ed instar e Vicario Foraneo mons. Erminio Pescheni. Eccone il testo:

« Dal colle festoso di sole — del nostro S. Daniele — o amato don Valentino — oggi — fatto pievano di S. Margherita — pascoli alla tua cura — lasciando fra noi — un desiderio nostalgico di te — ti accompagnino — nell'arduo ministero pastorale — le riconoscenze le preghiere, i voti nostri. I nuovi suoi figli ti diano — corrispondenza d'affetto — con messe opima di opere sante — che si cangi in corone di meriti — nell'eternità — S. Daniele del Friuli, 27 ottobre 1929. — I Giovani del Circolo G. C. I. — Gli Uomini dell'Unione U. C.

COLUGNA

LA LOTTERIA. - Nella Lotteria per il sorteggio del maiale — indetta a beneficio della Chiesa — è stato estrat to vincitore il N. 410 e il premio venne vinto dall'estraente signora Cargnello Ida.

GEMONA

ESERCIZI SPIRITUALI AI GIOVANI. — Nella decorsa settimana il professor padre Pio Gabos, direttore degli Stimatini di Udine, tenne con la feconda pietà che lo distingue gli Esercizi Spirituali ai Collegiale e scolari dell'Istituto Stimatini, insieme agli aspiranti del Circolo « Basilio Brollo ». Domenica ebbe luogo a solenne funzione di chiusura. Il P. Pio Gabos esortò i giovani a mostrarsi sempre Cristiani esemplari senza rispetto umano.

QUALSO

AZIONE CATTOLICA. — Domenica scorsa il nuovo Cappellano don Calligaris ha radunato tutto il paese per spiegare e illustrare i fini e l'organizzazione dell'A. C. Al mattino tutti gli Uomini e i Giovani, nel pomeriggio le donne e le giovani. Lunedì parlò agli aspiranti e ai fanciulli. Le adunanze seguirono nella sala dell'Asilo.

Già il Circolo Femminile, non ancora ufficialmente costituito, funziona e sono in formazione gli Aspiranti e gli Uomini Cattolici.

Auguri di bene e di fecondo lavoro.

PREMARIACCO

S. FILOMENA. — Domenica scorsa venne celebrata la festa di S. Filomena: fu celebrante e panegirista, con la sua funzione particolare il Parroco di S. Pietro, don Tempo. La nuova Cantoria diretta dal maestro Coccolo eseguì la Messa del Candotti e il Credo del Dentela. Nel pomeriggio venne cantato il miserere del Candotti. All'Harmonium sedeva il maestro Tomadini. La chiesa fu sempre affollatissima.

ZOMPITTA

LA NUOVA CANONICA. — Tutto il popolo è concorde per la erezione del la nuova Casa Canonica. Con encomiabile spirito di sacrificio e di attaccamento in questi giorni tutti collaborano al trasporto del materiale necessario ai lavori. Un plauso al bravo popolo di Zompitta.

Varie della Provincia

A GLERIS i vigili campestri hanno denunciato certi Berti Antonio fu Giuseppe e Andrea Comacchio fu Giovanni i quali erano stati sorpresi dalle guardie stesse mentre asportano dellacacie di taglio recente. Pure gli stessi militi hanno denunciato tale Velo per asportazione di merce sequestrata.

A MANIAGO domenica avrà luogo una rappresentazione teatrale il cui ricavato andrà a beneficio della festa pro «Dote della Scuola».

A CODROIPO il mercato settimanale è stato solitamente animato. Il granoturco venne quotato 64-70.

A SPILIMBERGO presenti cospicue autorità locali, il dott. De Bortoli ha tenuta una importante lezione di frutticultura al popolo. Le autorità spilimberghesi hanno anche compiuta una visita alle bonifiche di Seguals constatandone il magnifico sviluppo che ridarà all'agricoltura una grande area di terreno fin'ora paludoso.

A CHIASELLIS DI MORTEGLIANO è stata piantonata certa Anna Mason di Egenio di anni 23 rea di infanticidio.

A CIVIDALE sulla strada di Sanguarzol l'altro ieri l'autocorriera di Clodig causa il fango slittava e andava a finire nel fosso. Sono rimaste ferite leggermente tre persone.

A NIMIS dall'alto di un carro è precipitato per la strada certo Giuseppe Petrozzi di anni 9 che riportava la frattura della gamba destra.

A PORDENONE è scomparso da qualche giorno da casa certo Campana Balilla di Giuseppe di anni 19 da Riva di Arcano.

CRONACA DI TREVISO

Il primo Convegno Mariano
dell'Azione Cattolica a Nervesa

Meraviglioso ed imponente riuscì il 1.o Convegno Mariano indetto dalla Giunta Diocesana a Nervesa della Battaglia. Così lo ha definito S. E. mons. Arcivescovo e tale realmente appare a chi consideri la partecipazione delle Autorità locali, il concorso portato non solo da Nervesa ma da tutte le parrocchie della Forania sopratutto a quelle affermazioni religiose che si compendiano in due cifre: 3.500 Comunioni dal 19 al 25 marzo, delle quali 1.700 solo nella mattina del Convegno. I dati riguardano solo Nervesa ma in ogni parrocchia della plaga si ebbero manifestazioni di pietà e frequenza ai Sacramenti.

Ma veniamo alla cronaca.

Nervesa, gemma del Montello, appariva martedì mattina ancora più bella quantunque il cielo dimostrasse un volto abbronciato e minaccioso, il buon popolo però aveva la convinzione che il sole avrebbe irradiato con i suoi raggi la festa della Madonna e andava sollecitamente preparando gli archi e gli addobbi che la pioggia del lunedì aveva impedito.

Il manifesto del Podestà

Scritte variopinte inneggianti alla Madonna tappezzavano tutte le case fra cui risaltava un bianco appello del sig. Podestà che ci spiace di non poter riferire.

La Messa di mons. Arcivescovo

Alle 6 S. E. mons. Arcivescovo celebra la S. Messa nell'arcipretale affollata e distribuisce la santa Comunione dopo di aver fatto gustare ai nervesani uno dei suoi paterni discorsi in commento al Vangelo del giorno.

Alle 9 le aule dell'Asilo accolgono le rappresentanze delle Associazioni Cattoliche della Forania nelle quali bravi oratori svolgono l'ordine del giorno predisposto.

Alle 10 il signor Podestà coi suoi collaboratori in Comune si porta in Canonica ad ossequiare S. E. monsignor Arcivescovo. Alla Messa solenne intervengono tutte le Autorità del Comune alle quali S. E. prima di cominciare l'Omelia pubblicamente rivolge una parola di lode e di ringraziamento per l'atto nobilissimo col quale esse non solo hanno seguito ma incoraggiato il popolo nella manifestazione solenne della sua Fede. Alle 13 incominciano ad arrivare compatte le Associazioni Cattoliche dalle vicine parrocchie colle loro bandiere; affluisce numeroso il popolo. Alle 14,30 comincia a sfilare la processione aperta dai bambini dell'Asilo e dagli Avanguardisti e Balilla di Nervesa. Dopo la massa del popolo seguono per gruppi le Sezioni Aspiranti, i Circoli, le Unioni Uomini Cattolici ed una bella rappresentanza dei Combattenti di Nervesa. La banda di Falsè di Piave si alterna coll'ottima « Schola » di Selva, che aveva già magistralmente eseguita alla mattina la « Missa Pontificalis » del Perosi, ad accompagnare colle più belle melodie la marcia trionfare della Madonna nelle vie di Nervesa fiancheggiate da due fitte ali di popolo riverente. S. E. segue il Simulacro della Vergine. Funge da celebrante il rev.mo Vicario Foraneo D. Mattarollo, assistito da don Fraccaro e don Schilleo.

La maestosa e lunghissima processione sfila dinanzi al Municipio e ritorna per salire alla vecchia e diroccata abbazia. Sulle pendici del Montello la processione si snoda in una visione poetica e suggestiva. La salita sulla via faticosa è alleggerita dai canti della massa imponente.

Sul maestoso piazzale dell'Abbazia le Associazioni si schierano attorno all'altare che doveva accogliere l'immagine della Madonna.

L'ampio piazzale diventa ben presto una massa nereggiante di teste, mentre la lunga fila di donne continua a salire cantando. S. E. mons. Arcivescovo colla sua voce potente domina la massa e ringrazia ancora le autorità civili, e in modo speciale il sig. Podestà, presenti; per il loro concorso alla indimenticabile dimostrazione di fede, ringrazia le associazioni cattoliche che risposero compatte all'invito della Giunta diocesana e si congratula col rev.mo arciprete di Nervesa e coi suoi confratelli per l'esito ottenuto dal primo convegno mariano. I ruderi dell'abbazia che per otto secoli aveva rifulso di gloria e resistito a tutte le forze distruttrici e aveva dovuto piegare sotto l'azione del cannone, richiamava alla sua mente il dogma della divina maternità di Maria che combattendo dalle eresie ben più violenti e distruttrici della guerra, non aveva mai potuto essere abbattuto. L'abbazia era il simbolo della caducità delle cose umane, anche nobili e potenti, al di sopra delle quali sta come fulgida stella imperturbabile e sempre illuminatrice la religione di Cristo.

Data da S. E. la benedizione colla Reliquia della Madonna, il dott. Falchero a nome della Giunta diocesana ripeteva a tutti il grazie e la congratulazione più sincera affermando di portare il suo piccolo aiuto all'apostolato gerarchico. L'azione cattolica trevigiana, disse, promuove quest'anno i convegni foraniali per dar occasione al popolo di pregare e di arrivare a Gesù attraverso la mediazione di Maria. Lui, uomo parlava agli uomini che hanno tante colpe da espiare verso la maternità divina di Maria e li invitava a promettere dinanzi alla Madonna tanto glorificata, lotta perenne contro la bestemmia; parlava alle donne invitandole a portare nelle famiglie il profumo delle virtù di Maria, che renderanno assai più facile ai padri il compito dell'educazione.

La cerimonia era finita. A gruppi le migliaia di persone si dividevano per le tortuose strade del Montello, o scendevano verso Nervesa.

In ogni volto traspariva la più serena letizia, indice sicuro della gioia spirituale che la bella e ben riuscita festa mariana aveva diffuso in ogni cuore.

Giovedì di mezza quaresima

Ricordiamo che oggi giovedì si darà al Cinema Edison la nuovissima Film per la costituenda *Colonia Elioterapica* di Roma.

L'interessante proiezione «La caccia al Gorilla nel Congo belga», attirerà pubblico numeroso.

I biglietti si venderanno alla porta dell'Edison.

Un lieto evento

Ieri l'altro la casa del nostro amico avv. Amedeo Gallina fu allietata dalla nascita di due bei maschietti. Per i neonati formuliamo i nostri migliori voti augurali; all'avv. Gallina ed alla sua gentile signora le nostre vive e cordiali felicitazioni.

Tre ragazzi fuggiti da casa

Si sono ieri presentati alla Questura della nostra città tre ragazzi veneziani che dichiaravano al Commissario di servizio di essere fuggiti di casa. Inoltre, siccome privi di mezzi, domandavano di venire rimpatriati. Essi sono: Spada Silvio di Luigi d'anni 18, Rossi Pietro di Giovanni d'anni 17 e Dall'Antonio Lodovico fu Giovanni d'anni 17.

I tre fuggitivi sono stati rinchiusi in camera di sicurezza in attesa d'informazioni da Venezia.

Scontro automobilistico in piazza del Duomo

Verso le ore 14 di ieri una motocicletta che proveniva da via Canova andava a cozzare contro l'auto del conte Frova che in quel mentre usciva da via Cornarotta diretta al Duomo. Fortunatamente nessun danno ne venne alle persone: la vettura del conte Frova subiva nell'urto avarie diverse al parafango destro ed allo sterzo; la motocicletta rimaneva contorta alla ruota anteriore.

DALLA CITTÀ DI SAN MARCO

La figura del comm. Audisio
rievocata da mons. Scarpa

Martedì sera nella sala ducale del Palazzo Morosini, sede delle Associazioni Cattoliche, dinanzi ad una numerosa accolta di aggregati all'Azione Cattolica venne tenuta l'annunciata commemorazione dell'indimenticabile e desideratissimo comm. Serafino Audisio, eccellente presidente della Giunta Diocesana.

La commemorazione non poteva riuscire in maniera più degna. Mons. Scarpa, amico dell'illustre defunto nella sua appassionata orazione ha fatto rivivere la bella figura di Serafino Audisio, rievocandolo nei momenti più difficili della sua esistenza, mostrandolo nell'integrità del suo carattere, scoprendo tanti lati forse ancora sconosciuti della sua tempra adamantina di apostolo convinto dell'Azione Cattolica.

Fra le Autorità religiose abbiamo notato: L'ill.mo e rev.mo mons. Rachello, Assistente Eccl. della Giunta Diocesana in rappresentanza di S. Em. il Card. Patriarca, mons. Zinato, cancelliere patriarcale, mons. Chiodin, Mons. Piccoli, mons. Manzoni, prof. Puggiotto Assistente Ecclesiastico Federale della G. C. I. padre dal Pozzo e diversi parroci della città, il prof. Iandelli, l'avv. Tessier vice presidente diocesano con i membri della Giunta; Girarduzzi Candiani, Tomasetti, sig. Tessaro, la signora Medail, il prof. Dusso direttore centrale, il prof. Benzoni, il dott. Lino Moro presidente del Circolo Universitario «L. Olivi», il rag. Barbaro presidente federale della G. C. I. con i membri di presidenza ecc. ecc.

Accompagnato dall'amico di famiglia sig. Barsazzi è presente anche il maggiore dei figli del compianto comm. Audisio.

Le parole dell'avv. Tessier

Dopo la recita delle preghiere l'avv. Tessier, presenta Mons. Scarpa come l'attivo Ass. Eccl. della « F. U. C. I. » e l'amico di Colui che sta per ricordare. Ci siamo radunati, egli continua, per ricordare Chi non è più fra noi, ma che continue a suggerirci un infinità di ammonimenti; Mons. Scarpa ci dirà della sua nobile figura; noi tutti che l'abbiamo conosciuto ci rimettiamo alla parola dell'oratore che ci riferirà di Lui. Audisio non è più con noi, ma è con noi una cara creatura; è il bambino Suo primogenito. Mentre commemoriamo la figura del padre suo al bambino diciamo Noi ci proponiamo di non essere indegni dell'opera compiuta dal tuo genitore! Dopo aver mandato un ringraziamento a S. Em. il Card. Patriarca per la nuova prova di affetto mostrata verso l'Azione Cattolica, facendosi rappresentare da Mons. Rachello, rivolgendosi all'oratore l'avv. Tessier così dice: Parlate, Monsignore, parlateci di Lui, mentre noi eleviamo il nostro cuore e la mente a Dio e diciamo: dona a Lui il riposo dei Giusti e brilli sul suo capo la corona eterna dei Santi.

L'orazione di mons. Scarpa

Mons. Scarpa dopo aver ringraziato l'avv. Tessier pre le sue nobili parole dice come torni caro sovente richiamare la figura di chi si ha amato. Questa sera noi, così Egli continua, faremo risuscitare le dolci sembianze di Serafino Audisio in questo stesso palazzo, che è la nostra casa, dove lo avemmo per capo rispettato ed amato, dove Egli profuse i tesori del suo cuore. Messo in rilievo come sia assai significativo il numeroso intervento degli amici, acerma come il tesoro dei suoi insegnamenti debba costituire un eredità che deve essere salvaguardata anche per le future generazioni e spera che la sua modesta parola sia dilatata dal lievito del grande amore che tutti per Serafino Audisio nutrivano.

Audisio Serafino nacque in Torino nel 1894 ed ebbe oscuri natali. Fu il penultimo di una numerosa prole e la vita della famiglia sua era tranquilla e serena. Ma il dolore doveva abbattersi in quella casa. A soli 45 anni muore il padre suo e ciò fu uno schianto per tutti specialmente per la mamma che sentì gravitare tutta su lei la responsabilità dell'avvenire dei suoi piccoli. La donna non potè resistere e a un solo anno di distanza dal marito muore.

Ecco sei orfanelli, privi di amore e di conforto. Raccolti dalla nonna vanno ad abitare in una casetta di montagna e quivi Serafino comincia a temprare la sua anima a una dedizione completa in Dio, quivi conosce il dolore che per lui è una grande scuola e un suscitatore di sante energie.

Compiute a Viù le 3 classi elementari viene accolto dai Padri Giuseppini presso i quali compie gli studi continuati a Rivoli. Ai Padri Giuseppini è dovuta la formazione spirituale di Audisio, ed essi hanno sempre riguardato a Lui come a un fiore delicato. Anche ragazzo ebbe sempre spiccata tendenza alla virtù cristiana, fu sempre d'esempio; la sua intelligenza vivace non lo rendeva orgoglioso tanto che si può concludere che fin dai primi anni rilevò un carattere d'apostolo. Compiuti gli studi ginnasiali passa alle normali e a diciasette anni ottiene il diploma di maestro. Ora avrebbe potuto esplicare i tesori del suo cuore tra i fanciulli; e si dà allo studio della musca ben sapendo quali attrattive magnifiche essa costituisca per i fanciulli.

Chiamao a Venezia dai Padri Giuseppini per quanti vincoli lo tenessero legato a Torino, si mostrò pronto a venire e quivi fu il braccio destro del Padre Direttore, spiegando un'opera ammirabile.

E venne la guerra, e prima fante e poi stenografo presso il comando supremo compì sempre e in modo integerrimo il suo dovere ed anche nell'ambiente militare seppe essore apostolo. Finita la guerra, Audisio si trova solo poichè i Padri Giuseppini erano partiti. Ed ecco la sua attività nel campo sociale quando, nell'immediato dopo guerra, i soldati trovarono ritornando alle loro case il principio comunista che andava diffondendo i germi della ribellione e della rivolta. Ed ecco Audisio sulle piazze arringare le masse, ad alzare la sua voce, e la parola sua è efficace, ed ecco organizzata secondo il principio cattolico una grande massa di lavoratori. Ma venne il momento in cui, per ordini Superiori, Serafino si appartò da tale vita ed eccolo ancora maestro nella scuola, soldato nella milizia cattolica. Egli sapeva accappararsi subito la simpatia di tutti; i giovani l'amavano tanto ed eccolo presidente della Federazione Giovanile, poi a soli 30 anni presidente della Federazione Uomini Cattolici, nel 1926 presidente della Giunta Diocesana.

Nessuno più di lui poteva meritare il nome di milite fedele e devoto di quella schiera formidabile che si stringe intorno al Papa. E questa sua devozione, e questo amore al Papa e alla Chiesa ladimostr sempre nei suoi discorsi sereni, illuminati dalla luce della Fede.

Quando parlare del Papa s'infiammava tutto e più volte ebbe e a dire che per il Pontefice Romano sarebbe stato pronto a versare il suo sangue. Bisogna ricordarlo a Roma nel 1921 quando le falangi cattoliche venivano insultate dai nemici di Dio, Egli, Serafino Audisio in testa a tutti, difendendo le gloriose bandiere, rianimando i deboli gridava: *Su coraggio amici, se moriremo andremo a vedere Iddio!* E non è da credere che in lui ci fosse dell'esagerazione, no; aveva invece un perfetto senso della misura.

L'oratore ha considerato l'illustre defunto nella sua qualità di sposo affettuoso e padre premurono e orgoglioso dei suoi figliuoli che, secondo gli ammonimenti biblici egli riconosceva come benedizioni di Dio. Mons. Scarpa disse della vittoria brillante avuta nel superare gli esami di direttore sezionale tanto da meritare elogi speciali dai membri della commissione.

Ricordò la sua carità ardente tanto da essere in S. Elena una vera istituzione; parlò dell'opera svolta durante la rigida invernata del '29 e del suo sentimento di squisita carità verso chi soffriva.

Lo ricordò ancora nei giorni del dolore quando la sua intelligenza aveva compreso la sentenza dettata dalla scienza; non per sè, ma per la sposa, per i bimbi non avrebbe voluto morire, ma anche nel male fu apostolo; sperava nel miracolo, ma più forte era la sua dedizione alla volontà di Dio; ogni sera nella stanzetta del dolore pregava l'Immacolata di Lourdes e con commozione l'oratore ricorda l'offerta suprema che Serafino fece della sua vita. Schiere dell'Azione Cattolica, dice Mons. Scarpa, non dimentichiamo il sacrificio di tale vita! Quale lezione per gli infingardi, per i tiepidi che non vogliono conoscere sacrifici!

L'oratore, ricordata quindi la fine dellAudizione incita gli aggregati all'Azione Cattolica ad esser ognora degni dell'esempio del desideratissimo Presidente, la cui vita fu costantemente consacrata al bene.

La fine della commemorazione è accolta da approvazioni generali.

Mons. Rachello ringrazia l'oratore e dopo aver avvertito i presenti che domenica alle ore 8 precise in chiesa S. Moisè sarà celebrata una S. Messa di suffragio per l'anima benedetta, recita la preghiera dei defunti.

BELLUNO

GARA DI CALCIO

Al Parco del Littorio ha avuto luogo l'altro ieri una interessante gara calcistica fra la nostra «Excelsior» e la «Libertas» di Padova. Belle azioni ha spiegato la squadra concittadina, che ha segnato tre a zero.

INDUSTRIALI IN GITA A VENEZIA

Per interessamento del Presidente della locale Unione Industriali il 10 aprile avrà luogo una gita al Porto industriale di Venezia, col seguente programma:

Ore 7: partenza da Belluno. Ore 9: arrivo a Mestre (Porto Industriale). Dalle 10 alle 12 visita stabilimenti della zona nord (Petrolieri, D.I.C.S.A., Cristalli e vetri, Coke, Montecatini). Ore 12: colazione. Dalle 14 alle 16 visita stabilimenti sul Canale industriale (Cantieri navali, Leghe leggere, Monopoli, S.A.V.A., S.A.D.E. e stabilimenti minori). Ore 17: visita ai canali ed agli impianti portuali ed al quartiere urbano. Ore 18: partenza da Mestre e ritorno a Belluno alle 20.30.

La quota di partecipazione è stata fissata in lire 70, delle quali lire 35 da versarsi all'atto dell'iscrizione, che dovrà essere entro il 1.o aprile p. v. alla locale Segreteria dell'Unione.

SETTIMA EDIZIONE - ORE 1.40

RAIMONDO MANZINI, *direttore responsabile*
Stabilimento Tipografico S.A.I. - Mentana 4

FELTRE

CENSIMENTO AGRICOLO — In quasi tutte le sezioni gli incaricati hanno compiuto fedelmente le pratiche loro affidate per censimento agricolo. In qualche luogo prestarono l'opera loro anche le signore maestre, ma con scapito della scuola perchè furono dispensate per dieci giorni dalle lezioni. Di qui lamenti dei genitori... che ne hanno ragione. Veramente la Commissione comunale nella nomina degli ufficiali del censimento ricorse agli insegnanti soltanto nei casi di assoluto bisogno. Però in seguito anche in questi casi sarà meglio provvedere diversamente, per non distogliere i maestri dalla scuola.

MISSIONI SACRE — E' questo il tempo più favorevole per le missioni in campagna e in molte delle nostre parrocchie i R.R. Padri Oblati di Padova stanno predicando la buona novella con ubertosi frutti. Ai benemeriti Missionari i migliori auguri.

ANCHE DI QUARESIMA? — Si annuncia per metà quaresima un veglione mascherato al nostro «Excelsior» a vantaggio della banda musicale cittadina. Vi sono invitati anche i bambini!... Cara innocenza, così presto strappata alla purezza dagli stessi genitori! Sembra proprio impossibile che non si possa beneficare senza ricorrere ai veglioni e ai balli! Indice questo della moralità di un paese. E nessuno parla? Curiosa anche questa.

ADRIA

UNA NUOVA COPPIA DI TRENI SULLA NOSTRA LINEA

Apprendiamo che, per lodevole interessamento del Consiglio Provinciale dell'Economia, col prossimo orario estivo saranno resi girnalieri i due treni che si effettuano attualmente solo il martedì e il sabato.

Il treno per Rovigo sarà però anticipato — appena reso giornaliero — di circa due ore, in modo che i viaggiatori in arrivo a Rovigo possano prendere il diretto per Bologna delle ore 8,51 e l'accelerato per Padova-Venezia delle 9,20.

DALLE ULTIME EDIZIONI DI IERI

IL GRAN CONSIGLIO
La quarta seduta

ROMA, 25 notte

Stasera alle ore 22 ha avuto luogo a Palazzo Venezia la quarta riunione della sessione del Gran Consiglio del fascismo di marzo 1930.

Erano presenti tutti i membri del Gran Consiglio ad eccezione delle LL. EE. Tittoni, Grandi ed Acerbo, assenti giustificati.

Aperta la seduta l'on. Benni ha fatto una dettagliata relazione nella quale, esaminati tutti i singoli rami delle diverse industrie, da quella mineraria a quella alimentare, ha concluso con l'affermare che la attività industriale del 1929 è stata assai elevata e che anche pel 1930 si prevede un andamento nel complesso soddisfacente specialmente se si verificherà un miglioramento della situazione economica europea e mondiale.

Il Gran Consiglio del Fascismo ha preso anche in esame la situazione del bracciantato nella valle padana specialmente inferiore. Tale problema interessa più o meno totalmente le provincie di Piacenza, Parma Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì, Cremona, Brescia, Mantova, Padova, Rovigo, Verona, Vicenza, Venezia. Allo scopo di alleggerire in modo sempre più concreto e definitivo la pressione che questa massa di avventizi della terra esercita sulla agricoltura, il Gran Consiglio ritiene necessario:

1.o *Che unità famigliari di braccianti con preferenza gli ex contadini mezzadri o ex affittuari o ex piccoli proprietari, siano collocati nei terreni di nuova bonifica nell'Italia centrale, meridionale, insulare.*

2.o *Che le nuove unità poderali nei terreni di bonifica della valle del Po siano affidate a famiglie di braccianti.*

3.o *Che dovunque sia possibile e redditizio sia attuato lo stralcio delle terre o un contratto di partecipazione onde offrire un lavoro normale e un guadagno sicuro alle famiglie dei braccianti.*

4.o *Che sia organizzata su più vasta scala la emigrazione all'interno delle masse dei braccianti padani.*

5.o *Che venga divulgata la legge sulle assicurazioni sociali onde permettere ai braccianti di ricevere un sussidio durante la disoccupazione stagionale.*

6.o *Che venga applicato l'imponibile della mano d'opera dovunque sia razionalmente possibile ed economicamente utile.*

7.o *Che i lavori pubblici siano predisposti in tempo utile per lenire la disoccupazione stagionale.*

8.o *Che i dirigenti sindacali dei prestatori d'opera tengano conto della stipulazione dei contratti collettivi non solo del fattore salario, ma sopratutto del fattore continuità del lavoro.*

Il Gran Consiglio affida alla sezione dell'agricoltura del Consiglio Nazionale delle Corporazioni di dare d'accordo col Ministro dell'Agricoltura e col Segretario del Partito corso pratico a questa decisione, di riferirne dettagliatamente e documentalmente alla sessione autunnale del Gran Consiglio.

Il Gran Consiglio ha iniziato poi la discussione sul 5.o comma dell'Ordine del giorno: Ulteriori misure per la fascistizzazione della scuola.

Ha riferito S. E. Giuliano toccando dei vari aspetti del problema della cultura. Hanno parlato le LL. EE. Giuriati e Turati.

La discussione sarà continuata giovedì sera.

La seduta è stata tolta alle ore 24.

Dr Calogero Frangipane
Consultazioni medicina interna
RAGGI X
Elettro terapia, diatermia, raggi ultravioletti
Visite: ore 9-12 e 15-17 tutti i giorni esclusi i pomeriggi festivi.
VICENZA
P.za Castello (nuovo Palazzo Bonin) - Tel. 8-6
Abitazione: Via Guanto N. 4 - Telef. 2-2

MOBILI **DITTA LUIGI BIASINI**
Casa fondata nel 1873 - Fabbricati propri
VISITATE la grandiosa esposizione
ARREDAMENTI di lusso, comuni e di stile
PREZZI DI MASSIMA CONCORRENZA
VERONA DIREZIONE: Pescheria Nuova N. 7-9-11 - Tel. N. 16-86
STABILIMENTO: Porto S. Panorazio - „ „ 28-48
ESPOSIZIONE: Piazza Pescheria N. 4

Anno XXXV - N. 38

L'AVVENIRE D'ITALIA

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

Giovedì 27 Marzo 1930

La ripresa parlamentare

Il Bilancio delle Comunicazioni
La riapertura della Camera Alta

ROMA, 26 sera

La Camera dopo il voto sul bilancio della Giustizia, che avverrà stassera comincerà l'esame di quello dell'Educazione Nazionale che si prevede occuperà almeno tre sedute. Infatti sono finora 13 gli iscritti a parlare e cioè gli on. Salvi, Costamagna, Molinari, Orano, Paoloni, De Marsico, Ercole, Gray, Bascone, Balza Bini, Oppo, Sacconi e Fioretti Ermanno.

Al bilancio dell'Educazione Nazionale seguirà quello delle Comunicazioni sul quale la Giunta del Bilancio ha distribuito la relazione.

La relazione è divisa in tre parti riguardanti rispettivamente la Marina mercantile, le Poste e telegrafi e le Ferrovie dello Stato, redatte rispettivamente dagli on. avv. Bianchini, prof. Perna ed ing. Puppini.

Nella parte relativa alla marina mercantile l'on. Bianchini fa rilevare come l'eccesso della capacità di costruzione dei nostri cantieri in confronto all'attuazione ed alla prevedibile possibilità di effettivo lavoro rappresenti un ostacolo per il risanamento di questa industria. Soltanto il concentramento dell'attività costruttiva in pochi cantieri perfettamente attrezzati ed intensamente utilizzati, pare atto di assicurare quella riduzione del costo di costruzione che potrà agevolare la ripresa delle costruzioni navali in Italia, sia con lo stimolare le ordinazioni da parte degli armatori nazionali sia col rendere possibile una più attiva e proficua concorenza con i cantieri esteri.

Circa il movimento della navigazione e del traffico portuario, la relazione rileva che al traffico toale durante il 1929 la bandiera italiana ha partecipato con 25.426.827 tonnellate di merci imbarcate e sbarcate (aumento di 1.473.998 tonnellate in confronto del 1928 per cento e con 9.164.983 passeggeri (aumento di 217.0073); mentre le bandiere estere hanno partecipato con 12.713.670 di merci (diminuzione di 211.838 tonnellate in confronto del 1928) e con 99.818 passeggeri (diminuzione di 4.4.9). L'aumento del traffico è andato dunque per intero a favore della marina nazionale la consistenza della quale è da rilevarsi, è sensibilmente diminuita nel 1929. La riduzione del tonnellaggio e lo sviluppo del traffico hanno consentito una maggiore utilizzazione del naviglio. L'on. Bianchini conclude dicendo che la marina mercantile attraversa un periodo difficile. L'armamento della congiuntura sfavorevole dimostra tutta la sua capacità di addattamento e di resistenza opportunamente appoggiata dalla vigi azione del Governo.

L'on. Perna nella relazione sulle poste e telegrafi rileva che i servizi postali sono in continuo incremento ed il gettito delle entrate ne costituisce la migliore prova. L'on. Perna nota in fine: 1.o) che il rendimento finanziario dell'azienda postale telegrafica e telefonica è in progressivo notevole miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

2.o) che in complesso gli importanti e delicati servizi si svolgono con sempre maggiore esattezza e celerità.

3.o) che moltissimo del personale postelegrafonico dà esempio di alto spirito di disciplina assolvendo con fervida attività il suo compito.

Per quanto concerne le Ferrovie dello Stato l'on. Puppini nella sua relazione dopo un esame dei vari capitoli del bilancio rileva che uno dei più importanti provvedimenti intesi alla economia dell'esercizio è quello del dirigente unico. Tale sistema ha funzionato molto regolarmente e con buoni risultati su tutte le linee in cui è stato finora applicato. Il relatore aggiunge che in altri campi possono attendersi economie, ad esempio nella quantità del combustibile consumato, nella consistenza numerica del personale addetto e destinato ad essere ridotto.

* * *

Sul bilancio delle Comunicazioni sono iscritti a parlare finora gli on. Verrani, Scotti ed Elefante.

E' probabile che prima delle vacanze pasquali si discuta anche il bilancio dell'Agricoltura e delle Foreste.

Nella seduta di oggi, prima della discussione del bilancio della Giustizia, si procederà al sorteggio degli Uffici e all'approvazione di alcune conversioni di decreti in legge.

Gli Uffici si riuniranno venerdì mattina per la costituzione e per la nomina dei commissari sulle modifiche alle leggi sull'ordinamento dell'Esercito e sul piano regolatore edilizio e di ampliamento della città di Cremona.

* * *

Nella seduta di domani sarà svolta l'interrogazione dell'on. Bonardi ai Ministri dell'Educazione Nazionale e delle Colonie «per sapere se non ritengano doveroso che le crociere studentesche come quella che sta lodevolmente per effettuare il nostro Istituto Coloniale in Tripolitania e che il ministro dell'Educazione Nazionale ha segnalato agli Istituti di istruzione professionale per dei «viaggio premio» per gli studenti meritevoli, vengano organizzate nei riguardi degli studenti a classe unica in modo che la gioventù studiosa viaggiando in Colonia e a spese dei rispettivi Istituti non abbia a dolersi di poco simpatica disparità di trattamento ».

Si assicura che la Camera prenderà le sue vacanze sabato 5 aprile, per riconvocarsi a maggio per l'esame e la approvazione dei restanti bilanci: marina, corporazioni, esteri, lavori pubblici, entrate e finanze. Sono molto attese le dichiarazioni del Ministro delle finanze sen Mosconi nella prossima ripresa sulla situazione finanziaria in rapporto alle recenti provvidenze adottate dal Governo Oltre ad occuparsi nel suo discorso del corrente esercizio finanziario che va a scadere il 30 giugno prossimo, il ministro accennerà alle previsioni che sarà possibile fare in base agli introiti previsti ed agli impegni presi sullo svolgimento del prossimo esercizio 1930-31.

* * *

I lavori del Senato saranno ripresi, come è noto, il 7 aprile. Si prevede che il Senato rimarrà aperto fino a tutto il 12 aprile e che in questo periodo approverà i bilanci dell'Aeronautica, delle Colonie, della Giustizia, dell'Educazione nazionale e delle Comunicazioni. Il bilancio dell'Agricoltura e quello degli Esteri saranno discussi dopo le vacanze pasquali.

Sono relatori per l'Aeronautica il sen. Ancona; per le Colonie il sen. Lanza di Scalea; per l'Educazione nazionale il sen. Torraca; per le Comunicazioni il sen. De Vito; per la Giustizia il senatore Mango; per la Agricoltura il senatore Raineri per la Marina il senatore Del Carretto; per le Corporazioni il sen. Conti; per gli Esteri il sen. Rava; per i Lavori Pubblici il sen. Rolandi-Ricci; per le Finanze il sen. Mayer. Sono iscritti a parlare: sulle Colonie il sen. Gabbi; sull'Educazione nazionale i senatori Maragliano, Gabbi, Miliani e Visconti; sull'Agricoltura e Foreste i senatori Guaccero Tito Poggi e Miliani.

Il Senato, esauriti i lavori nell'ordine predetto, sarebbe riconvocato per la metà di maggio.

La fine del regime vincolistico
Revisioni sospese

ROMA, 26 sera

Ci risulta che il ministro delle Finanze ha dato disposizioni agli uffici delle imposte perchè vengano sospese le revisioni parziali di aumento del reddito sui fabbricati a fine di agevolare il passaggio dal regime vincolistico al regime di libera contrattazione.

Il Consiglio dei LL. PP.

ROMA, 26 sera

Il Consiglio dei Lavori pubblici sezione I., ha discusso i seguenti affari: progetto per consolidare il nuovo ponte di Marlengo sull'Adige (Bolzano); strada d'accesso alla stazione ferroviaria di Ambria, domanda del Comune di Oltre il Colle per sussidio supplettivo sulla maggiore spesa dei lavori di completamento (Bergamo); autostrada Firenze-Mare variante del progetto definitivo (Firenze).

La nomenclatura doganale

ROMA, 26 sera

Stamane nel salone del Sottosegretariato di Stato al Ministero della Agricoltura, gentilmente concesso, ha iniziato i suoi lavori il Comitato di esperti per la unificazione della nomenclatura doganale Erano presenti i signori: Magnete (Belgio); Frauli (Cecoslovacchia); Flach (Germania); Ferenczi (Ungheria); Paci (Italia); Conte (Svizzera). In assenza del sig. Fighiera (Francia) presidente del Comitato a causa di una lieve indisposizione che gli farà ritardare l'arrivo di qualche giorno la presidenza è stata assunta dal signor Magnete, che è il membro più anziano del Comitato. Il Comitato ha iniziato subito l'esame della nomenclatura dei prodotti minerari

I funerali di Brilli Peri

TRIPOLI (ritardato), 24

Nel pomeriggio ebbero luogo in forma imponente i funerali del corridore Gastone Brilli Peri, a cui parteciparono i rappresentanti del Governo, del Fascio di Tripoli, i corridori del circuito del raid Tunisi-Tripoli e del raduno Nord africano, nonchè immenso pubblico. Numerosissima folla assisteva commossa al passaggio del corteo nelle principali vie cittadine. A piazza Italia porsero un estremo saluto all'estinto il presidente dell'Auto Club e il Podestà di Tripoli. La salma verrà imbarcata per essere trasportata in Italia mercoledì mattina.

Le benemerenze di Casa Savoia per le Missioni

ROMA, 26 sera

Sarà prossimamente pubblicato un libro sulle Missioni della Consolata; libro in cui sono contenute pagine che meritano di essere largamente conosciute e che mettono in risalto le grandi benemerenze di Casa Savoia per l'Istituto Missionario della Consolata.

Veramente, commoventi sono poi i capitoli che narrano la visita del Principe Umberto ai piccoli Somali. La richiesta di voler far loro vedere la casa del Padre, diede origine alla visita dei moretti somali a Torino e a Palazzo Reale che il Principe fece loro visitare. In uno dei grandi saloni, i piccoli furono così colpiti dallo sfolgorio di luci e di ori, che osarono chiedere al Principe:

— Il Paradiso sarà pure bello così?.

— Oh, sarà molto più bello — rispose il Principe —. Vedete: questa è la casa del padre mio, che è un grande Re della terra, ma il Paradiso è la casa di Dio che è il Re dei Re ».

Il Duca degli Abruzzi volle i missionari della Consolata nel suo villaggio. « Perchè — sono parole del Duca — in diuturne opere di pietà fattiva la missione è un faro di luce benefica ».

A sua volta il Duca di Genova volle donare ai missionari la grande bandiera della Patria che sventola sul tempio di Mogadiscio. La Duchessa d'Aosta, durante la sua visita nel Gheccio, volle partecipare all'opera missionaria, amministrando il battesimo ad un moretto.

« La Duchessa, scrive mons. Perlo, appare visibilmente commossa. Nel compiere questo sacro rito, mentre la sua fede glie ne fa sentire la sublime importanza, altri pensieri cari e pur dolorosi si affollano alla sua mente. E non è difficile immaginare la dolce figura che in quel momento aleggia nel suo pensiero. Anzi è essa che ce lo manifesta. Dopo un momento di sospensione quasi a coordinare i suoi pensieri ed i suoi ricordi, esclama: « Emanuele Filiberto, io ti battezzo nel nome del Padre, del Figlio, dello Spirito Santo ». Il sole in quel momento, di mezzo le guglie del Kinangop, emanava i suoi raggi sul glorioso tricolore che sventolava sulla cima del tempio.

Nel 1925, quando la Duchessa visitava in forma solenne le missioni della Somalia, esprimeva la sua viva soddisfazione per avere i missionari inalberato, senza timori, una alta croce sulla sommità della loro residenza e di aver montato una campana. Rivoltasi infatti all'allora Governatore conte De Vecchi, disse: « Eccellenza, suoni la campana di Dio per mantenere in tutti il desiderio che la Religione Cattolica si affermi in questo lembo di terra italiana ». E fra la commozione di tutti i presenti De Vecchi prese a suonare personalmente la campana, i cui rintocchi parvero a tutti un inno di vittoria.

LA TRASFORMAZIONE DEL BRACCIANTATO
Un'intervista dell'on. Razza

ROMA, 26 sera

Sull'importante deliberazione adottata dal Gran Consiglio circa il bracciantato agricolo, il *Lavoro Fascista* ha avuto un'intervista con l'on. Razza, presidente della Confederazione dei Sindacati Fascisti dell'agricoltura.

L'intervistato ha detto che il provvedimento è la concretizzazione di un programma ispirato alle direttive volute dal Capo del Governo per la trasformazione del bracciante avventizio in compartecipante. I dirigenti della Confederazione dei Sindacati dell' Agricoltura hanno perciò accolto il deliberato con viva soddisfazione e dalle provincie giungono alla presidenza telegrammi che esprimono uguale sentimento di soddisfazione.

Il provvedimento, ha continuato l'on. Razza, si può dire che riconosca e precisi sempre più il valore dell'azione sindacale fascista in agricoltura. In passato le organizzazioni classiste avevano per obbiettivo specialmente nella valle del Po di facilitare in tutti i modi il bracciante il quale, non essendo legato alla terra, doveva costituire la massa di manovra per l'azione politica del socialismo. L'organizzazione sindacale fascista invece ritiene indispensabile sia ai fini produttivi che nell'interesse del benessere dei rurali di incrementare e sviluppare tutte le forme di compartecipazione nelle sue diverse manifestazioni.

L'on. Razza ha poi posto in rilievo due punti della deliberazione del Gran Consiglio che hanno particolare importanza: quello della imponibilità della mano d'opera e quello dei lavori pubblici. Per questi ultimi la volontà dell'on. Mussolini precisa l'opportunità che i lavori pubblici siano una specie di completamento del normale lavoro nei campi perchè in questo modo non solo si alleggerirà la pressione durante i periodi di necessaria sosta stagionale dei disoccupati, ma si avrà un equilibrio nel bilancio familiare dei lavoratori agricoli. Questa azione di collegamento è stata applicata su vasta scala nel ferrarese con successo ed estenderla significa avvantaggiare molto la agricoltura in generale e i lavoratori agricoli in particolare. Per l'altro punto sono note le discussioni svoltesi tra le organizzazioni sindacali. La deliberazione del Gran Consiglio taglia corto a quelle discussioni precisando che venga applicata l'imponibilità della mano d'opera dovunque sia razionalmente possibile ed economicamente utile.

Concludendo l'on. Razza ha detto che il deliberato del Gran Consiglio costituisce un vero programma di azione tecnica, sindacale, sociale, economica, al quale dovranno uniformarsi le organizzazioni agricole. L'organizzazione dei sindacati dell'agricoltura è già attrezzata non solo spiritualmente, ma anche tecnicamente ai compiti che le sono stati affidati dal Gran Consiglio. Da alcuni mesi i suoi organi centrali e periferici hanno già predisposto il lavoro e per alcuni punti esso è già iniziato.

Lettere e raccomandate in aumento

ROMA, 26 sera

Il movimento di corrispondenza postale alla fine del 1929 ha raggiunto la cifra di 2 miliardi 173 milioni. Esaminando i vari tipi di corrispondenza, si nota che quella a pagamento ordinario e per raccomandata risulta in aumento, mentre continua la contrazione del numero delle assicurate.

Il giubilo in casa Canella pel giudicato della Cassazione

VERONA, 26 sera

Il giudicato della Corte di Cassazione, appena conosciuto in Casa Canella, ha naturalmente provocato grande gioia.

Agli intimi ed ai conoscenti la signora Giulia Canella, che viveva in questo periodo in comprensibile ansia, ha espresso il suo vivo compiacimento per quanto ha disposto la Corte, ed ha esresso pure la sua incrollabile fiducia nella giustizia. Essa spera che una revisione, per quanto parziale, riuscirà a ridare a lei ed ai suoi cari quella tranquillità che da molti anni, da quando cioè si discute sull'identità dello sconosciuto di Collegno, hanno perduto.

Nella palazzina di Borgo Trento è stato ieri un avvicendarsi di visite di persone che andavano a congratularsi per la favorevole notizia. Un telegramma è stato inviato al comm. Francesco Canella a Rio Janeiro e si assicura che tra breve egli farà ritorno in Italia per vedere la figlia ed il presunto genero.

Anche in città la notizia ha avuto il potere di riportare all'ordine del giorno la discussione Canella-Bruneri, che si era assopita; ma, come in casa Canella il giubilo era stato contenuto in una forma intima, così fuori, negli esercizi pubblici e specialmente nei caffè, si è parlato della cosa senza eccessivo calore.

Nell'amministrazione carceraria

ROMA, 26 sera

Il comm. Cicinelli, attualmente direttore delle carceri di Bologna, è stato trasferito alle carceri di Roma.

Sarà trasferito a Roma anche il commendator Alessi, che si trova a Napoli e che assumerà la direzione delle carceri femminili delle Mantellate e di quelle dei minorenni.

In tale modo, le carceri di Roma hanno due direttori naturalmente con mansioni ben distinte. Fra gli altri trasferimenti, è avvenuto quello dei capi guardia Rosito e Taglioni che sono stati mandati in altre carceri.

Sette tele sequestrate a Milano per firma apocrifa

MILANO, 26 sera

Nel pomeriggio di oggi, per ordine del procuratore del Re, il maresciallo Silvestri ha proceduto in via Fiori Scuri, in una galleria per la vendita di quadri al sequestro di sette dipinti portanti la firma del noto pittore napoletano Vincenzo Irolli. Secondo la denuncia dello stesso pittore, inoltrata al procuratore del Re, la firma apposta ai dipinti sequestrati, che erano esposti per essere venduti all'asta, sarebbe apocrifa.

LA ROTTURA COI SOVIETI
chiesta al Senato francese

PARIGI, 26 matt.

Durante la seduta tenutasi ieri al Senato, il sen. Japy ha sollevato la questione della rottura diplomatica della Francia con i Soviet, presentando un emendamento in cui, tra l'altro, dice:

« Il Governo dei Soviet rifiuta qualsiasi rimborso dei suoi debiti verso i nostri compatrioti. In queste condizioni, continuare le relazioni diplomatiche con un tale Governo e inammissibile. Aggiungasi che il Governo dei Soviet aumenta senza posa il suo esercito e non si perita di far la guerra ai suoi vicini senza neppure interpellare Ginevra. E' per questo che io domando una riduzione del capitolo di spese corrispondente all'economia che risulterebbe dalla rottura delle nostre relazioni diplomatiche con i Soviet».

Nella sua risposta, il ministro degli Esteri, Briand, ha invocato la tradizionale cortesia vantata dalla Francia, pregando l'interpellante di ritirare la sua domanda, e il sen. Japy ha accondisceso.

Il richiamo di Briand ai doveri dell'ospitalità è parso tuttavia eccessivo al *Figaro* trattandosi di «ospiti che, — secondo il giornale, — mettono a soqquadro la casa e preparano la rovina della Francia ». Briand aveva ricevuto ier mattina Dogalewski ambasciatore dei Soviety. Nei circoli politici si afferma che Dogalewski aveva già domandato l'udienza prima che fosse comparso nella stampa francese un articolo che lo metteva in causa relativamente al ratto del generale Kutepof. Si aggiunge che ciò non esclude tuttavia la possibilità per il sig. Dogalewski di avere evocato l'articolo durante la conversazione avuta con Briand.

Il Senato ha infine approvato il bilancio degli Esteri. La Commissione della Camera per gli Esteri ha approvato il rapporto del sig. Soulier proponente la ratifica del piano Young.

In occasione della discussione del bilancio delle Colonie al Senato il Ministro Pietri, rispondendo ai vari oratori che hanno parlato sugli incidenti dell'Indocina ha dichiarato che la sicurezza delle frontiere indocinesi è completa e vi è stata soltanto una leggera agitazione all'interno che i comunisti hanno tentato di sfruttare. Il Ministro ha poi detto che applicherà le sanzioni affinchè gli agitatori venuti dall'estero non compromettano l'opera che la Francia svolge in Indocina. Circa la questione del lavoro forzato, messa all'ordine del giorno della Conferenza Internazionale del lavoro indetta per maggio, il Ministro ha dichiarato che la Francia non ha nulla da temere su queste questioni. Essa si presterà alle ispezioni dell'organizzazioni internazionali del lavoro, ma respingerà ogni intromissione illecita. « La Francia — ha concluso il Ministro — non ha da ricevere da nessuno lezioni di solidarietà umana chè essa ha la coscienza di avere, per prima, date al mondo ».

I serbi sono pacifici e amano i bulgari

BELGRADO, 26 sera

Un comunicato ufficiale smentisce la notizia riprodotta dai giornali bulgari circa un pretesa attacco contro emigranti bulgari verso Custendil e circa preparativi che verrebbero condotti nel settore di confine tra Bosiljgard e Zaribrod. Il giornale « Politica » commentando tali informazioni della stampa di Sofia, sostiene che esse costituiscono dei tentativi di diversione per allontanare l' attenzione dei colpevoli e attribuirne la responsabilità all'altra parte.

L'"Electra,, di Marconi andrà a Fiumicino

ROMA, 26 notte

La *Tribuna* dice che il sen. Guglielmo Marconi sosterrà a Genova fino a domani. Partirà poi a bordo dell'*Electra* per Fiumicino ove scenderà per recarsi a Roma e presenziare alla riunione dell'Istituto di ricerche scientifiche di cui egli è presidente. Quindi il sen. Marconi raggiungerà la sua nave a Civitavecchia e intraprenderà una crociera della durata di venti giorni.

La mortalità in Europa

ROMA, 26 sera

Ci pare interessante dare gli indici della mortalità nei principali paesi del mondo. Nell'Europa orientale alla maggiore natalità si contrappone una più elevata mortalità, pur sempre restando un largo margine all'eccedenza delle culle. Tali sono le percentuali per mille: Russia 20,3; Bulgaria 17,2; Romania 22,9; Portogallo 18,9; Spagna 18,4; Italia 15,6; Francia 16,5; Germania 11,6; Gran Bretagna 11,7; Belgio 12,8; Olanda 9,6 il quoziente più basso d'Europa.

Il primato mondiale della minore mortalità è tenuto dall' Unione sudafricana con percentuale di sole 7,9 ma essa ha pure la più bassa natalità con 11,8.

MISSIONARI LAZZARISTI rilasciati dai briganti cinesi

ROMA, 26 sera

I giornali hanno pubblicato in questi giorni la notizia che dieci missionari americani erano stati catturati dai briganti in Cina.

Ora è giunta da Schiangai la consolante notizia che i dieci missionari appartenenti alla Congregazione missionaria dei Lazzaristi furono rilasciati dai briganti e ora si trovano in salvo e tutti incolumi.

Bassanese travolto dal treno

PADOVA, 26 sera

Di una grave disgrazia è rimasto vittima, al passaggio a livello di Riva, il sig. Antonio Ganatta, nativo di Padova, ma dimorante a Bassano.

Durante la consueta passeggiata lo Zanatta che leggeva il giornale, non s'accorse, al passaggio a livello, del sopraggiunegere del treno. Il convoglio gli passò sopra sfracellandolo orrendamente.

Nuove speranze a Londra

L'America accetterebbe un patto di consultazione

LONDRA, 26 sera

Qualche giornale londinese attribuisce oggi considerevole importanza a una dichiarazione pubblicata a mezzanotte dalla delegazione degli Stati Uniti per riaffermare il suo punto di vista riguardo alla proposta di un patto di consultazione analogo a quello concluso per il Pacifico alla conferenza di Washington.

La dichiarazione americana dice che l'atteggiamento della delegazione degli Stati Uniti non è cambiato riguardo al patto di consultazione e rimane quale fu esposto qualche settimana fa da un rappresentante della delegazione stessa. In quella occasione fu messo in chiaro che l'America non si oppose a partecipare ad un patto consultivo; anzi gli Stati Uniti partecipano già da un certo numero di trattati che implicano l'obbligo di consultarsi con altre potenze. Però gli Stati Uniti non aderiranno mai ad alcun trattato consultivo, qualora esista il pericolo di impegni che gli Stati Uniti assumerebbero e venga frainteso come se implicasse una promessa di dare aiuto militare ad un'altra nazione o di garantirne la protezione con la forza militare.

« Tali malintesi potrebbero sorgere, prosegue la dichiarazione, se gli Stati Uniti aderissero ad un patto di questo genere quale corrispettivo della riduzione delle forze navali di un'altra potenza. Questo pericolo finora è stato implicato nella presente situazione, dato che la Francia ha chiesto garanzie militari vicendevoli, come condizione preliminare per la riduzione delle sue forze navali in base alle dichiarazioni fatte dal Governo francese fin dallo scorso dicembre. Se però questa domanda di sicurezza potesse essere formulata in qualche altro modo, il pericolo di fraintendere la portata di un patto consultivo verrebbe ad essere eliminato e la questione potrebbe essere considerata da un punto di vista interamente diverso. In tal caso la delegazione americana considererebbe la questione senza preconcetti ».

Il *Daily Herald* col titolo: « Un grande progetto pel salvataggio della Conferenza » scrive con rinnovato ottimismo che la proposta dell'America potrebbe cambiare le sorti della Conferenza. Secondo l'organo laburista, il Governo britannico probabilmente è disposto a riaffermare l'accettazione delle responsabilità che ha assunto col patto della lega e col trattato di Locarno.

« Potrà — si chiede il *Daily Herald* — una dichiarazione di questo genere da parte dell'Inghilterra unita alla firma di un patto consultivo da parte dell'America mettere la Francia in grado di ridurre le sue costruzioni navali e di rinunciare alla sua domanda per la superiorità sull'Italia? Questa è la grave questione che affronta ora la Conferenza se la risposta è affermativa non saremo lontani dal successo ».

UN PATTO A TRE
previsto in America

NEW YORK, 26 sera

Mentre da Londra giunge notizia dei buoni propositi della Francia manifestati dal ministro Dumesnill alla delegazione americana, alla quale egli ha dato assicurazioni che il Governo è desideroso di una completa ripresa dell'attività della Conferenza navale per addivenire ad un accordo a cinque, a Washington si pensa seriamente alla fine delle Conferenza stessa, ed alla stipulazione di un patto a tre tra gli Stati Uniti, l'Inghilterra ed il Giappone. Il *New York World* riferisce infatti che il Governo di Washington sta esaminando la convenienza di inserire in un eventuale patto a tre una riserva diretta a dare ai firmatari il diritto di convocarsi qualora la Francia o altra Potenza concorrente procedesse a costruzioni che, per la loro entità, giustificassero un aumento della quota fissata nel patto. (*Radio Stef.*)

BRIAND, MARINKOVIC e le riparazioni orientali

PARIGI, 26 matt.

Briand ha ricevuto ieri sera Marinkovic, ministro degli Affari esteri di Jugoslavia, che era accompagnato dal signor Spalaikovio ministro di Jugoslavia a Parigi. Nei circoli politici si ritiene che il Ministro degli Affari esteri di Jugoslavia si sia intrattenuto con Briand sulla questione delle riparazioni orientali, poichè è noto che la Commissione che a Parigi si è riunita per regolare definitivamente il testo dell'accordo ha incontrato delle difficoltà non ancora superate.

Pretese illegalità attribuite al principe Nicola di Romania

VIENNA, 26 sera

Continuano a pervenire dalla Romania notizie di manifestazioni antidinastiche, notizie che sono poi smentite dalle sfere ufficiali. Secondo un'informazione odierna, il Principe Nicola avrebbe fatto arrestare quattro conducenti di automobili perchè, passando sotto la sua residenza avevano sollevato un polverone. Dalle cantine del palazzo ove i quattro, secondo la informazione erano stati arbitrariamente rinchiusi, sono stati liberati per l'intervento diretto del Presidente del Consiglio Maniu. L'atto del Principe, sempre secondo il dispaccio, avrebbe indignata la popolazione della capitale. (*Radio Stefani*).

Prestito di venti milioni per l'agricoltura nel Lussemburgo

LUXEMBURGO, 26 sera

La Camera ha approvato il progetto di legge che autorizza un prestito di venti milioni per miglioramenti all'agricoltura. (*Radio Stefani*).

LA RADIOFONIA
per la propaganda bolscevica

ROMA, 26 sera

Giunge notizia come in Russia viene usata la radio a scopo di propaganda bolscevica. Il giornalismo in Russia non ha neanche lontanamente l'influenza che esercita sugli altri paesi, perchè la maggior parte della popolazione non sa leggere. La radio-telefonia si sostituisce perciò al giornale. In ogni villaggio i contadini possono ascoltare gratuitamente delle comunicazioni della centrale radio-telefonica di Mosca e di Leningrado. La rete radiofonica è completamente al servizio del governo e quindi del bolscevismo. Gli apparecchi radiofonici trasmettono unicamente notizie ispirate alla più rigida dottrina bolscevica. L'ateismo è predicato in tutte le occasioni e in tutte le forme. A mezzo della radio si trasmettono giorno per giorno, in tutte le ore, le frasi stereotipate intorno al marxismo, al leninismo, al collettivismo, alla rivoluzione mondiale e in tutti i toni si ripetono i motivi della guerra contro tutto ciò che costituisce l'ordine, e la pace nel mondo civile. Nella settimana dal 9 al 15 marzo il programma di una delle più importanti centrali conteneva: un concerto antireligioso, un coro dei senza Dio, discorso sulla religione come ostacolo all'aumento dei raccolti e sulla religione al servizio del capitalismo e della aristocrazia in Russia. Questo sistema di divulgazione si applica anche all'estero perchè gran parte delle conferenze di ateismo vennero trasmesse anche ai paesi confinanti.

IL PUBBLICO VIENNESE e una produzione immorale

ROMA, 26 sera

Una compagnia teatrale di Vienna ha tentato di inserire nel suo repertorio un lavoro immorale ed irreligioso. Da molti anni non compariva nelle scene dei teatri viennesi una rappresentazione così triviale e così insulsa. Solo qualche foglio socialista se ne compiacque perchè in esso si dileggiava la figura di un religioso cattolico. Ma la condanna più esplicita e più efficace fu quella del pubblico viennese. Nella seconda sera di questo spettacolo il teatro era vuoto. Senza chiasso la prima rappresentazione: avrebbe servito da richiamo, invece senza alcuna parola d'ordine, senza la minima propaganda ebbe un boicottaggio spontaneo e quindi tanto più significativo, l'opera venne eliminata dal repertorio. Così il pubblico viennese ha fatto giustizia di un lavoro pornografico.

[illegible]MIE RUSSE
L'energia del Governo austriaco

VIENNA, 26 sera

I socialisti di Garsten (Austria Superiore) avevano indetto una riunione durante la quale come affermazione del libero pensiero, dovevano essere bruciati molti rosarii, libri da messa e un fantoccio simboleggiante un sacerdote. La popolazione offesa nel sentimento religioso provocò da parte della polizia il divieto della riunione, che non ebbe luogo, ma originò una violenta protesta delle masse socialiste, le quali, istigate dai due capi, assunsero un atteggiamento minaccioso, che venne tuttavia dominato con fermezza da un esiguo reparto di polizia, appoggiato da una compagnia dell'esercito federale e da una scorta della polizia di Linz prontamente inviata a mezzo di automobili. (*Radio Stefani*).

Gli scioperi in Ispagna
Offerte per l'Università di Madrid

MADRID, 26 sera

In una intervista accordata ai giornali, il Ministro del Lavoro, riassumendo gli avvenimenti della settimana scorsa, ha dichiarato che parecchi scioperi hanno avuto nel corso degli ultimi otto giorni una soluzione soddisfacente. «Dall'avvento al potere dell'attuale Gabinetto i conflitti operai — ha detto il ministro — non sono aumentati. Attualmente si ha notizia di qualche sciopero, in quanto, contrariamente a quanto avveniva durante la Dittatura, le notizie concernenti gli scioperi non vengono tenute segrete, ma invece pubblicate dai giornali». Il ministro ha soggiunto che il Governo è lieto di dichiarare di avere constatato sia presso i padroni che presso gli operai un eccellente spirito di conciliazione per trovare una soluzione ai loro conflitti.

Il Re ha presieduto la riunione del comitato della città universitaria centrale alla quale hanno partecipato parecchi professori ed altre personalità. Il segretario del comitato visconte Sacha Aguilar ha comunicato che il comitato ha ricevuto importanti offerte destinate alla costruzione della città universaria, ciò che dimostra il grande interesse suscitato da questa opera all'estero. Fra tali offerte ve ne sono parecchie inviate dal Cairo, Buenos Ayres, Montevideo e da altre città straniere. Il comitato si riunirà fra breve per decidere le condizioni della costruzione degli edifici destinati alle varie cliniche. Prima della fine della seduta il Re ha rivolto parole affettuose di benvenuto al prof. Tormo che assisteva alla riunione in qualità di ministro dell'istruzione.

L'infelice esperimento in Russia d'industrializzazione

MOSCA, 26 sera

I primi cinque mesi di applicazione del programma quinquennale di industrializzazione sono stati veramente disastrosi per la produzione. Le statistiche ufficiali infatti segnalano una decrescenza nella produzione delle macchine, nell'industria mineraria ed in altre comprese nel programma governativo. Negli ambienti bolscevichi non si riesce a dissimulare una certa inquietudine che va commentata come un vero fallimento. (Radio Stef.).

Dimostrazione studentesca antibolscevica a Bucarest

BUCAREST, 26 sera

Numerosissimi studenti hanno fatto una dimostrazione di protesta contro gli allarmi provocati da interessi di partito e contro le mene dei comunisti fuori del Regno. Sono stati pronunciati vari discorsi, nei quali è stata richiesta la solidarietà dell'opinione pubblica contro tali mene di elementi stranieri, affermandosi l' inesistenza del bolscevismo nel paese. Gli studenti, riuniti poi in corteo, giunti dinanzi al Palazzo Reale hanno lungamente acclamato al Re Michele e alla Reggenza. Non sono segnalati incidenti. (*Radio Stef.*).

Manifestazione lituana contro le persecuzioni russe

KAUNAS, 26 matt.

Ha avuto luogo una grande riunione di protesta contro le persecuzioni religiose in Russia. Alla riunione, che è stata organizzata dal centro di azione cattolica hanno assistito il Nunzio Apostolico mons. Bartolini, l'arcivescovo metropolita Skivreckas e una grande folla. E' stata approvata una mozione che esprime vive condoglianze ai credenti russi e riconoscenza al Santo Padre per avere fatto sollevare l'umanità contro il bolscevismo.

Ingiusta condanna di un missionario francese

LIONE, 26 sera

Il Tribunale ha condannato a 8 mesi di prigione un missionario di S. Francesco di Sales il reverendo padre Chevalier, missionario al Bengala. Padre Chevalier non era venuto in Francia dal 1903 e gli si rimprovera di non avere risposto all'ordine di chiamata alle armi ed all'ordine di mobilitazione. Il religioso apparteneva durante la guerra in qualità di cappellano alle truppe britanniche nell'India.

[illegible] SOMMARIE

Il marito di Betty Fairfax, l'attrice londinese la quale la scorsa settimana vinse al Casino di Montecarlo ben [illegible] mila lire, ha informato la polizia di Nizza che sua moglie uscì di casa ieri sera, portando con sè il denaro e che allora nessuno ha più saputo niente dell'attrice.

L'arrivo a New York dell' Europa che ha battuto il «record» stabilito per la traversata dal gemello «Bremen» è stato salutato da grandi feste da parte di moltissima folla. Al molo si trovavano anche l'Ambasciatore tedesco e il Lord Mayor di New-York.

Sono partiti da Tunisi i sottomarini «Circe» e «Dois» per Sfax, donde [illegible] giungeranno Tolone il 4 aprile, dopo una crociera di resistenza

Il Fascio di Monaco ha celebrato l'annuale di fondazione dei Fasci con una imponente assemblea nella quale hanno parlato vari oratori applauditissimi.

Fra il Belgio e la Jugoslavia sono stati stipulati accordi di conciliazione, di regolamento giudiziario e di arbitrato. La firma è avvenuta a Belgrado. Per il governo jugoslavo ha firmato il Ministro degli Esteri ad «interim» Kumanudi; per quello belga il Ministro del Belgio a Belgrado Du Coigne.

Un trattato di commercio bulgaro-jugoslavo sarà prossimamente stipulato. A Belgrado si spera di poter concludere un accordo analogo con la Romania.

Alle feste virgiliane si sono associate le istituzioni brasiliane di cultura. L'Accademia brasiliana di belle lettere celebrerà il bimillenario il 15 del prossimo mese di settembre in una solenne sessione. Oratore sarà Afranio Peixoto scrittore illustre amico dell'Italia.

Il Governatore del Bengala annuncia la presentazione del progetto di legge col quale viene abrogato il paragrafo provvisorio incluso nel '25 nella legge criminale in virtù del quale era permessa la carcerazione senza preventivo processo

Un console dei Sovieti sarà accreditato a Cambrena (Australia). Il Governo federale però non desidera procedere alla nomina di rappresentanti simili in Russia

Il monopolio del «mais» è stato approvato dal Reichstag con 195 voti contro 129 e 18 astenuti.

Gli Stati Uniti dalla Germania riceveranno a rimborso delle spese per il mantenimento dell' esercito americano di occupazione, 373 milioni di dollari.

La calma assoluta in Ispagna ha indotto il Presidente del Consiglio a dichiarare ai giornalisti che non aveva da dar loro alcuna notizia.

Contro la disoccupazione negli Stati Uniti il Senato di Washington ha stanziato 383 milioni di dollari per la costruzione di strade ed erezione di nuovi edifici di pubblica utilità.

La Festa

Rivista settimanale illustrata della Famiglia italiana

Le poche copie rimaste della edizione popolare — non ve n'è più di quella comune — saranno certo esaurite in un fiato.

Il successo del quaderno dedicato alla Russia non poteva essere più vasto.

La **FESTA** ha ricevuto un plico di fotografie originali ed interessantissime della guerra dei Soviety contro Dio, ma troppo tardi, perchè avessero posto nel numero della settimana scorsa.

Sono dovute alla cortesia eccellente del Sig. François Coty, direttore del «Figaro» e de l' «Ami du peuple».

LA FESTA pubblicherà quindi di ancora alcune pagine sulla persecuzione religiosa russa nel quaderno di questa settimana.

Chi desidera la rivista ne faccia subito richiesta (L. 2 anche in francobolli) — L'abbonamento a **LA FESTA** da oggi al 31 dicembre 1930, è di sole **L. 45.**

L'AVVENIRE D'ITALIA si diffonde chiedendolo insistentemente in tutte le edicole